

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 16 Anno CXIII 20 aprile 2024

Fabriano 5

Come far riprendere quota al turismo

Dall'app voluta da don Umberto agli eventi aggregativi, dal cicloturismo sostenibile al cammino Unesco.



Fabriano 6

Fabio Biondi: stare qui non è un limite

Il presidente del gruppo Diatech spende parole incoraggianti sul territorio: essere incubatori di aziende.



Matelica 14

Inaugurato il nuovo tratto della Pedemontana

Altro segmento aperto della strada che collega Fabriano con Camerino: ora mancano solo due stralci.



Sport 31

Fabriano Cerreto e Matelica in trionfo!

Calcio in festa: entrambe le maggiori formazioni del nostro territorio sono promosse in Eccellenza!



Costruire una cattedrale

Dei successi straordinari di Jannik Sinner si è già detto tutto, o quasi. Si è detto della bellezza di imprese che arrivano così presto, si è detto di un ragazzo fortissimo tecnicamente e mentalmente e capace di essere esemplare anche, anzi soprattutto, fuori dal campo. Si è detto anche di un talento multidisciplinare che forse sarebbe diventato fortissimo anche nello sci. Ora anche del fair play e dell'estrema signorilità dopo le sconfitte, pur se ingiuste. Insomma, si è scritto e parlato così tanto di Sinner che è difficile trovare un ulteriore punto di vista. Al netto delle cose che è tradizionalmente normale dire in quei momenti, Jannik Sinner ha mandato in uno dei primi successi internazionali del 2024 a milioni di italiani che lo hanno guardato giocare un paio di messaggi. Il primo al suo avversario che aveva battuto: «Complimenti, perché mi rendi un giocatore migliore, non molli mai e mi costringi a colpi sempre più difficili». Il secondo con riferimento alla famiglia: «Auguro a tutti di avere dei genitori come i miei, che mi hanno sempre lasciato libero di scegliere». Sono parole che vanno al di là del successo di un prestigioso torneo, ci ricordano la bellezza e la necessità del confronto con i migliori, perché è sempre lì che si trova il proprio margine di miglioramento. Essere felici quando i propri avversari sono difficili da battere è il miglior modo per allenare quella che in tanti chiamano "mentalità vincente", un concetto spesso banalizzato, ma che ci richiama all'idea di una spinta verso il meglio che passa attraverso la ricerca costante, anzi il desiderio, di quel confronto. Il messaggio ai suoi genitori poi, è un vero e proprio manifesto pedagogico. Prima di tutto per lo splendido modo che Jannik ha scelto dicendo loro non «grazie per quello che avete fatto con me», ma «auguro a tutti di avere genitori come voi». Educare, ci ha ricordato Sinner, è diverso dall'istruire. Non è sufficiente insegnare una "tecnica" a un atleta, a un dipendente, a uno studente, a un figlio o a un bambino. Occorre piuttosto creare le condizioni intorno a lui affinché il suo talento possa detonare, accendersi, esplodere. E la libertà di scegliere è probabilmente la più importante, forse la decisiva, di quelle condizioni. Jannik Sinner ha vinto e vincerà tanto perché è intelligente e perché è un ragazzo che non ha paura di fare fatica. E dopo quelle rimonte pazzesche, dopo quegli ultimi punti, quando la televisione ci regala l'immagine dall'alto di un atleta sdraiato a fondo campo distrutto e felice, è stato meraviglioso pensare a un aforisma di Esiodo: «Sulla strada della virtù gli dei hanno posto il sudore». (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Il Consiglio comunale aperto sulla sanità ha offerto l'occasione per verificare le novità in arrivo, stando alle parole del direttore della Ast Giovanni Stroppa. Numeri e ritardi dell'ospedale Profili si aggiungono al piano operativo per migliorare la qualità delle prestazioni.

Servizi a pag. 3 di **Alessandro Moscè** e **Daniele Gattucci**

Al tavolo della sanità



La fase di rafforzamento

*Consiglio comunale sulla sanità:
la voce del direttore della Ast Giovanni Stroppa*



di DANIELE GATTUCCI

Venerdì 11 aprile si è tenuto il Consiglio comunale aperto sulla sanità alla presenza, tra gli altri, del Governatore delle Marche Francesco Acquaroli, dell'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini e del direttore della Ast Ancona Giovanni Stroppa. Maggioranza ed opposi-

zione hanno approvato l'ordine del giorno. La premessa è ben nota: il Comune di Fabriano risulta il più esteso della Regione Marche con caratteristiche orografiche tali da includere frazioni fino a 1.000 metri di altitudine e ad oltre 30 chilometri di distanza dal nucleo urbano. L'ospedale di Fabriano è il capofila di un'area che riguarda buona parte della zona appenninica, tanto che

i governatori di Marche e Umbria hanno manifestato al Ministro degli Affari Regionali la volontà di avviare una proficua collaborazione nell'ambito dei percorsi di autonomia regionale. Si chiedono servizi sanitari e socio-assistenziali adeguati per mitigare lo spopolamento delle aree montane, dando vita ad una maggiore conoscenza delle necessità in particolare dei centri

più distanti dall'ospedale regionale di Ancona. La voce comune riguarda la carenza di personale socio-sanitario e un'elevata percentuale di ricoveri di pazienti anziani non supportati da una rete di assistenza domiciliare. Da ridefinire i servizi ambulatoriali, così come sono da rimuovere i disagi dell'utenza obbligata al doppio percorso Cup-ticket (iniziale per prenotazione e successivo per il pagamento delle prestazioni). Giovanni Stroppa ha evidenziato un aumento del 18% delle prestazioni ambulatoriali erogate nel 2022 e 2023. Riguardo la riqualificazione dell'area pediatrica è prevista a breve l'apertura di un ambulatorio ortopedico, pediatrico e dell'età adolescenziale in stretta collaborazione con la Radiologia. Per l'Odontoiatria materno-infantile sarà assegnata una UOSD di Pediatria con personale dedicato. E' in corso un rafforzamento del personale con concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato di 51 posti di dirigente medico per le varie discipline. Nel territorio di Fabriano è prevista l'assunzione di dirigenti medici da destinare al Pronto Soccorso (tre unità), Anestesia e Rianimazione (una unità), Radiologia (tre unità), Cardiologia (una unità), Medicina Interna (due unità), Nefrologia (due unità), Medicina Fisica e Riabilitazione (due unità), Pediatria (tre unità), Neuropsichiatria Infantile (una unità), più due psicologi (uno per il consultorio

e uno per l'UMEE), un biologo e un tecnico per la Banca degli Occhi. Oltre al personale medico, si sta procedendo anche al reclutamento di personale infermieristico (tredici unità) utilizzando l'apposita graduatoria. Nel settore investimenti, tecnologie sanitarie ed attrezzature, tra il 2023 ed il 2024, per la sede di Fabriano, sono stati investiti circa 750.000 euro grazie all'introduzione di tecnologie biomediche per l'attività chirurgica presso il blocco operatorio, per la diagnostica ambulatoriale, per l'ambulatorio della terapia del dolore, per la gestione delle emergenze e per l'attivazione del servizio di telemedicina territoriale. Per l'implementazione del parco tecnologico è stata programmata una spesa di 1.945.000 euro. Riguardo la Casa della Comunità di Fabriano è stato stipulato il contratto con la ditta appaltatrice per un investimento complessivo di 1.300.000 euro. E' stato inoltre approvato il progetto definitivo per i lavori di adeguamento dei percorsi interni al Pronto Soccorso. In merito alla realizzazione della palazzina funzionale alle emergenze sanitarie, l'aggiornamento della documentazione è stato effettuato a febbraio del 2024. Si procederà con la verifica progettuale, l'avvio della gara e l'aggiudicazione entro i prossimi sei mesi, per un investimento pari a 21.245.000 euro. La palazzina conterrà la diagnostica d'emergenza, la rianimazione con sette posti letto complessivi e il blocco operatorio.

Abbatte le liste d'attesa

Il 51% degli italiani si rivolge alla sanità privata senza prima richiedere la prestazione alla sanità pubblica: lo rivela il Ministro della Salute Orazio Schillaci, che parla di criticità per un atteggiamento evidentemente di sfiducia. Sappiamo che il servizio pubblico non riesce più a mantenere quei risultati che per decenni lo hanno posto all'apice delle graduatorie internazionali, per cui ci si interroga proprio sugli equilibri tra erogatori pubblici e privati. Uno dei problemi più sentiti non solo a Fabriano, riguarda le interminabili liste d'attesa, ormai inefficienti rispetto alla richiesta dell'utenza. Inoltre manca il personale, alcuni reparti sono stati soppressi o accorpati e la sussidiarietà è allo sbando. Il rischio della discriminazione sembra dietro l'angolo: si osserva uno stretto legame tra carenze sanitarie, politiche di contenimento e mancata equità di accesso alle risorse.

» NUMERI E RITARDI DELL'OSPEDALE PROFILI

Ciò che emerge in favore del nostro nosocomio, punto di riferimento dell'entroterra non solo marchigiano, è l'affluenza dei pazienti da altre regioni con tassi elevati pressoché in tutti i reparti: dall'Ortopedia (17,20%) alla Riabilitazione funzionale (12,60%), dall'Oculistica (10,40%) all'Odontostomatologia (9,90%), dall'Urologia (6,60%) all'Otorinolaringoiatria (6%), dalla Cardiologia (5%) alla Chirurgia ge-

L'attivazione in corso per migliorare le prestazioni

nerale (4,20%), fino alla Rianimazione (5,90%). Il sindaco Daniela Ghergo chiede risposte precise specialmente sull'ala A dell'ospedale (4.500 metri quadrati), ancora inagibile dopo il terremoto del 2016, e sulla palazzina delle emergenze, visto che non è stato presentato alcun progetto esecutivo da parte della Regione. Afferma il primo cittadino: "Servono una presa di coscienza e un impegno concreto per risolvere i problemi in tempi certi. I ritardi fanno crescere in modo esponenziale i costi". Spazi e personale a disposizione costituiscono le necessità più impellenti, ha ribadito il sindaco. Se la completa riattivazione del reparto di Pediatria è una possibilità tramontata (viene garantita da tempo solo l'apertura dell'ambulatorio h12), la mancanza dei parcheggi adiacenti l'area dell'ospedale è un'altra richiesta emersa dal confronto con i cittadini. Menzioniamo una soluzione adottata dal Piemonte. Per colmare l'annosa carenza di medici negli ospedali, la Regione e le università hanno raggiunto un accordo che punta a favorire l'assunzione degli specializzandi e prevede incentivi economici per chi sceglierà di svolgere il tirocinio negli ospedali periferici e nelle discipline per le quali emergono maggiori criticità. In questo modo il Piemonte riconosce un rimborso spese parametrato alla distanza tra l'ospedale scelto e la sede della scuola di specializzazione, oltre ad incentivi per le specialità su cui si registra, appunto, una carenza di medici. L'operazione coinvolge 1.500 specializzandi ed è



finanziata con ben 5 milioni di euro. Anche nelle Marche, a partire dal 2026, con il piano di formazione universitaria del personale sanitario, si dovrebbe procedere in questa direzione.

» IL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE MARCHE

Nel 2024 la Regione Marche stanzerà più di 13 milioni di euro per abbattere le liste d'attesa: l'obiettivo è di realizzare 160 mila prestazioni in più rispetto al 2023, stando alle parole dell'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini. Il Piano Operativo Regionale destinerà l'ingente somma per prestazioni ambulatoriali, ricoveri e screening, così da rispettare i tempi di erogazione, nonché per recuperare le prestazioni non effettuate a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia. L'Agenzia Regionale Sanitaria, oltre al monitoraggio semestrale richiesto dal ministero, prevede un controllo mensile per apportare eventuali

azioni correttive. Per raggiungere lo scopo e monitorare la situazione si svolgeranno incontri periodici con i referenti territoriali per le liste d'attesa degli enti del Servizio Sanitario Regionale e con i direttori generali. Inoltre è prevista una verifica della domanda, delle prenotazioni e delle prese in carico con cadenza giornaliera, più una rilevazione mensile delle prestazioni ex-post (analisi sulle prestazioni erogate nei tempi) ed ex-ante (analisi delle prenotazioni avvenute nei tempi). Tra le attività di ottimizzazione si

segnala la riorganizzazione delle agende, l'accertamento dell'appropriatezza prescrittiva con la ricostituzione e la convocazione di un apposito organismo regionale, la ricognizione della presa in carico del paziente all'interno di percorsi specifici (neoplasie e patologie croniche). Saltamartini ha menzionato anche l'attivazione delle farmacie dei servizi e l'apertura dei Punti Salute, misure che presumibilmente diminuiranno la pressione sulle strutture ospedaliere.

Alessandro Moscè



Notizie Lieta



Francesca neo dottoressa

Sono la nonna di **Francesca**, figlia di Michele Laidò e Anna Pescatori. Oggi, 9 aprile 2024, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica presso il Politecnico di Milano con 109. Desidero far vedere ciò che ha scritto ai suoi familiari...

"...Ringrazio mia nonna che, come i miei genitori, mi ha permesso di poter studiare qui e di portare a termine questo percorso. La ringrazio infinitamente in quanto è sempre stata la mia sostenitrice numero uno sia nei momenti belli che in quelli più complicati, vivendo sempre insieme a me le mie ansie e paure..".

Noi tutti dobbiamo ringraziare lei per il grande impegno e i risultati sempre ottenuti. Io come nonna, se in qualche modo le sono stata vicino, ringrazio immensamente Dio che ha permesso questo. Aiutare non è un obbligo, ma un dovere e di questo ne sono felice. Con tanto amore la stringo a me.

Nonna Liliana Pazzaglia

Terme Frasassi, che riconoscimento!

Inizia con un importante riconoscimento la stagione termale a Frasassi. Le Terme saranno d'ora in poi la sede della nuova associazione Otorini umbra-marchigiana medici otorinolaringoiatria (Aomu). Associazione che per statuto è aperta a pediatri, infermieri, logopedisti e altre professioni sanitarie direttamente ed indirettamente coinvolte nella cura e il wellness dell'Orl.

È avvenuto al termine del secondo convegno sulle ultime evidenze tecnico-scientifiche e i più recenti avanzamenti tecnologici in ambito OrL che si è svolto sabato 13 aprile e pone il centro di San Vittore di Genga non solo come un polo di riferimento per la ricerca scientifica a vantaggio del paziente e del sistema salute, ma anche come polo di eccellenza cerniera tra Umbria e Marche per una maggiore integrazione della medicina termale e dell'idroterapia.

«Iniziativa come questa – ha commentato Giovanni Stroppa, il direttore generale dell'Ast di Ancona – consentono di mettere in contatto pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, operatori che, nell'interesse del welfare, del sistema pubblico e del wellness, devono essere a conoscenza delle eccellenze presenti nei nostri territori».

Un convegno di alto livello che ha dato una visione innovativa e pratica sui benefici e i risultati delle terapie termali in otorino per adulti e bimbi «in particolare – ha spiega il dott. Michele Antonelli dell'Università di Parma - nelle sinusiti croniche e nella sordità rinogena». Di fatto, nelle Terme di Frasassi si svolgerà uno studio specifico sui benefici delle acque solforose.

«Questo secondo convegno – ha dichiarato il sindaco di Genga Marco Filippini – e la scelta di fare delle Terme sulfuree di San Vittore la sede della nuova associazione invita a una doppia lettura. Da una parte testimonia lo spirito scientifico e la continuità di lavoro sulle acque termali; dall'altra, fa della 'acqua sulfurea' una risorsa wellness per il sistema di valorizzazione territoriale su cui come amministrazione e Consorzio delle Grotte di

Frasassi, ci stiamo impegnando».

A tenere a battesimo la nuova sede: il dott. Antonio Giunta, direttore f.f. ORL A.O. Terni, il dott. Giuseppe Pasquarella, dirigente medico U. O. Clinica di Otorinolaringoiatria presso l'Ospedale Carlo Urbani di Jesi, il dott. Andrea Pennacchi, direttore UOC Otorinolaringoiatria Ast Ancona ed il prof. Giampietro Ricci, direttore Clinica ORL Università di Perugia.

Veronique Angeletti



Dott. Marcello Moscoloni, otorino alle Terme di Frasassi; dott. Andrea Pennacchi, direttore UOC Otorinolaringoiatria Ast Ancona; dott. Giuseppe Pasquarella, dirigente medico U. O. Clinica di Otorinolaringoiatria presso l'Ospedale Carlo Urbani di Jesi; dott. Geniale Mariani medico otorino termalista e direttore sanitario delle Terme; dott. Andrea Pollonara otorino e medico di medicina generale a Montemarciano; dott. Bruno Borioni otorinolaringoiatria e termalista e Luca Faccenda, direttore generale delle Terme

Uno stradario storico multimediale per arricchire la frazione di Castelletta

Il 27 aprile alle ore 10.30 verrà presentato uno Stradario storico multimediale della frazione di Castelletta. Questa opportuna iniziativa di un gruppo di giovani legati in vario titolo al paese, tende a recuperare ed offrire al grande pubblico, attraverso la toponomastica "popolare", la storia, i personaggi ed i ricordi di quella frazione.

Iniziativa opportuna per vari motivi. Per prima cosa il centro storico di Castelletta è uno dei meglio conservati e significativi di urbanistica rurale del territorio, meta abituale di molti turisti che in ogni stagione visitano i suoi caratteristici "vicolacci" e che sono interessati a sapere cosa si nasconde dietro quelle pietre. Un secondo motivo è costituito dalla forte identità conservata in un paese che rimane ancora, se non altro in alcuni periodi dell'anno, un luogo "vissuto"; nonostante la lontananza dalle vie di comunicazioni

e dai servizi.

Vi è poi la passione di un gruppo di giovani (merce rara ai nostri giorni), che oltre tutto sanno disbrigarli fra le moderne tecniche di comunicazioni; per cui si sono rimboccati le maniche ed hanno creduto in questo lavoro.

Ciò ha permesso un felice connubio fra la memoria viva e la ricerca storica, al fine di realizzare un progetto "a tutto tondo".

Va dato inoltre atto al Comune di Fabriano, nonché alla Comunità Agraria di Castelletta di aver giustamente apprezzato e sostenuto, anche economicamente, l'iniziativa.

Il programma della giornata prevede inoltre una Santa Messa, l'inaugurazione e la presentazione ufficiale, nonché la benedizione dello stradario.

Don Leopoldo Paloni

di Alessandro Moscè



La FRASE della settimana

L'amministrazione comunale esprime grande soddisfazione per questa storica apertura, ribadendo con forza la convinzione che la Pedemontana risulterà il fattore determinante dello sviluppo della Sinclinale Camerte. In tale ottica continueremo a lavorare affinché Cerreto d'Esi rafforzi il suo protagonismo nelle politiche turistiche e nelle scelte di rilancio socio-economiche del territorio.

David Grillini, sindaco Cerreto d'Esi

Si accorciano le distanze tra Castelraimondo e il versante tra Matelica e Cerreto d'Esi, grazie all'apertura del nuovo tratto di 8,4 km della Pedemontana. Con l'entrata in funzione dello svincolo di Castelraimondo nord, è possibile raggiungere in pochi minuti la stessa SS76. Nel frattempo proseguono i lavori per il completamento dei restanti due stralci funzionali che completeranno l'intera direttrice Fabriano-Muccia.



Per il prossimo numero, considerata la festività del 25 aprile, invitiamo tutti, dai collaboratori agli inserzionisti e lettori, di inviarci il proprio materiale da pubblicare entro lunedì mattina 22 aprile

Fondazione Casoli ed Elica al Fuorisalone 2024

Fondazione Ermanno Casoli e Elica al Fuorisalone 2024 con Straordinaria, installazione site-specific ideata dallo studio giapponese di design we+, a cura di Marcello Smarrelli. La Fondazione Ermanno Casoli e Elica presentano dunque Straordinaria, un'installazione site-specific ideata in occasione del Fuorisalone 2024 dallo studio giapponese di design we+ per il Cortile d'onore di Palazzo Litta, a cura di Marcello Smarrelli. Fondato a Tokyo nel 2013 da Toshiya Hayashi e Hokuto Ando, We+ ha un approccio creativo caratterizzato da uno spiccato spirito di sperimentazione che genera prospettive inedite. «La sperimentazione è un valore che la FEC condivide con Elica – spiega Marcello Smarrelli – e si riflette nella volontà di cercare sempre lo straordinario nell'ordinario. L'installazione realizzata da we+ incarna perfettamente questa visione, esprimendo l'attenzione che da sempre rivolgiamo alle nuove tecnologie applicate alla ricerca estetica». Straordinaria si ispira alla leggerezza delle nuvole, creando un flusso continuo nell'alternanza di toni che evocano l'aria e il calore, elementi naturali e fortemente identitari per Elica. L'unione armonica di spazio e materia evoca l'idea di movimento e di conseguente trasformazione, esortando gli spettatori ad assumere un ruolo attivo esplorando e interagendo in modo coinvolgente con l'installazione. «Straordinaria» è aperta al pubblico della Milano Design Week da lunedì 15 a domenica 21 aprile, ore 10 – 19.30 presso il Cortile d'onore di Palazzo Litta, Corso Magenta 24, a Milano.

Flaminia Fabbrizi

In pellegrinaggio con il Collegio Gentile

Pellegrinaggio a Sotto il monte (Bg) e al Duomo di Monza il 27-28 aprile.

La gita - pellegrinaggio a Sotto il monte (Bg) paese nativo del Papa Giovanni XXIII si farà sabato 27 e domenica 28 aprile prossimo. Sarà interessante anche la visita del museo e della cappella della regina Teodolinda dei longobardi nel Duomo di Monza.

Le motivazioni sono di motivo religioso e culturale. La conoscenza del Papa Santo è per tanti una sorpresa, mentre la storia dei longobardi è da approfondire e da ammirare.

Il desiderio di conoscere è forte nell'animo umano, esso è da coltivare e da condividere insieme.

Ancora ci sono alcuni posti sul pullman e da poter assecondare per chi, soltanto ora, ha preso conoscenza della gita-pellegrinaggio: fare riferimento al Collegio Gentile sabato alle ore 16/17 in via Cavour, 102 di Fabriano.

Fr. Lodovico Albanesi

CRONACA

L'itinerario territoriale e il riflusso per il terzo settore



Il turismo prenderà quota?

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il turismo è senz'altro un valore aggiunto, specie quando si lega alla valorizzazione dei plessi culturali e delle ricchezze naturalistiche di un territorio. E' la popolazione autoctona, in primis, a dover tutelare il proprio patrimonio, che interessa in particolare il terzo settore che di turismo si occupa (enti, imprese e associazioni). Non a caso, la scorsa estate, l'iniziativa "Notte nei musei" ha consentito ai fabrianesi di prendere coscienza delle molteplici risorse cittadine: quasi mille persone hanno seguito gli appuntamenti che ponevano al centro dell'attenzione il Museo della Carta e della Filigrana, la Pinacoteca Molajoli, il Teatro Gentile, il Museo della Stampa, l'Oratorio della Carità e il Museo Guelfo. Ad agosto, peraltro, si sono registrate buone presenze di turisti italiani, provenienti soprattutto dal Lazio, dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto e dall'Emilia Romagna. Tra gli stranieri, i più numerosi sono arrivati dalla Germania, dalla Francia e dall'Olanda. Un'impennata, dopo il blocco scaturito dal diffondersi del Covid, che restituisce alle stesse strutture ricettive una boccata d'ossigeno.

L'APPLICAZIONE CON PIU' CONTENUTI

Tra le novità da segnalare, una app che può diventare il miglior volano turistico. Facciamo riferimento a "Fabriano Turismo": strumento gratuito, nato dall'intuizione di don Umberto Rotili per festeggiare i suoi vent'anni di sacerdozio e dalla collaborazione con varie realtà cittadine. L'applicazione è disponibile per iOS e Android. "Un dono significativo che rappresenta un servizio che pochi possono avere. Un'applicazione con tanti contenuti, un dono per la comunità", ha riferito il sindaco Daniela Ghergo. Tra le sezioni presenti all'interno dell'applicazione, le leggende del territorio, i fatti e i personaggi che hanno plasmato il comprensorio, i musei, i luoghi di cultura e di culto, le attività per i bambini e le stagioni teatrali.

IL RILANCIO DELL'INTERO COMPRESORIO

E' altrettanto importante dar vita ad eventi aggregativi. Da segnalare l'edizione del "Festival di Scienza e Filosofia", con ospiti di prestigio, e "Fabriano: Carta è Cultura": manifestazioni che contribuiscono a promuovere il territorio come polo di cultura e innovazione, comprendendo anche le frazioni, interagendo con i residenti e creando una rete di comunicazione con un apposito delegato proprio per ogni frazione. Nel frattempo, stando ai dati del ponte pasquale, risultano oltre 2.000 gli ingressi ai musei cittadini, 1.400

i biglietti staccati al Museo della Carta e della Filigrana e 460 visite all'Oratorio della Carità. Ben 8.500 gli ingressi alle Grotte di Frasassi, che continuano ad essere il fiore all'occhiello dell'intero comprensorio.

ALCUNE NOVITA'

L'area archeologica di Attiggio di Fabriano rappresenta da tempo un'attrattiva unica. A tal proposito l'assessore al Turismo Andrea Giombi ha messo in luce il dinamismo dell'associazione Attidati e l'acquisizione di un fondo adiacente allo scavo con l'obiettivo di valorizzare l'area. La storia di Attidum è antichissima: fondata dopo la costruzione della via Flaminia (221 a.C.), gli scavi effettuati dalla Sovrintendenza ai Beni Archeologici hanno rinvenuto insediamenti del Neolitico, dell'età del Bronzo e un abitato piceno del V sec. a.C. Da sottolineare, inoltre, che il Comune di Fabriano è da poco entrato nel circuito Bike Hospitality riconosciuto dalla Federazione Ciclistica Italiana. Un'opportunità per promuovere il cicloturismo e valorizzare la mobilità sostenibile, ma anche le strutture

Valdicastro, l'abbazia di San Biagio in Caprile, la chiesa di Santa Maria dell'Acquarella, il monastero di San Cassiano di Valbagnola e il monastero di Fonte Avellana. Albacina, Poggio San Romualdo, Domo, Precicchie e Castelletta sono i borghi rurali dai contenuti paesaggistici e folkloristici dotati di interesse storico, turistico e culturale crescente. La frazione di Cacciano è diventata nota con l'e-

piteto di paese dei murales artistici: opere che vanno dalle citazioni ai mestieri di un tempo, agli animali del mondo contadino.

FABRIANO CITTA' CREATIVA UNESCO

Dal 2013 Fabriano è iscritta nella rete Unesco per l'Artigianato, le Arti e le Tradizioni Popolari (Craft and Folk Art). Se l'amministra-

zione comunale si occupa delle infrastrutture culturali, all'organizzazione del network si chiede di rafforzare la tradizione artigianale preservando il know-how. Finora l'obiettivo di fare della creatività culturale un elemento essenziale per lo sviluppo economico non ha prodotto gli esiti sperati, nonostante una piattaforma internazionale su cui mettere in gioco l'esperienza locale. A questo scopo Fabriano Città Creativa dell'Unesco dovrebbe promuovere più eventi di livello e ripristinare il festival "Poiesis", come richiesto a gran voce dagli stessi commercianti del centro storico. Parliamo di una grande kermesse multidisciplinare tra musica e teatro, cinema, arte figurativa e poesia, che venne considerata dalla stampa specializzata un focus d'eccellenza della produzione culturale italiana e internazionale.



Numeri in crescita: i musei nelle feste

Oltre 2.200 ingressi ai musei cittadini per le festività pasquali, a cui aggiungere le 220 persone che si sono rivolte all'ufficio Iat per avere informazioni turistiche. Solo il museo della carta e della filigrana, in appena tre giorni, ha staccato 1.400 biglietti una cifra record.

Ospitato nel complesso monumentale dell'ex Convento dei Domenicani, recentemente restaurato, il museo rappresenta l'immagine di settecento anni di tradizione cartaria locale. In un'ampia sala trecentesca del piano terra è stata ricostruita la gualchiera medioevale per la fabbricazione della carta a mano.

Il museo si articola in sezioni, che dalla fabbricazione a mano della carta e relativa utilizzazione del manufatto, passano all'esposizione delle filigrane, con ragguagli sulle tecniche per ottenerle, alla visualizzazione del viaggio storico della carta, alle fasi di sviluppo di questa arte nella terra di Fabriano, ai suoi processi di lavorazione e alla connessa tecnologia, mediante documenti e schede storico-tematiche. Ottime anche le prenotazioni nei ristoranti e locali della città della carta e importanti anche le permanenze nelle strutture ricettive. All'ufficio Iat a cui si sono rivolti in 200 in appena tre giornate. Tante le presenze anche all'Oratorio della Carità: 460 tra venerdì 29 marzo e il weekend di Pasqua 2024, minori le presenze alla pinacoteca Molajoli ed esattamente 370 e 90 al museo Guelfo. Lo scorso anno quando museo Guelfo ed Oratorio della Carità non erano ancora aperti, lo stesso numero di presenze alla pinacoteca Molajoli e solo 88 all'ufficio Iat. Dunque numeri crescenti, visti con grande ottimismo dalla Giunta Ghergo. "Un risultato estremamente positivo che dimostra sia l'importanza storico-culturale di questa struttura museale sia l'azione efficace che stiamo portando avanti per la valorizzazione delle bellezze artistiche e culturali della nostra città" commentano il primo cittadino Daniela Ghergo e l'assessore al Turismo Andrea Giombi. Boom di turisti anche alle Grotte di Frasassi nel lungo weekend pasquale. Da venerdì scorso a Pasquetta, sono stati 8.500 gli ingressi al meraviglioso ipogeo di San Vittore alle Chiuse.

Dopo il migliaio di turisti di venerdì, sabato gli ingressi alle Grotte di Frasassi sono stati 2mila, un numero analogo il giorno di Pasqua, prima della grossa affluenza del giorno di Pasquetta, con oltre 3.500 visitatori. A Pasquetta inoltre mille persone hanno visitato il tempio di Valadier, dall'anno scorso a pagamento, grazie anche al servizio di bus-navetta che copre il percorso dall'area della biglietteria (zona La Cuna).



dotate di appositi spazi e servizi dedicati ai viaggiatori in bicicletta.

LE TERRE DEL GENTILE

Così definite per essere un crocevia delle tradizioni che ancora caratterizzano il comprensorio fabrianese, segnaliamo i centri di attività religiosa delle terre del Gentile: in particolare l'eremo di San Silvestro, l'eremo di Santa Maria di Valdisasso, l'abbazia di

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 20 e domenica 21 aprile

PIANO

Via G. Miliani, 1
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 21 aprile
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 21 aprile

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serralloggia Via Serralloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini

via Buozzi 24
lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Stare qui non è un limite

Le parole di Fabio Biondi (Diotech) sull'importanza del proprio territorio

di GIGLIOLA MARINELLI

Una riflessione sul fare impresa e sulla situazione del distretto industriale fabrianese a tu per tu con il dottor Fabio Biondi, (nella foto) presidente del gruppo Diotech Pharmacogenetics, leader in Italia nella ricerca e nella commercializzazione di kit diagnostici per test farmacogenetici ed operante nel campo della medicina molecolare attraverso un network di società consociate.

Presidente, dalla fine degli anni '90 è al timone di Diotech. Ripensando ai primi anni della sua avventura aziendale che ricordi le affiorano subito alla mente?

Inizialmente grandissime difficoltà dovute soprattutto al fatto che entravamo in un mondo tecnologico ancora poco conosciuto nel mercato italiano. Avevamo sviluppato, per esempio, un test per la diagnosi del papilloma virus che era predittivo/indicatore, in alcuni casi, di una potenziale evoluzione in cancro. Questa situazione è stata totalmente accertata solo 15 anni dopo, tanto che ora esiste un vaccino introdotto nelle indicazioni. In sintesi oltre alle normali difficoltà che si intercettano nello sviluppo di una impresa, si aggiungeva il fatto che il mercato non fosse ancora pronto alla commercializzazione dei nostri prodotti.

A tutti coloro che in questi anni le hanno chiesto perché la scelta di una sede aziendale in Vallesina e perché nelle Marche lei ha sempre risposto che "stare qui non è un limite". E' ancora fermo su questo principio?

Sì! Trattandosi di un business fortemente innovativo, quasi del tutto assente in Italia, qualsiasi sede sarebbe stata adeguata. Jesi ha inoltre il vantaggio di essere vicina ad aeroporto, autostrada e Università.

La sua azienda ha sviluppato importanti ricerche in ambito farmacogenetico. Può spiegare ai nostri lettori di cosa si occupa la farmacogenetica?

La scienza della farmacogenetica, riconosciuta da qualche anno, è una nuova disciplina che studia l'efficacia dei farmaci sulla base del profilo genetico. Noi la applichiamo in ambito oncologico, ma viene uti-

lizzata anche per malattie mentali, metaboliche e genetiche.

Il rispetto del codice etico è uno dei principi ispiratori della Diotech. Secondo lei esistono dei confini etici anche nella farmacogenetica?

Direi che sono alla base. Questa disciplina consente di predire l'efficacia dei farmaci di nuova generazione che vengono utilizzati in oncologia. L'accesso alla medicina di precisione permette la discriminazione dei profili genici associati alla malattia tenendo conto della individualità del paziente e, in alcuni casi, riducendo anche gli effetti collaterali. Considerando che le terapie di ultima generazione sono costosissime, ci sono inoltre dei risparmi sul Sistema Sanitario Nazionale (SSN), che è in grado di "targhetizzare" meglio i pazienti. Nel 2015 è stato insignito del prestigioso Premio Nazionale Gentile da Fabriano nella sezione "Officina Marchigiana". Che ricordo ha di quel giorno e di quel premio che ancora oggi sostiene fortemente con la sua azienda?

Grande emozione, sia perché sono fabrianese sia perché è un premio che negli anni è stato conferito a persone che hanno contribuito nei rispettivi campi alla crescita della nostra nazione.

Devo dire che sostenere questo Premio come sponsor e come membro della Giuria è per me motivo di orgoglio e credo anche che sia un aiuto per l'immagine della nostra città, visto il suo profilo culturale



Un esempio di cui si è parlato è quello di essere incubatore di aziende dove i giovani possono essere aiutati

di alto spessore.

La situazione del territorio, in particolare del distretto fabrianese, desta da anni forte preoccupazione. Le aziende chiudono, la mancanza di occupazione sta generando disagio sociale e non solo economico, rischiamo di perdere anche una classe dirigente, i giovani cercano sbocchi professionali altrove. Cosa non ha funzionato a Fabriano?

Fabriano ha subito, come del resto diversi distretti della comunità europea, la grossa crisi del 2008. Gli effetti della globalizzazione

ci hanno messo in competizione con Paesi emergenti con un costo del lavoro molto più basso. Il territorio si è trovato di conseguenza privo di una identità industriale consolidata, aggravata da uno stato di isolamento geografico e mancanza di infrastrutture. Ne sono la prova i pochi investimenti fatti sulla tratta via treno Ancona-Roma e la statale 76 che, dopo 40 anni, non è ancora completa; senza scordare i disagi di un aeroporto che continua a funzionare in maniera discontinua.

Alle ultime elezioni amministrative della città della carta ha sostenuto

Progetto Fabriano che ha portato poi all'elezione del sindaco Daniela Ghergo. Dopo quasi due anni di mandato, che bilancio possiamo fare di questo nuovo corso amministrativo?

Per me sostenere Progetto Fabriano è stata una esperienza nuova e direi anche emozionante. Daniela

Ghergo ha messo a disposizione della città la sua competenza e conoscenza amministrativa. In questi due anni c'è stata una radicale ristrutturazione della struttura comunale; si sono risolte diverse situazioni emergenziali legate ai servizi cittadini. Spesso viene messo in evidenza quello che non è stato fatto, ma per onestà e per una questione culturale dobbiamo anche valutare quanto di positivo è stato realizzato. Non dobbiamo infatti dimenticare la disastrosa situazione che il sindaco si è trova-

to ad affrontare a inizio mandato. Oggi, dopo che sono state risolte, dal mio punto di vista, alcune criticità, possiamo guardare con serenità ad una ripartenza. Occorre sicuramente la partecipazione di tutti i cittadini e forse anche un pizzico di positività.

Nel settore attività produttive ha dato qualche consiglio agli amministratori fabrianesi soprattutto nell'ottica di un'apertura della città verso l'esterno?

La reazione, a mio parere, dovrà passare attraverso attività culturali, potenziando le scuole e incentivando la creazione di nuove imprese tecnologiche, alimentari e turistiche. Proprio vicino Fabriano abbiamo degli esempi positivi che sono nati in maniera spontanea: nelle migliori botteghe sul territorio Italiano ho avuto modo di trovare diversi marchi di pasta artigianale provenienti da piccole industrie collegate alla Valle che va da Cerreto d'Esi a Camerino. Su Jesi Est incidono diverse softwarehouse che collaborano su scala globale. La discussione continua verte su come incentivare ulteriormente queste iniziative spontanee all'interno di una progettualità organizzata.

Un esempio di cui si è molto parlato e sul quale stiamo trovando una soluzione potrebbe essere un acceleratore o incubatore di aziende, dove i giovani sono assistiti ed incentivati ad aprire nuove attività in un contesto protetto.

Presidente, in chiusura, quale suggerimento può dare agli imprenditori che in questo momento di difficile congiuntura economica soffrono e pensano anche di chiudere le proprie aziende nel nostro territorio?

Noi siamo marchigiani, abbiamo del sangue piceno che scorre nelle nostre vene; per abitudine forti e determinati a risolvere trovando delle soluzioni. Venti anni fa le Marche erano insieme al Friuli e l'Irlanda le 3 aree che crescevano di più in Europa. Fare l'anamnesi di quella che è stata nella storia la chiave del nostro successo, sarà la risposta più adeguata alla nostra situazione. Lei per esempio ha creato una piccola ma "agguerrita" azienda di comunicazione! L'era del posto fisso che ci accompagnava per tutta la vita è ormai tramontata.

Solidarietà in musica "Insieme per gli altri"

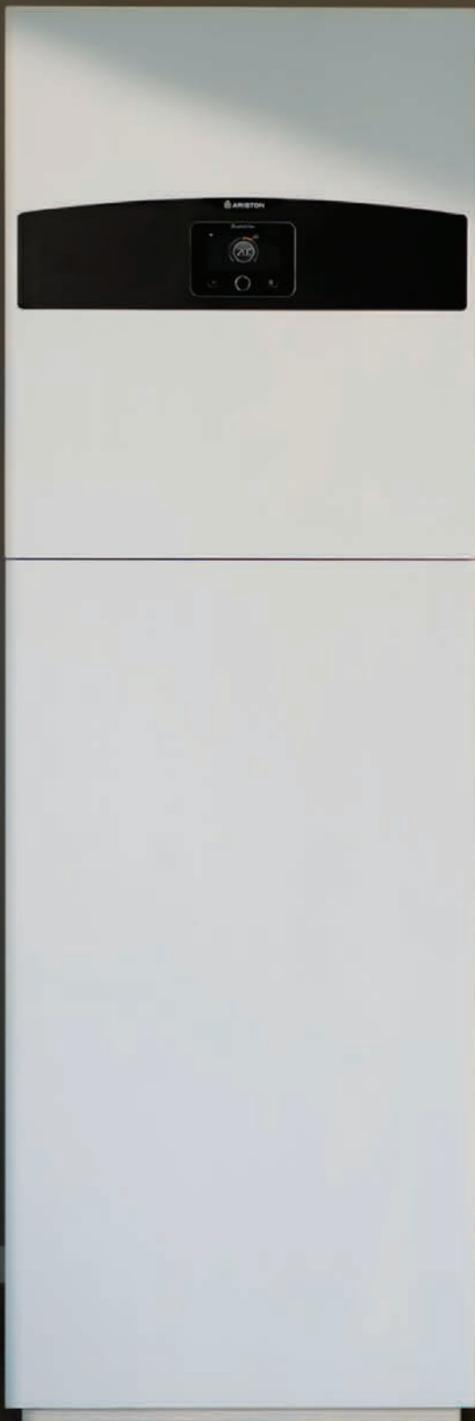
Rock, pop, gli immancabili pezzi jazz e blues, insieme alle più belle colonne sonore dei film che ci hanno fatto sognare. **Sabato 27 aprile**, alle ore 21, serata evento al teatro Gentile di Fabriano con l'Orchestra dei Fiati "Insieme per gli altri", la colonna sonora della solidarietà, diretta dal maestro Gianpiero Ruggeri, con cornamusa e chitarra che saranno tra gli strumenti protagonisti. "Solidarietà in musica" è il concerto che vede la partecipazione anche della Junior Band di Matelica, la società Ginnastica di Fabriano e l'Istituto Comprensivo Carloni di Fabriano-Cerreto d'Esi: una serata di beneficenza per il sostegno e l'ampliamento dei servizi della sede Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) di Fabriano. La "Colonna sonora della solidarietà" da quattro anni colleziona eventi su eventi in tutta Italia, riempiendo le sale. L'orchestra, la cui attività viene svolta in maniera gratuita con il sostegno delle aziende del territorio, si avvicina a grandi passi al traguardo dei 200 concerti tenuti in giro per il Paese: attività che ha consentito ad oltre cento associazioni di volontariato di raccogliere fondi destinati a scopi sociali per circa 80 mila euro. "I ringraziamenti al sindaco Ghergo, agli assessori Nataloni e Serafini da parte del direttivo dell'orchestra - dicono gli organizzatori - per aver sostenuto ed averci accolto nella splendida cornice del teatro, dimostrando sensibilità verso il nostro progetto solidale".



Il gruppo in una foto di repertorio

 **ARISTON**
Comfort sostenibile per la tua casa

NUOVA POMPA DI CALORE
NIMBUS COMPACT NET R32



*grazie all'incentivo Conto Termico

Un mondo **più sostenibile** inizia a casa tua

Scegli le nostre soluzioni di riscaldamento rinnovabili e richiedi subito **(S)Conto Termico** per ottenere uno **sconto immediato** sul tuo intervento di riqualificazione energetica*.

ariston.com

chiama Ariston
 **800.220.055**

La Culla per la Vita

Torna ad essere in funzione presso l'Ospedale Profili

Ripristinata la culla per la vita all'ospedale "Profili" di Fabriano. Dopo la necessaria messa in sicurezza a seguito degli eventi sismici, i necessari controlli e il collaudo a cura dei servizi preposti tra cui i vigili del fuoco e l'ufficio tecnico, la culla tornerà ad essere utilizzabile a far data da domani. La culla per la vita - in tutta Italia attualmente ne esistono circa una sessantina - è una culla speciale, preposta all'accoglienza in totale sicurezza di neonati nel massimo rispetto della privacy. E' posizionata accanto al Pronto Soccorso del nosocomio fabrianese. Era stata inaugurata nel 2016, quando era stata messa in uso la prima volta, poco prima del periodo di stop forzato a seguito del sisma e poi, dopo i necessari lavori di messa in sicurezza post terremoto, era stata riattivata per pochi mesi. Oggi arriva un importante segnale per il territorio, una dimostrazione

di attenzione e supporto a chi per qualsiasi tipologia di scelta personale, etica, o che per necessità, o che purtroppo si trovi in un momento particolare di difficoltà, può contare su una alternativa sicura e professionale di presa in cura. La culla, infatti, è dotata di appositi sensori che allertano il personale ospedaliero, un sistema tecnologico e affidabile che consente agli operatori sanitari - in un brevissimo lasso temporale - di poter prelevare il neonato e sottoporlo immediatamente alle necessarie cure. La direzione Strategica Aziendale della Ast Ancona ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la messa in sicurezza della culla per la vita e hanno collaborato e si sono spesi per la sua riapertura: la Direzione Medica Ospedaliera, il Pronto Soccorso, la



Pediatria, il reparto di Anestesia e Rianimazione, l'Ufficio tecnico, l'ingegner Alberto Ferroni che la progettò all'epoca, l'associazione Cav (Centro Aiuto alla Vita) di Fabriano, i Vigili del Fuoco di Fabriano ed il Comandante dei Vigili del fuoco provinciale. La culla per la vita, che garantisce massima

riservatezza, è dotata anche di istruzioni multilingue che ne spiegano il



funzionamento, e di illustrazione correlata. L'ospedale di Fabriano promuove il supporto delle persone in difficoltà e vuole dare un messaggio di profondo rispetto per la vita umana. "La culla per la vita - dichiara il vice presidente della Giunta e assessore alla Sanità della Regione Marche, Filippo Saltamartini - consente una presa in carico sicura dei neonati che vi sono affidati, ai quali viene garantita un'assistenza di qualità e tempestiva in un ambiente protetto".

Una nuova poltrona per le cure

Una nuova poltrona al servizio dei pazienti sottoposti a chemioterapia è da oggi in dotazione alla Uoc Oncologia Medica dell'Ospedale "Profili" diretta dalla dr.ssa Rosa Rita Silva. La consegna ufficiale si è svolta presso il reparto, alla presenza della Direzione Strategica Aziendale dell'Ast Ancona, del primario, e di tutti quanti hanno contribuito alla raccolta fondi per il successo dell'iniziativa. Il dono proviene dalle ragazze e dai ragazzi degli Istituti d'Istruzione Superiore di Fabriano che, partecipando al "Project X - Carnival Edition",

la festa del Martedì Grasso alla discoteca Bohemia di Fabriano, hanno contribuito in maniera importante alla donazione. La serata, così come anche il pomeriggio con il Carnevale dei bambini con gli Angeli del Volontariato, era stata organizzata all'insegna della beneficenza con la collaborazione della Consulta socio assistenziale umanitaria del Comune di Fabriano, il Rotary Club, Confindustria Ancona, l'Avis di Fabriano, Radio Gold come media partner. Poi ecco, dunque, la cerimonia di consegna ufficiale, alla presenza di Confindustria Ancona con Federica

Capriotti, presidente del Comitato del comprensorio fabrianese, del Rotary di Fabriano, con il socio Valentino Werner, di Nicola Paccapelo, gestore del Bohemia e di una rappresentanza degli studenti degli Istituti Superiori del territorio.

Ringraziamenti giungono da parte della direzione aziendale a tutti quanti si sono comunque profusi per il successo dell'iniziativa grazie alla quale oggi l'unità operativa di Oncologia Medica ha in dotazione un nuovo strumento che sarà utilizzato dai pazienti afferenti al reparto e che va a migliorare notevolmente il comfort assistenziale durante le somministrazioni delle terapie. Il vice presidente della Giunta e assessore della Regione Marche con delega alla Sanità, Filippo Saltamartini, si unisce ai ringraziamenti "per l'importante donazione che migliora le condizioni di cura dei pazienti sottoposti a chemioterapia. Dagli studenti, dalle associazioni, dal volontariato e da tutti i partner che hanno costituito questa rete di solidarietà - conclude - giunge un bellissimo segnale di vicinanza per alleggerire il percorso di cura dei malati oncologici".



GRUPPO

Bondoni

ACCoglie IL TUO SILENZIO

dal 1899

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com



Il dottore Aucone ospite a Tv2000

Il dottor Daniele Aucone ospite della puntata "Il Mio Medico", in onda su TV2000. L'intervista, realizzata dalla dott.ssa Monica Di Loreto, giornalista scientifico, è andata in onda mercoledì 11 aprile e registrata presso gli studi di via Aurelia a Roma. Nel corso della puntata è stato affrontato il tema della chirurgia protesica dell'anca artrosica. "L'approfondimento è stato l'occasione per fare il punto su una patologia che interessa una grande fetta della popolazione e che conosce un'importante evoluzione in termini di trattamento conservativo e soprattutto chirurgico" afferma il dr Aucone. Un altro bel riconoscimento per l'equipe di Ortopedia dell'Ospedale di Fabriano che nel 2023 è stata inserita dall'Agenzia dei Servizi Sanitari Regionali tra le migliori 19 ortopedie d'Italia su oltre 1.400 selezionate. "Un risultato che premia il lavoro di un gruppo affiatato, ben organizzato e sempre alla ricerca di un costante di aggiornamento scientifico - afferma la direzione strategica aziendale - e che conferma la bontà del lavoro dei professionisti che operano nel territorio dell'Ast Ancona".

Film da giovedì 18 aprile a mercoledì 24 aprile

<p>BACK TO BLACK Giovedì e venerdì 18.30 e 21; sabato 17.30, 19.50 e 22.15; domenica 16.10, 18.30 e 21; martedì 18.30 e 21; mercoledì 17.30, 19.50 e 22.15.</p> <p>CIVIL WAR Giovedì e venerdì 18.50 e 21.15; sabato 17.45, 20.10 e 22.30; domenica 16.30, 18.50 e 21.15; martedì 18.50 e 21.15; mercoledì 17.45, 20.10 e 22.30.</p> <p>UN MONDO A PARTE Venerdì 20.45; sabato 18.15 e 22.30; domenica 18.30 e 20.45; martedì 20.45.</p>	<p>MOVIELAND EVENTI FOOD FOR PROFIT Interverrà in sala il lobbista sotto copertura LORENZO MINEO Giovedì 20.45.</p> <p>CHALLENGERS Mercoledì 17.30, 20 e 22.30.</p> <p>GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE Giovedì e venerdì 18.10; sabato 20.10 e 22.30; domenica 16 e 20.45; martedì 18.10; mercoledì 22.30.</p> <p>VITA DA GATTO Giovedì e venerdì 18.20 e 20.30; sabato 18 e 20.30; domenica 16.40 e 18.20; martedì e mercoledì 18.20 e 20.30..</p>
---	---

Tutti i mercoledì, biglietto unico euro 8,00 escluso: anteprime, prime uscite, eventi, prelestivi e festivi

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Fiaf, l'arte della fotografia

di EDOARDO PATASSI

La fotografia è un'arte che da sempre ha coinvolto molti appassionati anche nel nostro territorio. Ne parliamo con Massimo Bardelli (nella foto) che per molti anni ha ricoperto l'incarico di delegato regionale e consigliere nazionale della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche). "Inizio ad interessarmi alla fotografia - racconta Massimo - a fine anni '70 grazie ad amici appassionati di questa arte. Sono sempre più affascinato da quanto la fotografia mi consenta di raccontare tutto quello che mi circonda, permettendomi di filtrarlo attraverso i miei sentimenti e le sensazioni che tutto questo suscita in me". Gli scatti fotografici nel tempo creano e raccontano la storia di una persona, ho chiesto per questo a Massimo quale sia lo scatto che conserva come ricordo più prezioso tra i tanti fatti nella sua vita. "Sono molto legato a tante mie immagini, però il lavoro (portfolio) che per me è molto importante è una serie composta da sette fotografie dal titolo 'Realtà sognata', dove ho rivisitato il paesaggio marchigiano. Un progetto nato dall'ascolto di una canzone del Banco del Mutuo Soccorso 'Non mi rompete'. Mi piace sottolineare che queste fotografie sono stampate su carta Fabriano trattata allo scopo e non su carta fotografica". Parlando proprio di Fabriano, Massimo Bardelli si è avvicinato all'inizio degli anni Duemila al Fotoclub Arti Visive BFI di Fabriano, un circolo fotografico attualmente composto da trenta soci ed il presidente Andrea Bevilacqua. A partire dal 1983 alcuni appassionati di fotografia fondarono il Fotoclub, con l'obiettivo di condividere e manifestare la propria passione. "Il Fotoclub - aggiunge Massimo - è da sempre iscritto alla Fiaf. Con piacere ricordo personaggi che hanno segnato la storia del circolo come Giampiero Stefanelli, Renzo Vergnetta, Giacomo Ilari,



Parla Massimo Bardelli: progetti e giovani in crescita

Quadrio Benanni, Alberto Tarsi e, recentemente, la giovane Maria Cristina Comparato, purtroppo scomparsi. Partecipo attivamente all'attività del Fotoclub, in particolare sono coordinatore dei Laboratori Fotografici. Sono oltre 40 quelli organizzati in tutta Italia su temi annuali indicati dal Dipartimento Cultura della Fiaf. Quest'anno il tema è 'Totem e Tabù'. Quello precedente, 'Confini', sarà il tema di una mostra a settembre che sarà allestita a Fabriano; per l'occasione saranno presenti autori del Circolo Grandangolo di Carpi (Modena), gemellato con noi". In riferimento alle mostre è interessante capire quali sono i soggetti fotografici che più colpiscono l'attenzione dei visitatori. "Tutti hanno sempre apprezzato le mostre che nel corso degli anni il circolo ha organizzato - spiega Massimo. I vari fotografi hanno esposto lavori dai temi più disparati, usando linguaggi diversi tra loro, evidenziando sempre una buona autorialità. Fotografie che vanno dalla street photography alla fotografia di paesaggio, da lavori più concettuali a quelli più artistici ed onirici". L'arte della fotografia nel corso degli anni si è molto evoluta grazie alle nuove tecnologie: basti pensare che, in un mondo così tanto social, tantissimi giovani postano in quasi tutte le ore della giornata foto che ritraggono la loro quotidianità. Spesso questo utilizzo della fotografia da parte dei ragazzi non è poi allacciato ad un'autentica passione verso questa arte. "Il discorso giovani - continua Massimo - è molto complesso: sono molto attratti da una fotografia di impatto e molto legata al discorso social. Noi abbiamo due socie, Melissa Gentili e Sofia Lombardi, che stanno crescendo artisticamente in modo molto rapido. Notizia freschissima è che queste due ragazze nel mese di maggio saranno in mostra al

CarpiFotoFest con due progetti nati dai laboratori organizzati dal nostro Fotoclub negli ultimi due anni". Nel corso dell'anno il Fotoclub organizza delle attività rivolte ai giovani con dei temi che spaziano dalla storia della fotografia alla tecnica e molto altro. Il Fotoclub Arti Visive è co-organizzatore del FacePhotoNews, il Festival della Fotografia Contemporanea che si svolge a Sassoferrato dal 2010. "La manifestazione - conclude Massimo - è giunta alla XV edizione, che si terrà il prossimo 31 maggio, 1° e 2 giugno. Le mostre rimarranno aperte fino al 23 luglio. La manifestazione si è ormai stabilmente inserita fra le più interessanti rassegne e festival di fotografia italiana. Sono numerosi i personaggi di fama nazionale ed internazionale che si sono avvicinati nei vari anni come Grazia Neri (fondatrice e direttrice dell'omonima agenzia), Piergiorgio Branzi (fotografo, giornalista, inviato Rai a Mosca e Parigi), Giuliana Traverso (una delle figure più rappresentative della fotografia contemporanea), Antonella Monzoni, Enrico Genovesi, Stefania Adami, Ivano Bolondi, Giovanni Marozzini, Lorenzo Cicconi Massi, Daniele Cinciripini".



Gli iscritti al circolo

PREPARARSI A UN COLLOQUIO DI LAVORO CON L'IA

Ecco i suggerimenti che ci ha restituito Gemini per organizzare al meglio la propria presentazione a un colloquio di lavoro.

Fase 1: definizione degli obiettivi

- Qual è l'obiettivo del tuo discorso? Vuoi dimostrare le tue capacità per un ruolo specifico? Convincere il selezionatore che sei la persona giusta per il team?
- Chi è il tuo pubblico? A chi ti rivolgerai? Quali sono le loro aspettative e i loro interessi?
- Qual è il messaggio chiave che vuoi trasmettere? Cosa vuoi che il pubblico ricordi di te dopo il tuo discorso?

Fase 2: struttura del discorso

- Introduzione (circa il 10% del discorso):
 - o Cattura l'attenzione del pubblico con una domanda interessante o una statistica sorprendente.
 - o Presentati brevemente e menziona la tua posizione per il colloquio.
 - o Esponi il tuo obiettivo in modo chiaro e conciso.
- Corpo centrale (circa l'80% del discorso):
 - o Sviluppa i punti chiave del tuo discorso in modo strutturato e logico.
 - o Utilizza esempi concreti e storie personali per illustrare le tue capacità e le tue esperienze.
 - o Dimostra come le tue competenze e qualifiche si adattano al ruolo e all'azienda.
 - o Usa un linguaggio chiaro, conciso e professionale.
- Conclusione (circa il 10% del discorso):
 - o Riassumi i punti chiave del tuo discorso.
 - o Sottolinea il tuo interesse per il ruolo e per l'azienda.
 - o Ringrazia la commissione o il selezionatore per il suo tempo e attenzione.

Fase 3: suggerimenti per la realizzazione del discorso

- Esercitati a fare il tuo discorso davanti a un amico o un familiare.
 - Registrati mentre fai il tuo discorso e guardalo per identificare aree di miglioramento.
 - Assicurati di parlare in modo chiaro e sicuro.
 - Mantieni il contatto visivo con il pubblico.
 - Usa un linguaggio del corpo positivo e aperto.
 - Adatta il tuo discorso al tempo a disposizione.
 - Rispondi alle domande con sicurezza e professionalità.
- Ricorda: la chiave per un discorso di colloquio di successo è essere preparati, sicuri di sé e appassionati del ruolo e dell'azienda. In bocca al lupo!

Seguendo il filone dello scorso numero in cui abbiamo esplorato l'"indice di affinità" tra i curriculum vitae e le offerte di lavoro, evidenziando l'importanza dell'integrazione dell'intelligenza artificiale in questo processo, questa settimana desideriamo offrirvi alcuni suggerimenti pratici e preziosi per chi si sta preparando a un colloquio di lavoro. Mettendo da parte le ansie e le preoccupazioni, ognuno può essere in grado di prepararsi la giusta presentazione per fare una bella figura in sede di colloquio. Prendere spunto da questa scaletta che vi lasciamo accanto e sulla quale non siamo intervenuti, è un modo per stimolare in voi lettori l'uso dell'IA e provare a sperimentare con essa attraverso altre domande che potranno portarvi su un altro livello di profondità e consentirvi di essere preparati al meglio.



IA
intelligenza
artificiale

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

lab.
DEE

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

Vocabolario IA "apprendimento adattivo": l'utilizzo di tecnologie basate sull'IA per personalizzare l'apprendimento e lo sviluppo dei dipendenti. L'IA può identificare i punti di forza e di debolezza di ciascun dipendente e fornire loro percorsi di apprendimento personalizzati per aiutarli a migliorare le loro competenze e raggiungere il loro pieno potenziale.

Musica, colori e profumi

Torna il connubio tra Settembre Organistico e Fabriano inAcquarello

di **LUCIA COLA**

E' la primavera, "primo vere", primo tempo, tempo di rinnovamento e di rinascita che con i suoi colori, con i suoi profumi, con le sue sonorità, dà la voglia di lasciare alle spalle il monocolor invernale per uscire, viaggiare, esplorare. E' la primavera ispiratrice per poeti, musicisti e pittori, che suscita nuovi desideri e invoglia a nuovi percorsi e a nuove iniziative. Ed è con la primavera che il Set-

tembre Organistico Fabrianese (non più solamente settembrino!) e l'associazione Fabriano inAcquarello danno inizio alle loro attività proponendo, come collaudato lo scorso anno, l'abbinamento musica e colori.

La musica, quella celestiale dell'organo Callido, suonato a quattro mani dai Maestri Mirella Dirminti e Paolo Devito, unitamente a quella delle voci dei Maestri Ezio Maria Tisi, basso, e Andreina Zatti, contralto; i Colori, quelli sapientemente utilizzati dagli artisti internazionali di Fabriano inAcquarello che pro-

durranno i propri lavori ispirati dalla musica organistica.

Se avrete dunque desiderio di sperimentare un momento di elevata armonia e piacevolezza, le associazioni culturali Fabriano inAcquarello e Settembre Organistico Fabrianese vi aspettano **mercoledì 24 aprile** alle ore 18 presso la splendida cornice della chiesa dei Santi Biagio e Romualdo in Fabriano, che con i suoi decori barocchi, flessuosi ed espressivi, e i suoi colori caldi e vitali, da sola, è in grado di suscitare emozioni forti e dare serenità all'anima.



Quello della leucemia è, purtroppo, un argomento che non "passa mai di moda": ogni anno sono circa 8.000 i nuovi casi diagnosticati in tutta Italia tra gli adulti, anche se questa forma di tumore è addirittura più frequente tra i bambini. Abbiamo fatto una chiacchierata con i rappresentanti dell'Associazione Sergio Luciani, che collabora a stretto contatto con l'Ail di Ancona e Macerata e con il Creo di Perugia al fine di fronteggiare questa terribile patologia, chiedendo loro di spiegarci la missione e le iniziative alle quali l'intera cittadinanza può partecipare. L'associazione ha questo nome in memoria del giovane Sergio Luciani, un 27enne fabrianese che perse la vita in seguito alla scoperta della malattia nel 1995: proprio nel novembre di quello stes-

Sergio Luciani, non solo uova di Pasqua...

so anno, amici e familiari hanno deciso di fondare un'associazione al fine di raccogliere fondi per la ricerca e il fornimento di specifici macchinari per i reparti di Ematologia degli ospedali di Perugia e



Leucemia: un nemico insidioso da combattere ogni giorno

Ancona.

L'associazione, inoltre, lavora a stretto contatto con i malati e i loro familiari, al fine di dare sostegno umano in questi difficili momenti.

Come ci riporta un portavoce della stessa associazione: "L'obiettivo principale è quello di aiutare la ricerca genetica a trovare nuove cure per sconfiggere e guarire leucemie, linfomi, mieloma e tumori del sangue. Tanto è stato fatto in questi 29 anni di nostra attività, e tante terapie sono cambiate grazie alla ricerca. Noi siamo sicuri che, grazie al sostegno di tante persone che credo-

no nel nostro operato, un giorno arriveremo al traguardo di dare al malato ematologico, sia bambino che adulto, la possibilità di guarire dalla sua malattia".

Come possiamo aiutare l'associazione a raccogliere fondi? Abbiamo in tal senso una grande opportunità di donare in concomitanza alle feste di Natale e di Pasqua: nel primo caso, i volontari locali mobilitati dalla responsabile Giuseppina Pericoli aprono annualmente le

vendite delle Stelle di Natale, mentre, nel secondo caso, possiamo aderire all'iniziativa "L'uovo della speranza", una raccolta fondi con vendita di uova di Pasqua il cui ricavato viene interamente devoluto all'Ail di Ancona e Macerata. Al di fuori dei periodi festivi, non solo possiamo partecipare ai numerosi mercatini dell'artigianato organizzati periodicamente dall'associazione, ma possiamo anche aderire con un'offerta, attraverso il 5x1000, oppure associandoci e contribuendo a diffondere informazione e consapevolezza su questa silenziosa malattia.

Sara Pandolfi

BREVI DI FABRIANO

~ AVEVA BEVUTO QUASI PER QUATTRO

Fabriano, 7 aprile. In un posto di blocco i Carabinieri fanno sottoporre a test alcolico un automobilista 40enne del luogo, e il risultato è che l'uomo ha 1,7 g/l di alcool, quindi lo denunciano per guida in stato di ebbrezza, gli ritirano la patente e gli sequestrano il veicolo.

~ CON ADDOSSO 0,5 GRAMMI DI HASHISH

Fabriano, 7 aprile. In un parcheggio, un 20enne nato a Fabriano e residente a Cupramontana, viene perquisito dai Carabinieri che gli trovano addosso 0,5 grammi di hashish. E' stato segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti.

~ SICUREZZA SENZA AVER LICENZA

Fabriano, 13 aprile. Foglio di Via Obbligatorio per 3 anni a un 38enne comunitario per una truffa commessa con altri due complici italiani, nel marzo scorso. I tre si erano offerti come agenti di sicurezza per tutti i fine settimana in un locale di intrattenimento. Avevano operato e erano stati pagati. Ma al controllo della Polizia di Stato risultava che l'agenzia non aveva la licenza di pubblica

sicurezza. Il 38enne titolare, la settimana scorsa, era stato fermato in Romagna - ove risiede - ed era in possesso di stupefacenti e di una pistola con munizioni illegalmente possedute, ed era stato arrestato.

~ RIFIUTAVA IL TEST ALCOLICO, MA...

Genga, 7 aprile, ore 4. Il 30enne automobilista del posto, fermato dai Carabinieri, rifiutava il test di ebbrezza alcolica, cosicché veniva denunciato per questo reato. Gli veniva ritirata la patente di guida e il veicolo veniva affidato a persona di fiducia.

~ DIASEN: PAVIMENTO IN GRANELLA DI SUGHERO

Sassoferrato, 10 aprile. La Diasen azienda locale, nota nel mondo e specializzata in architettura green, propone sughero, argilla, calce e pietra pomice, aggregate a leganti speciali, e partecipa alla Milano Design Week 2024, con "Il bosco in una stanza", opera ideata da Giulio Iachetti, esposta nella galleria di Rossana Orlandi; Il pavimento del bosco è in granella di sughero aggregata da un legante e le superfici dei tronchi hanno pitture speciali. Al sassoferratese Diego Mingarelli, presidente della Diasen, complimenti vivissimi.

Marischio ricorda la figura di don David Berrettini



La parrocchia di Marischio, per ricordare don David Berrettini all'approssimarsi dell'80° anniversario della fucilazione da parte dei tedeschi, organizza la messa in scena dello spettacolo teatrale "Un eroe da conoscere - Storia di don David Berrettini", che racconta in un atto unico le tragiche vicende del sacerdote di origine gualdese. La firma dello spettacolo è della compagnia "Arte&Dintorni" di Gualdo Tadino, attore protagonista Giovanni Biscontini (nella foto). La rappresentazione si svolgerà mercoledì 24 aprile alle ore 21 presso il Teatro S. Giovanni Bosco di Fabriano. Al termine, ci sarà un intervento storico del professor Terenzio Baldoni.

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*

SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

Arriva l'Acquarello, siamo a quota 15

L'evento spalmato in più giorni con un concerto d'organo barocco

FabrianoInAcquarello 2024, quindicesima edizione sta per cominciare. Il Ministero della Cultura, Regione Marche e Regione Emilia Romagna, il Comune di Fabriano, di Bologna, Serra San Quirico e Genga, Fabriano Città Creativa Unesco e da quest'anno anche la Commissione Europea, insieme alla Carta Fabriano Fedrigoni e ad una lunga serie di enti e produttori internazionali, sostengono FabrianoInAcquarello. "A tutti loro siamo grati, - dicono gli organizzatori - ma soprattutto ringraziamo i numerosi cittadini che ci spronano a mantenere Fabriano centrale nel palinsesto della Pittura su Carta - loro, insieme alle associazioni di Fabriano che con noi supportando l'evento, dimostrano un amore infinito per la nostra terra. In particolare ringraziamo Paolo DeVito ed il team artistico di Settembre Organistico Fabrianese che con don Antonio Ivan, parroco della Cattedrale, hanno curato il concerto del 24 aprile a San Biagio".

PROGRAMMA del CONVEGNO INTERNAZIONALE 23 APRILE/4 MAGGIO

23/25 aprile:

Convegno dei Leader e degli Admin della rete FabrianoInAcquarello. L'incontro è privato, solo per i Leaders and Admins di FabrianoInAcquarello che, provenienti da 50 Paesi del mondo, si incontrano a Fabriano, per pianificare il futuro di FabrianoInAcquarello. Insieme discuteranno di progetti, aspettative, eventi e metodo. Durante gli appuntamenti segnalati come "... aperto al pubblico", saremo felici di incontrare tutti quanti desiderano interagire con gli artisti.

Martedì 23 aprile

Accoglienza degli artisti dalle ore 15 - ritrovo presso la sede espositiva nel Palazzo del Podestà - "... aperto al pubblico"; Ore 18 - organizzeremo la visita della cartiera artigiana, per realizzare la nostra carta insieme ai mastri cartai fabrianesi; l'ingresso è per piccoli gruppi presso Zona Conce; Ore 20 - cena di benvenuto presso il ristorante dell'hotel Janus - "... aperto al pubblico" previa prenotazione (inviare whatsapp al 3483890843).

Mercoledì 24 aprile

Ore 10/18 - presso Oratorio della Carità: apertura dei lavori del convegno; Ore 13 / 14 - pausa pranzo; Ore 18.30 - presso la chiesa di San Biagio: Concerto d'organo barocco e Pittura, a cura di Settembre Organistico con la parrocchia dei Santi Biagio e Romualdo - "... aperto al pubblico",

tutti i cittadini, artisti, bambini, adulti sono invitati a partecipare, sia per ascoltare la musica che, se volete, per dipingere con gli artisti (ciascuno porti però i propri pennelli, colori e carta); - 20 - cena presso il ristorante Lara - "... aperto al pubblico" previa prenotazione (inviare whatsapp al 3483890843).

Giovedì 25 aprile

Ore 10/13 - presso Oratorio della Carità: conclusione lavori convegno;

Ore 13 / 14 - pausa pranzo;

-dalle 15 alle 17 - organizzeremo una seconda visita alla cartiera artigiana, per realizzare la nostra carta insieme ai mastri cartai fabrianesi; l'ingresso è per piccoli gruppi presso Zona Conce; Ore 18 - presso l'auditorium del Museo della Carta incontriamo i rappresentanti del Comune e della Regione per l'apertura ufficiale dell'esposizione internazionale 2024.

Ci sposteremo quindi al Palazzo del Podestà, per visitare la seconda sede della mostra - "... aperto al pubblico" venite ad inaugurare con noi.

Ore 20 - cena presso il ristorante Garibaldi - "... aperto al pubblico" previa prenotazione (inviare whatsapp al 3483890843).

Venerdì 26 aprile

Ore 8 - trasferimento a Bologna in autobus.

Dal 25 aprile al 15 giugno:

la Mostra Internazionale FabrianoInAcquarello 2024 - Evento pubblico

A Fabriano al Museo della Carta e Palazzo del Podestà la Mostra Internazionale FabrianoInAcquarello 2024 sarà esposta fino al 15 giugno. Una collezione di 200 opere digitali e 1.100 opere in presenza, provenienti da 80 paesi del mondo, accoglieranno pubblico e artisti con eventi e performance (orario del Museo della Carta - chiuso il lunedì).

Il 27 e 28 aprile poi 1° e 4 maggio:

accoglienza degli artisti internazionali provenienti dal Convegno di Bologna e dalla Painting Holiday - Evento pubblico

Sabato 27 aprile

Ore 11 / 17 - visita degli artisti internazionali del convegno di Bologna.

Visita delle mostre al Palazzo del Podestà e al Museo della Carta. Plein Air nel centro della città. Visita della cartiera artigiana, per realizzare la nostra carta insieme ai mastri cartai fabrianesi; l'ingresso è per piccoli gruppi presso Zona Conce.

Domenica 28 aprile



Ore 11 / 17 - visita degli artisti internazionali del convegno di Bologna.

Visita delle mostre al Palazzo del Podestà e al Museo della Carta. Plein Air nel centro della città. Visita della cartiera artigiana, per realizzare la nostra carta insieme ai mastri cartai fabrianesi; l'ingresso è per piccoli gruppi presso Zona Conce.

Lunedì 29 aprile

Ore 11 / 18 - un pullman da Fabriano visiterà il Convegno di Bologna (se interessati contattare Laraavventura).

Mercoledì 1° maggio

Ore 11 / 17 - visita degli artisti internazionali della Painting Holiday.

Visita delle mostre al Palazzo del Podestà e al Museo della Carta. Plein Air nel centro della città. Visita della cartiera a mano, per realizzare la nostra carta insieme ai mastri cartai fabrianesi; l'ingresso è per piccoli gruppi presso Zona Conce;

Ore 17.30, visita della storica residenza dei Marchesi del Grillo, plein air e incontro con i soci Marchesi dell'associazione Marchese del Grillo (in costume storico);

Ore 19, aperitivo e cena di arrivederci al Marchese del Grillo (per la vacanza d'artista non pittura è necessaria la prenotazione).

Domenica 4 maggio

Ore 19 - foto di gruppo alla Fontana Sturinalto cena da Garibaldi.

Per informazioni: inartefabriano.it
whatsapp 3483890843.

UN TEAM SEMPRE AL TUO SERVIZIO

MOTORIZZAZIONE CIVILE
M.C.T.C.
REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

Centro Assistenza Pneumatici s.r.l.
di Patrizio e Roberto Gagliardini

0732 252008
Fabriano | Via Pascoli 4

Un festival per bambini

Iniziativa dell'Ambito 10 per il mese di maggio. Il tema? L'errore

Nel nostro territorio sta arrivando un Festival pensato per i più piccoli, le bambine e i bambini da 0 a 6 anni, e per chi condivide con loro la vita quotidiana: genitori, nonni, insegnanti, educatori. Per capire, insieme, che sbagliando si impara, a condizione di saper ascoltare. "Errare" è un verbo ambivalente: può significare allo stesso tempo "sbagliare" e "viaggiare". Nella nostra società, sempre più performativa e competitiva, l'errore è sempre più una sorta di tabù, qualcosa da evitare a qualunque costo. Ma sbagliare è invece una parte fondamentale del nostro viaggio, ci aiuta a crescere e capire che direzione vogliamo prendere: essere aperti agli errori significa essere aperti alle mille possibilità della vita. È questa la filosofia che sarà alla base di 10+, il nuovo Festival dell'Infanzia che sarà animato lungo tutto il mese di maggio dall'Ambito 10, con la partecipazione attiva di tutte le strutture educative per l'infanzia del territorio, pubbliche e private raccolte nel Coordinamento Pedagogico Territoriale (supporto organizzativo Cooss Marche). Un festival agile e diffuso, rivolto a bambine e bambini della fascia 0-6, alle loro famiglie e agli educatori, che si snoderà tra Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico con decine di micro-eventi, organizzati tra centri per famiglie, biblioteche e piazze, scuole dell'infanzia e nidi pubblici e privati: momenti brevi ma intensi, tempo di qualità in un periodo in cui il tempo è diventato purtroppo un bene di consumo come un altro. Tanti momenti di cultura e di

gioco, intesi come momenti di creazione di nuove realtà, di apprendimento e di piacere, nel modo di giocare che è proprio dei bambini, come strumento per comprendere il mondo. Una grande mobilitazione di tutte le energie educative del territorio, attivate a partire proprio dal tavolo di progettazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale, che l'Ambito 10 ha promosso per studiare attività, progetti e soluzioni rivolti ai più piccoli. Tra i punti di riferimento dell'evento, ci sarà Antonella Questa: la vulcanica attrice, autrice, regista ed esperta di pedagogia porterà a Fabriano la sua celebre lezione-spettacolo "I bambini cattivi non esistono", **venerdì 24 maggio** alle 21, presso il Teatro Don Bosco. Antonella Questa nella sua performance esplora il tema delicato della "Pedagogia Nera", ovvero l'insieme dei metodi educativi violenti usati nei secoli scorsi per crescere i bambini come bravi adulti dediti all'obbedienza. Botte, urla, colpevolizzazione e manipolazione psicologica sono le radici di quella rabbia repressa, di quel senso di inadeguatezza, dei maltrattamenti riservati a persone più deboli di noi, che ci sembra debordino da ogni lato, nella nostra vita quotidiana. È quindi importante capire che "i bambini cattivi non esistono, lo diventano", e diventano poi adulti sofferenti, spesso frustrati, rabbiosi, incapaci di ascoltare davvero i propri bisogni e soprattutto quelli dei propri figli e/o allievi. Ascolto che verrà allenato la mattina dopo, **sabato 25 maggio**,



presso il Centro per le Famiglie in via Petrarca, dove Antonella Questa animerà un Laboratorio sull'Empatia per genitori ed educatori, dalle 9.30 alle 12.30. È sempre più urgente oggi migliorare il dialogo tra gli adulti e le nuove generazioni, diminuire l'aggressività imperante, arginare linguaggi e comportamenti violenti o umilianti. Il laboratorio è stato pensato come un'occasione per aprire lo sguardo sul problema, partendo dalle diverse capacità di "ascolto" che possiamo mettere in atto verso noi stessi e gli altri: come ascolto un'altra persona? Quando l'ascolto? Perché l'ascolto? E soprattutto, io mi ascolto? "Quella verso le famiglie e i minori, dalla prima infanzia all'adolescenza, è una delle aree principali di lavoro dell'Ambito, l'ente dell'Unione Montana che coordina i servizi sociali nell'area montana

- spiega Lamberto Pellegrini, che dell'Ambito è il coordinatore - Dal progetto P.I.P.P.I., che vuole prevenire il disagio familiare, alle attività di educativa scolastica e domiciliare, dall'affido familiare ai Centri per Famiglie, in questi anni abbiamo costruito una rete pronta ad aiutare i più piccoli e i loro genitori". "A completare questa rete, ci sono tante educatrici e educatori che ogni giorno si confrontano con metodi innovativi di insegnamento e di ascolto. Questo Festival è un punto di arrivo, per mostrare quante potenzialità educative ci sono nel nostro territorio, ma anche un punto di partenza: per rendere la nostra comunità più consapevole dei bisogni di tutti i suoi membri, e per avere sempre più cura dei nostri più piccoli concittadini". "Per preparare questo Festival - spiega Antonio Cuccaro, coordina-

tore pedagogico dell'Ambito 10 - siamo partiti dalla convinzione che la cultura è divertente: ci riferiamo al fatto che la cultura è propria di un fare, e il fare è una postura dell'essere. È dunque necessario riflettere e ripensare le logiche dell'intrattenimento come momento di puro svago o diversione, e credere nel valore delle attività ludiche e creative come strumento di apprendimento e di trasformazione della realtà, sempre dentro la relazione". Il programma completo del Festival 10+ sarà presentato in conferenza stampa nei prossimi giorni, presso la sede dell'Unione Montana: letture da ascoltare e con cui interagire, laboratori creativi per mettersi alla prova, percorsi motori e labirinti da attraversare, attività in aule verdi e atelier sensoriali. E poi aperitivi con pedagogisti, lezione-spettacolo, workshop per genitori ed educatori: un programma ricco e denso, nel quale "errare", vagare, per scoprire che solo sbagliando si cresce e si costruisce il futuro.

Prenotazioni:
Lezione spettacolo di Antonella Questa, 24/05:
<https://www.teatrosangiovannibosco.it/i-bambini-cattivi-non-esistono-2024/>
Laboratorio sull'Empatia con Antonella Questa, 25/05:
<https://lc.cx/gU3JXc>

Donazione ai Vigili del Fuoco da parte del Museo della Carta

Venerdì 12 aprile l'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni, ha consegnato al direttore regionale dei vigili del fuoco delle Marche Cristina D'Angelo la Filigrana di Fabriano raffigurante la famosa immagine di Santa Barbara del Sassoferrato, realizzata con gli antichi procedimenti dagli incisori Mastri cartai Luigi Mecella e Franco Librari del Museo della carta e della filigrana.

L'arte della carta è un'eccellenza italiana che ha reso Fabriano patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco. Tale donazione fa seguito all'evento "Storie tra la storia, i Vigili del fuoco si raccontano" avvenuto il 12 dicembre scorso presso il Teatro Gentile di Fabriano, nell'ambito di Fabriano Film Fest.



supporto organizzativo: COOSS

10+ festival dell'INFANZIA

Dal 4 al 28 maggio 2024

Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico

Eventi e attività educative per tutta la famiglia

Sarà con noi **Antonella Questa**

- 24 maggio 2024, ore 21.00,**
Teatro San Giovanni Bosco, Fabriano

Lezione-spettacolo "I bambini cattivi non esistono"

Prenotazioni: [teatrosangiovannibosco.it](https://www.teatrosangiovannibosco.it)
- 25 maggio 2024, ore 09.30 - 12.30,**
Centro per Famiglie, Fabriano

Laboratorio sull'Empatia

Prenotazioni: <https://lc.cx/gU3JXc>

Tecnologia, Talenti, Territorio

Gli esperti dell'intelligenza artificiale si incontrano a Perugia al convegno di HAMU

Lanciata la proposta di candidare la Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura 2033

Trovare soluzioni e una strategia competitiva per lo sviluppo del Centro Italia, immaginare un futuro possibile e realizzabile. Questo è l'impegno di HAMU, l'associazione che unisce scienza e conoscenza, creando una rete di professionisti ed esperti con l'obiettivo di proporre soluzioni a problemi complessi nell'area di Abruzzo, Marche e Umbria. Con un metodo sperimentato che si ispira a criteri di semplicità, velocità e concretezza.

Nei giorni scorsi HAMU ha riunito a Perugia un parterre straordinario per parlare di Tecnologia, Talenti e Territorio.

La candidatura della Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura del 2033

Prima dell'inizio dei lavori, il coordinatore di HAMU, Gian Mario Spacca, ha lanciato ufficialmente la proposta



di candidatura di Civitas Appenninica a Capitale Europea della Cultura del 2033.

L'idea è quella di partire dalle città colpite dal terremoto, a iniziare da Norcia: espressione di una grande cultura che trova in giganti dello spirito come San Benedetto, ma anche San Francesco, San Romualdo e San Silvestro, riferimenti di una straordinaria attualità.

La proposta si pone sulla scia del riconoscimento di Pesaro e dell'Aquila, indicate come Capitale Italiana della cultura del 2024 e 2026. La cultura, nella proposta di candidatura della Civitas Appenninica, si unisce alla tecnologia e all'innovazione, grazie alle nove Università del Centro Italia che collaborano in HAMU con le aziende del territorio.

Le principali imprese del Centro Italia

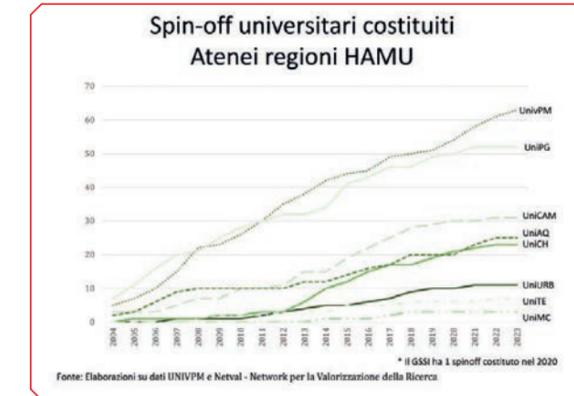
Aziende che HAMU ha analizzato ed esaminato nella "Classifica delle principali imprese di Abruzzo, Marche e Umbria", presentata da Donato Iacobucci, Coordinatore della Fondazione Aristide Merloni. Il report si basa sui bilanci chiusi nel 2022 ed elenca le prime 500 imprese per fatturato, di cui 143 in Abruzzo, 219 nelle Marche e 138 in Umbria. La classifica è guidata dalle ombre PAC2000 A (Conad, ndr), e Acciai Speciali Terni, mentre in terza posizione troviamo la marchigiana Ariston Group. È stato anche presentato un interessante focus su start-up e spin-off innovative delle tre regioni. Le start-up innovative presentano una concentrazione territoriale molto accentuata, poiché sono in gran parte localizzate nei principali centri urbani e nelle vicinanze delle sedi universitarie.

Questo a conferma della necessità di un costante dialogo fra imprese – soprattutto quelle ad alto valore tecnologico e innovativo – e centri universitari.

Intelligenza Artificiale e manifattura

"Finalmente, imprenditori e ricercatori si parlano, era ora" – ha dichiarato la prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, ospite speciale del convegno, unanimemente considerata la madre dell'intelligenza artificiale italiana e originaria di Cerreto d'Esi.

La prof.ssa Carlucci Aiello, così come



tutti i relatori della sessione dedicata all'intelligenza artificiale, pur ricoprendo ruoli prestigiosissimi in tutto il mondo, sono originari del Centro Italia: da Perugia a L'Aquila, passando per Scheggia, Jesi ed Ancona. A conferma del talento e del potenziale – a volte inesperto o non riconosciuto – che si trova nel cuore della Terza Italia.

Il leitmotiv espresso da tutti gli esperti di intelligenza artificiale che sono intervenuti al convegno di HAMU è "l'intelligenza delle macchine non può esprimersi senza menti brillanti e preparate che sappiano farla funzionare". I relatori hanno smentito la retorica della sostituzione dell'uomo da parte dell'Intelligenza Artificiale. È vero, questa avrà un forte impatto sul mondo del lavoro: molte professioni si dissolveranno perché oramai obsolete, ma altre ne nasceranno, e saranno sempre più supportate e integrate dall'Intelligenza Artificiale.

Per le imprese manifatturiere e non solo, i vantaggi sono innumerevoli. Dalla manutenzione preventiva basata sull'analisi di grandi quantità di dati, al supporto nella comunicazione, con la creazione automatizzata di testi e immagini, fino alla gestione dei clienti con chatbot e gestionali avanzati. Siamo di fronte ad un impressionante impegno che richiede a imprese e università di collaborare strettamente e accelerare la concreta applicazione di nuove conoscenze, al fine di avviare processi di trasformazione epocali nella vita delle nostre comunità.

Questa rivoluzione tecnologica, che secondo alcuni esperti, sarà ancora più grande di quella nata dall'avvento di Internet, deve essere gestita anche a livello normativo.

Gabriele Mazzini, in diretta da Bruxelles, ha proposto un approfondimento sull'AI Act, presentato dal suo team presso la Commissione Europea dopo un lungo processo di consultazione con esperti di tutto il mondo. L'obiettivo è assicurare che i nuovi sistemi di intelligenza artificiale rispondano a requisiti di tracciabilità e supervisione umana, nel tentativo di minimizzare i possibili rischi legati al loro utilizzo, a livello di privacy, salute e diritti fondamentali dell'uomo. Una sfida, quella dell'intelligenza artificiale, da affrontare quindi sotto diversi punti di vista, tenendo a mente che le macchine aiutano l'uomo ma non lo sostituiscono. E che i talenti che animano queste nuove tecnologie sono spesso espressione del nostro territorio, che ha da offrire molto più di quanto si pensi.

Tabella 1 - Classifica delle principali società di Abruzzo, Marche e Umbria - Anno 2022
(valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione)

Pos. 2022	Pos. 2021	Bil. Ragione sociale ²	Vendite 2022	Vendite 2021	Variaz. Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2022	Risultato d'esercizio / Vendite (%)	Reg. *
1	1	Con PAC 2000 A SOCIETA' COOPERATIVA	4.214.776	3.920.663	7,5	38.773	0,9	U
2	2	Ord ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.	3.208.340	2.059.766	55,8	187.317	5,8	U
3	3	Con ARISTON GROUP	2.378.800	1.987.300	19,7	140.300	5,9	M
4	5	Con CONAD ADRIATICO SOC. COOP.	1.204.123	1.119.654	7,5	33.721	2,8	M
5	4	Con FATER S.P.A.	1.167.099	1.169.729	-0,2	154.632	13,2	A
6	6	Ord EUROSIN TIRRENICA S.P.A.	1.123.173	992.401	13,2	69.352	6,2	U
7	7	Con TOD'S S.P.A.	1.006.979	883.807	13,9	23.065	2,3	M
8	9	Con PROFILGLASS S.P.A.	989.653	796.427	24,3	98.592	10,0	M
9	11	Con BRUNELLO CUCINELLI S.P.A.	919.708	712.179	29,1	87.205	9,5	U
10	58	Con ECOSUNTER S.P.A.	896.491	188.959	374,4	8.473	0,9	U

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ CONCORSO PUBBLICO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE – CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA REGIONE MARCHE

La Regione Marche ha indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 32 posti nel profilo professionale di assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per il potenziamento dei Centri per l'Impiego. Per partecipare al concorso è richiesto il possesso di un diploma quinquennale di scuola superiore che consente l'accesso all'università o di un titolo equipollente/equivalente. Scadenza presentazione domande: 6 Maggio. Il bando è scaricabile alla pagina: www.regione.marche.it/RicercaBandi/id_32790/8138

~ OPERATION OFFICER PRESSO LO EUROPEAN YOUTH FORUM

Lo European Youth Forum, la più grande piattaforma per le organizzazioni

giovanili in Europa, cerca una risorsa da inserire nel suo Ufficio Operazioni. La risorsa selezionata si occuperà di: attività quotidiane di management (es. comunicazione via e-mail, assicurare un buon ambiente di lavoro, ordine forniture ufficio); garantire la conformità degli accordi di servizio del Forum a livello legislativo, in particolare per quanto riguarda la registrazione delle risorse umane; attività di logistica e organizzazione; supporto agli aspetti ICT dell'Organizzazione e attività di inventario; garantire l'adesione alle linee guida e alle procedure interne. Requisiti per la candidatura: tra 1 e 3 anni di esperienza (inclusi volontariato e tirocinio) in settori simili; attenzione ai dettagli; buona padronanza professionale del francese e dell'inglese; buona conoscenza pratica del sistema operativo G-suite e Mac. Scadenza candidature: il prima possibile - le selezioni verranno chiuse appena verrà individuata la risorsa. Maggiori informazioni alla pagina del portale www.portaledeigiovani.it dedicata all'offerta, dalla quale è anche possibile inviare la propria candidatura.

~ OFFERTA DEL CPI DI TOLentino: BARISTI – MATELICA

Si ricercano baristi per attività di Matelica. Per candidarsi inviare il curriculum, specificando il codice offerta 77016, alla mail [\[gotolentino.ido@regione.marche.it\]\(mailto:gotolentino.ido@regione.marche.it\).](mailto:centroimpie-</p>
</div>
<div data-bbox=)

~ LAVAPIATTI - ROSORA

Il ristorante La Marca dei Sapori di Rosora è alla ricerca di un lavapiatti. Il lavoro si svolgerà nei fine settimana e uno, massimo due servizi infrasettimanali. Sono richiesti: precisione; velocità; flessibilità oraria. Si offre contratto fino a settembre con possibilità di rinnovo. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail Giacomix84@libero.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani-fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 – è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

Sindacati preoccupati, ma l'Elica guarda ad un piano di investimenti

«Elica ha chiuso il 2023 con una perdita di ricavi del 13,7% e con un calo della marginalità, a fronte della quale l'azienda, apprendiamo voglia reagire con un forte piano di investimenti, prevalentemente in marketing ed anche in prodotto». Questo l'incipit della nota "preoccupata" a firma di Pierpaolo Pullini, componente della segreteria della Fiom di Ancona nonché responsabile per il distretto produttivo di Fabriano, dove ha sede il quartier generale della multinazionale, leader mondiale nel settore delle cappe aspiranti. «Le evidenti

difficoltà del mercato dell'elettrodomestico colpiscono tutti i grandi produttori del settore ed il crollo drammatico della marginalità sono un preoccupante segnale. La tremenda contrazione di volumi produttivi ha portato ad un forte ridimensionamento dei fatturati, così come l'aumento dei tassi di interesse, mettono a rischio la tenuta stessa delle imprese: lo vediamo nelle riorganizzazioni che stanno mettendo in campo le grandi multinazionali», prosegue Pullini che propone un focus su Elica. «Lo stabilimento di Mergo di Elica ha lavorato per l'intero anno ad 8 ore

garantendo la piena saturazione, questo grazie ad un grande piano di smaltimento ferie, a un poderoso progetto formativo e a una riduzione dell'organico di almeno 200 persone. Il 31 dicembre prossimo scadrà il piano industriale condiviso nel 2021 all'ex Mise, oggi ministero delle Imprese e del Made in Italy, e alcune riflessioni risultano indispensabili», prosegue Pullini. L'accordo prevede che alla scadenza l'organico di Mergo dovrà essere di 400 dipendenti full time. «Oggi siamo sotto i 350, dopo ben 2 procedure di mobilità. I volumi produttivi previsti devono essere 650.000 pezzi e nel 2023 non si è arrivati neanche al 60%, quindi una riduzione, sulle previsioni, nettamente superiore rispetto alla contrazione di mercato generale. Sarà necessario iniziare subito a richiedere il recupero dei periodi di contratto di solidarietà non utilizzato, considerato che

anche l'ammortizzatore va in scadenza», la fotografia scattata dal responsabile della Fiom. «Elica deve rispettare l'accordo perché nel piano condiviso e costruito con i dipendenti risiedono tutti gli elementi per affrontare le prossime difficilissime sfide. Il management decide di esplorare il mercato del cooking, allargando il proprio business, in un momento estremamente complicato per il settore: una grande sfida che sarà fondamentale affrontare insieme alle proprie persone, rispettando tutti gli impegni presi, a iniziare dai livelli occupazionali e dalle professionalità della fabbrica che saranno indispensabili per superare i prossimi anni, che si preannunciano complicati come non mai», conclude Pierpaolo Pullini.

Domenico Carbone

Percorribile un nuovo segmento della Pedemontana che collega Fabriano con Camerino

Inaugurato un altro tratto

di MATTEO PARRINI

Dalle 15,56 di sabato 13 aprile scorso è percorribile un nuovo tratto della Pedemontana che collegherà Fabriano con Camerino. Il tratto aperto al traffico, per un investimento di 95,7 milioni di euro, è lungo complessivamente 8,4 km e si aggiunge al primo stralcio aperto nel 2021 rendendo percorribili complessivamente 17 km tra Fabriano e Castelraimondo. Il tracciato comprende 2 gallerie: la galleria "Croce di Calle, lunga 1,5 km, e la galleria "Mistrianello", lunga circa 1 km. Sono inoltre presenti 5 ponti e viadotti e 4 svincoli a livelli sfalsati che assicurano la connessione alla viabilità locale: Matelica Nord, Matelica Ovest, Matelica Sud e Castelrai-

mondo Nord. Il taglio del nastro si è tenuto alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, tra cui i rappresentanti della Giunta regionale, i sindaci dei Comuni della zona, imprenditori locali come Francesco Casoli, Lino Rossi e Paolo Sparvoli, l'Arcivescovo di Camerino e Vescovo di Fabriano-Matelica Mons. Francesco Massara, che ha benedetto «tutti i presenti e coloro che percorreranno questa strada». Tutti gli intervenuti hanno tenuto a ricordare l'assenza del sindaco Massimo Baldini ed il vice sindaco Denis Cingolani da parte sua ha ricordato che



«se fosse qui con noi sarebbe stato molto orgoglioso oggi». A tagliare il nastro è stato lo stesso presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, che ha tenuto a chiamare al suo fianco anche l'ex presidente della provincia di Macerata e membro del cda della Quadrilatero, Antonio Pettinari, l'ex vice ministro e senatore Mario Baldassarri, l'ex presidente della Regione Gian Mario Spacca, spiegando che «quest'opera è frutto di un lungo lavoro, iniziato tanti anni fa e proseguito nel tempo grazie all'impegno di questi amici». Baldassarri dal canto suo ha

tenuto a precisare che «questa strada fa parte di un progetto più vasto pensato già da tempo per creare un'arteria parallela a quella adriatica». Spacca dal canto suo ha parlato di «un progetto nato nel 1970 e iniziato con un tratto poi abbandonato verso Sassoferrato e che in futuro riequilibrerà le infrastrutture che altrimenti avrebbero favorito solo l'idea di "Adriapoli", la linea costiera che congiunge le città da Pesaro a San Benedetto del Tronto, mentre questo nuovo progetto consentirà di dare supporto all'economia dell'interno, collegandoci verso nord con Sassoferrato, Acqualagna, Carpegna, Urbino e verso sud con Amandola, Comunanza, Ascoli Piceno. Il nuovo tratto di strada è stato considerato dall'assessore regionale

Francesco Baldelli come «il completamento di un tratto fondamentale di questa infrastruttura che entro la fine dell'anno collegherà Fabriano con Camerino in pochi minuti, divenendo un'arteria fondamentale per l'entroterra per parlare di sviluppo, sanità, turismo. Poi partiranno i lavori verso nord e verso sud, così che al termine avremo una strada che unirà direttamente Urbino con Ascoli Piceno, impedendo lo spopolamento e garantendo nuova crescita economica». Da parte dei tecnici della Quadrilatero è stato inoltre aggiunto che «proseguono i lavori per il completamento dei restanti due stralci funzionali che completeranno l'intera direttrice Fabriano-Muccia, lunga complessiva-

mente 35 km, per un investimento totale di 344 milioni di euro, consentendo anche il salvataggio e la valorizzazione degli importanti resti archeologici affiorati, tra cui ultimamente un acquedotto e una villa romana nell'area a ridosso di Castelraimondo».



Iniziano i preparativi per la Sfionca de lu Maggiu

Dopo l'ottimo successo dello scorso anno, **domenica 28 aprile** si svolgerà a Matelica la seconda edizione della "Sfionca de lu Maggiu". La manifestazione è una vera e propria rassegna di stornellatori provenienti da tutta la regione e non solo, che a partire dalle ore 9.30 fino a mezzogiorno, gireranno per le vie della città a suon di canzoni popolari e stornelli, per rallegrare l'intera cittadina.

Un'occasione per uscire di casa e ritrovarsi con amici e vicini, condividendo una merenda, dei balli e delle risate, pertanto non siate timidi e lasciatevi trasportare dal suono della musica. La festa proseguirà, poi nel primo pomeriggio, quando tutti i gruppi si esibiranno, uno dopo l'altro, nella bellissima cornice della Loggia in piazza Enrico Mattei. Ad accompagnare la musica ci saranno dei banchetti dove poter



assaggiare il vino di diverse cantine dell'associazione Produttori del Verdicchio di Matelica

insieme ad altri prodotti gastronomici locali.
Cantamaggio Matelicese

Il tempo del sole e delle macchine

Un bell'incontro, che ha visto presenti rappresentanti di varie città marchigiane legate alla gnomonica, si è tenuto nella mattinata di domenica 14 aprile scorsa al Teatro Piermarini per presentare il progetto di rete delle Città del tempo delle Marche, associazione alla quale prenderanno parte, oltre a Matelica, i Comuni di San Severino Marche nel maceratese, nell'anconetano Montecarotto, nel fermano, Montegiorgio, Monterubbiano e Monte Urano, nell'ascolano Grottammare e Montefiore dell'Aso. L'appuntamento tutto incentrato su «Il tempo del sole e delle macchine» e patrocinato dalla Sisfa, la società italiana degli storici della fisica e dell'astronomia, è stato condotto da Matteo Parrini ed ha visto partecipare illustri relatori come Valeria Zanini dell'Inaf Osservatorio astronomico di Pado-



va, Oronzo Mauro direttore del Museo dell'Orologio di Montefiore dell'Aso, le classi quinte della scuola primaria Lodi di Matelica, gli assessori alla Cultura di Montecarotto e Matelica, Pietro Sebastianelli e Giovanni Ciccardini, Gloria Palamoni Mancini della Scuola di Giurisprudenza Unicam. Come è stato spiegato «nei quadranti solari, nei meccanismi che regolano il calcolo del tempo, non c'è infatti solo storia e arte, ma una cultura che ha influenzato sempre più il nostro modus vivendi e salvarne la memoria è doveroso, oltre che utile a tracciare dei percorsi di tipo turistico e invitare i ragazzi allo studio (meritevole è stato il lavoro svolto dagli alunni della classe V della scuola primaria di Matelica, coordinati dalla maestra Roberta Boarelli)». In chiusura il restauratore Sauro Rossi

Corinaldi ha illustrato il funzionamento degli orologi restaurati e messi in bella mostra nello spazio espositivo di vicolo Cuoi. Tanti gli spunti offerti in un appuntamento dal gusto e dal fascino storico-artistico, ma anche scientifico ed astronomico, che merita senza dubbio di essere riproposto al pubblico con altre occasioni.

Ri.Bo.



Voluto da Fdl il nuovo semaforo al centro commerciale

L'installazione dell'impianto semaforico a chiamata, lungo la strada provinciale 256 Muccese è il risultato dell'impegno verso la cittadinanza di Matelica, che, come partito ho voluto fortemente rimarcare, visti i precedenti avvenimenti in quel preciso tratto di strada, che ha coinvolto sia automobilisti che pedoni. La stretta collaborazione con il consigliere regionale Pierpaolo Borroni di Fratelli d'Italia e l'assessore all'Urbanistica nonché vice sindaco di Matelica Denis Cingolani ha fatto sì che il progetto venisse studiato e realizzato in tempi brevi. Ringrazio sentitamente l'amministrazione comunale di Matelica insieme alla Regione Marche nella figura del consigliere regionale Pierpaolo Borroni per la sensibilità avuta verso questo progetto.

Luigi Sola, coordinatore cittadino Fratelli d'Italia Matelica

Ricca mattinata con la Rete Rifai per parlare di lavoro e opportunità dei giovani nell'entroterra

Re-Stiamo Insieme cresce e lancia nuove sfide

Una mattinata di preziose testimonianze e di confronto tra giovani sulle ragioni, le passioni e le opportunità, che hanno spinto ragazzi intraprendenti a scegliere di restare nell'entroterra e ad impegnarsi in attività imprenditoriali o di promozione di successo. Questo in sintesi è stato il contenuto della seconda edizione di Re-Stiamo Insieme, la manifestazione organizzata dalla Fondazione Il Vallato con la Rete Rifai, con l'obiettivo espresso di comprendere meglio l'universo giovanile e puntare sulle proprie motivazioni per creare nuove attività economiche e migliorare se stessi e gli altri, con tanta volontà e sacrificio. Gli esiti sono stati talmente rilevanti, da far immaginare alla sua ideatrice conduttrice, Anna Masturzo, una terza edizione in veste laboratoriale stavolta, per coinvolgerle ulteriormente il pubblico giovanile. Molto positivo anche l'apprezzamento espresso per l'iniziativa dal vice sindaco Denis Cingolani nel suo saluto iniziale. Ai ragazzi presenti è stata data l'opportunità anche di esprimere le proprie preferenze e idee attraverso l'uso del programma Mentimeter, dove in tempo reale è stato possibile leggere sogni e progetti futuri. Ad intervenire sono stati poi sei testi-

monial eterogenei per curriculum, provenienza e scelte fatte, ma tutti accomunati dal desiderio di aver trovato nei piccoli centri dell'entroterra quello che manca alla città: la calma, la possibilità di collaborare, di scoprire bellezze e dare vita a progetti di sviluppo e di valorizzazione. Si è partiti dalla videomaker umbra Viola Capotosti, che ha fatto nascere un progetto di riscoperta per vari centri della sua regione, partendo da Montecchio. Si è passati poi a Camilla Vignaduzzi, promotrice di un festival del folclore di notevole presa a Tramonti, in Friuli, nato per puro caso, dopo aver scelto di risiedere per qualche mese in una casa presa in affitto e con una serie di valide proposte derivate dal periodo di chiusure del Covid. È stata quindi la volta della copywriter piemontese Eliana Virtuosa, detta Nina, il cui percorso l'ha portata fondamentale-

mente a fare una profonda conoscenza di se stessa e a sperimentare nuove esperienze lavorative, cambiando soprattutto ottica e visione delle cose che la circondavano,



apprezzando le piccole grandi caratteristiche dei piccoli borghi di provincia. L'imprenditore del miele fabianese Luca Bianchi a sua volta ha raccontato come dalla sua esperienza professionale, dall'apparente fallimento di aver scelto forse una scuola errata nel momento della deindustrializzazione, ha saputo dare vita ad un'attività di successo, che lo ha portato ad allinearsi ai

cambiamenti dell'imprenditoria, facendo rete in settori anche distanti tra loro, unendo le forze e tessendo nuovi rapporti per contribuire al cambiamento ed essere sostenibili, vendendo in tutto il mondo e restando nel proprio territorio. «Oggi posso dire – ha dichiarato Bianchi – che da un apparente fallimento è derivata la mia fortuna». Così a seguire è intervenuta Ilaria Stroppa, psicologa di Albacina, dipendente di Halley Informatica, ideatrice di un fortunato gruppo Facebook per la promozione dei piccoli borghi delle Marche, che ha raccolto in breve tempo 23.700 iscritti ed ha aiutato a riscoprire piccole realtà dell'Appennino, «dove riscoprire ritmi di vita più lenti, scambiarsi saperi e tradizioni, donando al visitatore calma e tranquillità, elementi oggi più che mai preziosi». In chiusura è intervenuta la fotografa matelicese e neo-imprenditrice nel settore della ricettività Sara Magnapane, che ha

tenuto a rivolgersi ai ragazzi in sala e collegati nella diretta Facebook per raccontare la sua impresa personale, che dal mondo della fotografia, l'ha portata negli ultimi mesi a creare una piccola fattoria didattica con bad and breakfast da quattro posti letto, salvando e valorizzando una proprietà di famiglia in un contesto come quello del territorio del Verdicchio di Matelica. Il suo sprone è stato quello di «pensare anche controcorrente guardarsi dentro, scoprirsi e valorizzare le nostre tante ricchezze, scegliendo di restare, ma continuando a leggere e tenendo la mente aperta». L'assessore al Bilancio di Fabriano, Maurizio Serafini, da sempre molto attento a queste realtà ha tenuto a ricordare che «le opportunità per i giovani non mancano in termini di bandi a tutti i livelli, ma serve creatività e prontezza nel coglierle, perché il nostro comprensorio ha sempre espresso grande potenzialità e dobbiamo essere fiduciosi nell'avvenire».

Fondazione Il Vallato

Si è aperta a Matelica, giovedì 11 sera, al Teatro Piermarini la tre giorni del convegno diocesano "CuraEduCare nell'anima e nel corpo", a cura dell'Ufficio per la pastorale della salute. A dare il via ai lavori è stato il bellissimo spettacolo "Immaginare Filottete, tra dei, eroi ed esseri umani", messo in scena con bravura dai ragazzi del Liceo Classico Stelluti di Fabriano. Una rilettura in chiave moderna della storia classica. Filottete parte con i Greci alla volta di Troia. È un eroe, un prode guerriero con un arco invincibile donato da Eracle. Filottete non arriverà mai a destinazione: è abbandonato nell'isola deserta, dove la flotta fa tappa. Il suo piede, infatti, è morso da una vipera velenosa, va in cancrena e il dolore lancinante fa tanto urlare Filottete, che impedisce alla flotta dei greci di offrire i necessari sacrifici agli dei per ripartire. La regista Anna

Tanti applausi per il Filottete dei liceali dello Stelluti

Sbaffi, maturanda al liceo classico, ha immaginato Filottete abbandonato in una Rsa, dove, dopo 10 anni, deve essere recuperato da Odisseo e Neottolemo, altrimenti, come dice l'oracolo, Troia non cadrà. I ragazzi del Liceo Classico Stelluti di Fabriano hanno lavorato in questi mesi sui

temi dell'abbandono, della comunità accogliente e rifiutante, del dolore e dell'accompagnamento al dolore, e poi della rinascita. Neottolemo, il figlio del glorioso Achille, non riesce a seguire Odisseo nell'inganno per rubare l'arco invincibile. Neottolemo, un ragazzo, che non rinnega sé stesso, alla fine salverà Filottete, un adulto invelenato, tradito e deluso. Tanti gli applausi, meritati, per questo evento culturale, che ha messo in luce la modernità della classicità e il talento dei liceali.



Attraverso un incontro con la stampa presso la sede elettorale di Scegliamo Matelica, mercoledì 10 aprile scorso, i vertici del Pd locale hanno fatto quadrato attorno alla candidatura a sindaco di Marcello Catena. La riunione è servita a spiegare le ragioni che hanno portato alla scelta del candidato sindaco Marcello Catena e alla formazione della lista civica, aperta alla società civile e ai suoi migliori talenti, «coinvolgendo la parte sociale più competente e seria, creando la coalizione civica più ampia possibile». L'incontro si è tenuto alla presenza dello stesso Catena, del segretario cittadino del Pd Danilo Cimmino, del segretario provinciale del Pd Angelo Sciapichetti e dalla consigliera di minoranza Corinna Rotili, sono state spiegate le ragioni che hanno portato il partito a sostenere la scelta. «E' stato il frutto di un accordo condiviso – ha affermato Cimmino – per un candidato ideale per dare una svolta alla città, che soffre di tanti problemi, a cominciare dalla denatalità, considerato che nell'ultimo anno ha avuto solo 39 nati. Catena – ha aggiunto – è una persona affidabile, che ama la sua città, ha ottime capacità e ha il tempo necessario per fare il sindaco ed essere presente in comune. La nostra è quindi l'unica scelta al

Il Pd a sostegno di Catena



centrodestra, frutto di un lavoro che unisce tutto il centrosinistra, mentre altre alternative andrebbero a favorire l'avversario». I due referenti del Pd hanno anche tenuto a mettere in rilievo i punti essenziali di quello che sarà il programma elettorale della lista: scuola, attività produttive e ricostruzione. I due hanno tenuto anche a precisare che «a Matelica, come a livello provinciale si è scelto di fare un percorso politico unitario per le forze di centrosinistra, invitando l'elettorato a fare attenzione alle facili promesse e ai pericolosi salti nel buio, ma facendo anzi appello al voto alle persone di buona volontà, che non si riconoscono nella destra e vogliono per Matelica un'amministrazione diversa». Catena da parte sua ha ringraziato chi lo ha voluto a capo della lista, sapendo che «la figura del sindaco è fondamentale per la comunità e deve essere al servizio della comunità. Nel frattempo ho preso coscienza che serve impegno per Matelica, perché, nonostante tutto, ho trovato persone in difficoltà e allora lavoriamo tutti sul programma, fiducioso sui risultati». Per la fine del mese poi la presentazione ufficiale dei candidati in lista.

L'odv Alta Valle dell'Esino si presenta: i servizi

L'odv Alta Valle dell'Esino è un'organizzazione di volontariato che nasce a settembre 2023 da un'idea di indipendenza di alcuni ragazzi che già in passato hanno collaborato insieme e fatto squadra in altre realtà associative esanatogliesi. Lo scopo dell'associazione è principalmente quello di offrire i servizi di Protezione Civile quali: antincendio boschivo, alto rischio nonché tutti gli interventi necessari per la gestione di un stato di emergenza (i cosiddetti compiti di assistenza e soccorso della popolazione colpita da calamità naturali), ma anche interventi di previsione e prevenzione dei rischi, quali attività dirette all'identificazione degli scenari di rischio possibile, attività informativa verso la popolazione sulla probabilità che si possano verificare calamità (esempio allerta meteo, rischio valanghe, rischio alluvioni). Per raggiungere al meglio gli obiettivi prefissati, l'associazione è in primis iscritta alla Protezione Civile della Regione Marche, ma soprattutto ciascun volontario, al fine di essere adeguatamente preparato, partecipa continua-

mente a corsi di formazione quali alto rischio, antincendio boschivo, corso motopompa, corso motosega ed altri. Interesse dell'associazione è anche quello di avvicinarsi e far avvicinare il più possibile i giovani a questa realtà. Per questo l'associazione intende entrare nel mondo delle scuole attraverso corsi pratici, organizzando escursioni e prove di evacuazione in casi di situazioni di emergenza. L'associazione vuole occuparsi anche della riqualificazione del territorio e degli spazi verdi. I volontari fondatori hanno deciso di stabilire la sede presso il Parco della Vene, poco distante dalle Sorgenti del fiume Esino, una delle attrattive paesaggistiche più belle di Esanatoglia. L'associazione ha preso in gestione "Casa la Valle" e intende fare di questo luogo un punto di ritrovo, un posto dove poter stare insieme a chi propone di creare nuove idee, obiettivi e traguardi per il bene di Esanatoglia. Il prossimo 1° maggio, l'associazione inaugurerà la sua sede ed invita tutti alla partecipazione.



Odv Alta Valle dell'Esino

Bike Hospitality, un progetto da Matelica all'Italia

La nuova cartellonistica che certifica che Matelica promuove l'uso della bicicletta è stata inaugurata nel pomeriggio di mercoledì 10 aprile dal vice sindaco Denis Cingolani, alla presenza del presidente regionale della federazione Ciclistica Italiana Lino Secchi e degli assessori al Turismo Maria Boccaccini e allo Sport Graziano Falzetti. Questo come atto conclusivo della stipula della convenzione siglata tra il Comune di Matelica e la Federazione Ciclistica Italiana - Comitato Regione Marche di adesione al progetto "Bike Hospitality", ideato al fine di promuovere il territorio a favore degli appassionati di ciclismo, di tutte le età e di tutti i livelli. Tale convenzione consentirà, infatti, ai cicloturisti di usufruire di vantaggi nelle attività ricettive e commerciali di Matelica e viceversa per le attività la possibilità di ampliare la propria clientela. L'assessore al Turismo Maria Boccaccini ritiene che tale convenzione sia un «ottimo mezzo per promuovere il territorio, incrementando così le presenze turistiche nella nostra città, conside-

rando l'enorme interesse che stanno suscitando i percorsi cicloturistici negli ultimi periodi». Soddisfazione anche per il presidente Secchi: «Abbiamo consegnato a Matelica i cartelli che danno visibilità ai Comuni che sono convenzionati con Bike Hospitality - spiega Lino Secchi -. È un progetto nato proprio nella provincia di Macerata qui a Matelica, grazie all'iniziativa che il presidente del Comitato provinciale di Macerata, Carlo Pasqualini, ha portato avanti, poi coordinata anche a livello di Comitato regionale. Ci siamo rivolti ai Comuni per favorire anche la mobilità ciclistica, portando avanti un discorso di designazione dei percorsi adatti ai cicloturisti, oltre a voler portare un messaggio di corretto uso della bicicletta nelle scuole con i genitori, con le associazioni, quindi un coinvolgimento pieno da parte delle amministrazioni comunali. Questo progetto sta avendo successo a livello nazio-

nale, è iniziato nelle Marche, ma adesso si sta sviluppando in Italia e c'è l'interesse anche dell'Anci per poter coinvolgere i Comuni che possano accodarsi a Matelica e agli altri». Gli amanti del cicloturismo potranno accedere o al sito internet www.bikehospitality.it oppure scaricare la app Bike Hospitality e trovare gli itinerari di Matelica e le strutture della città che aderiscono al progetto. «L'amministrazione comunale ha aderito con convinzione alla proposta arrivata dalla Feder ciclismo regionale perché, oltre al lato sportivo, guarda a quello turistico e di promozione del territorio - ha aggiunto il vice sindaco Cingolani - Ringraziamo il presidente regionale

Lino Secchi per il supporto e Francesco Baldoni e Carlo Pasqualini del Bike Italia Tour». Turismo, ma anche sport: «Tramite la sottoscrizione dell'accordo - commenta l'assessore allo Sport Graziano Falzetti - abbiamo voluto entrare a far parte del circuito Bike Hospitality per promuovere Matelica attraverso lo sport e il benessere». Il progetto Bike Hospitality intende promuovere il cicloturismo sui territori lungo le ciclovie, alla scoperta dei borghi e dei paesaggi che li circondano, oltre alle manifestazioni legate al mondo della bicicletta, alla mobilità sostenibile, all'educazione e all'utilizzo consapevole della bicicletta tra i più giovani con le attività di promozione giovanile. Bike Hospitality rappresenta un'opportunità economica per le strutture ricettive dei comuni aderenti e si pone lo scopo di fare promozione ai siti archeologici minori, ma non per questo meno importanti. Un turismo dolce che va alla ricerca della natura e dei sapori lungo le vie della storia.



Pro Matelica, il vecchio direttivo ringrazia

Dopo tanti anni di impegno e di dedizione per la città, lo scorso 4 aprile noi membri del Consiglio direttivo di Pro Matelica, guidato dal presidente Claudio Marani, abbiamo lasciato il nostro incarico. È stato un viaggio lungo e ricco, che ci ha portato a intrecciare rapporti con tantissime realtà locali e non e con le altre associazioni della città, attraverso la promozione del territorio e l'organizzazione di molti tra quegli eventi che abbiamo vissuto in questi anni. Uno degli ultimi atti compiuti dal nostro Consiglio direttivo, prima di lasciare, è stato particolarmente significativo: con la sottoscrizione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato per una collaboratrice, infatti, abbiamo saldato il nostro impegno a garantire finalmente un servizio strutturato attraverso l'Ufficio Informazioni Turistiche, che accoglie ogni anno i visitatori e li dirige verso le bellezze che Matelica ha da offrire loro. La firma del contratto è figlia di un lungo lavoro tra l'associazione e il Comune di Matelica. Abbiamo lasciato la guida della Pro Loco della nostra città con una situazione economica in attivo e un bando regionale già vinto per la prossima estate, un patrimonio di beni sostanzioso e accresciuto negli anni, tanti appuntamenti strutturati, come - ad esempio - il festival di arti Face Off e il Presepe Vivente, e un rapporto di fiducia con le altre associazioni della città che ha permesso a tutti di crescere e di rafforzarsi. Nella speranza che il nostro impegno sia giunto con positività e che la città abbia trovato giovamento da ciò che abbiamo realizzato, vogliamo ringraziare tutti coloro con cui in questo tempo abbiamo stretto rapporti di collaborazione e augurare un buon lavoro ai nuovi membri. È stata un'esperienza profonda, ricca, formativa e anche divertente, che ha fatto nascere una famiglia all'interno del Consiglio direttivo basata sulla stima reciproca e su rapporti di fiducia.

Claudio, Chiara, Lorenzo, Riccardo, Riccardo, Pietro, Mirco, Maurizio



Il vecchio direttivo

Cerimonia con i Cavalieri del Santo Sepolcro

Un gruppo di appartenenti all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha partecipato domenica 14 aprile scorso alla Santa Messa delle ore 12 nella Concattedrale di Santa Maria, presieduta da Mons. Lorenzo Paglioni. Il gruppo, al quale appartiene anche il matelicese Raimondo Turchi, che ha

curato l'organizzazione della giornata, si è presentato al termine della celebrazione liturgica, spiegando che la sua costituzione al tempo delle Crociate, nel 1099, quando si chiamava Milites Sancti Sepulchri. Legato alla basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, proprio perché di subcollazione pontificia, può definirsi come la sola istituzione laicale della Santa Sede incaricata di sopperire alle necessità del Patriarcato Latino di Gerusalemme e di sostenere le attività e iniziative a favore della presenza cristiana in Terrasanta. A capo dell'Ordine, dal 1496, si trova lo stesso pontefice, che dal 1949 ha delegato a rappresentarlo in tale istituzione un cardinale del collegio cardinalizio, col titolo di Gran Maestro. L'attuale Gran Maestro dell'Ordine è dall'8 dicembre 2019 il cardinale Fernando Filoni.



Sono in tanti per la Trattorata Matelicese



Festa per gli agricoltori del territorio grazie alla Trattorata Matelicese, evento ideato da alcuni giovani matelicesi giunto alla seconda edizione. Una domenica diversa dalle altre che ha visto la partecipazione di centinaia di persone e decine di mezzi agricoli che si sono ritrovati in piazzale Gerani e hanno poi sfilato per le vie della città. Nel mezzo anche una Santa Messa presso la Beata Mattia con successiva benedizione e alla fine un bel pranzo presso la Gma. Sono stati consegnati dei gadget a tutti i partecipanti e dei premi speciali come, ad esempio, quello per l'agricoltore più longevo conferito a Giovanni Bernabei Pietrangeli, classe 1934. Alla manifestazione ha partecipato l'amministrazione comunale, ma anche l'assessore regionale Chiara Biondi e il consigliere regionale Renzo Marinelli. «Una bellissima domenica all'insegna del mondo agricolo - ha commentato il vice sindaco Denis Cingolani -. Un momento di festa per tutti coloro che dell'agricoltura ne hanno fatto un'attività lavorativa. A loro che sono i custodi principali del nostro territorio vanno i più vivi ringraziamenti e tutto il nostro rispetto. Grazie alle sorelle del monastero della Beata Mattia ed al parroco Mons. Lorenzo Paglioni per la funzione ecclesiastica svolta. Grazie inoltre per la partecipazione, ma soprattutto per l'attenzione verso questa manifestazione, all'assessore Regionale Chiara Biondi, al consigliere regionale Renzo Marinelli ed a tutti i consiglieri comunali intervenuti. Il gesto forse più bello della giornata è stato il premio a Giovanni Bernabei Pietrangeli, conosciuto meglio come "Nannino dell'Indico". Oggi ancora all'età di 90 anni fiero con il suo trattore a sfilare per le vie di Matelica. Questo per me è il più grande esempio d'amore per la propria terra e per il proprio lavoro, un esempio ammirevole da far seguire alle giovani generazioni».



ta al Comune di Matelica entro il 26 aprile alle ore 13. Avviso pubblico e modulo di domanda sono reperibili sul sito www.comune.matelica.mc.it Eventuali chiarimenti sulla compilazione della domanda e supporto possono essere richiesti telefonicamente allo 0737781841/44 o presso gli uffici Servizi Sociali e scolastici del Comune, secondo gli orari di apertura al pubblico.

Regione Marche: borse per gli studenti meritevoli

La Regione Marche eroga borse di studio a favore degli studenti marchigiani iscritti alla scuola secondaria di secondo grado statale e/o paritaria per l'anno scolastico 2023/2024, appartenenti a famiglie con Isee pari o inferiore a 10.632,94 euro. Il contributo, pari a 150 euro potrà essere impiegato per l'acquisto dei libri di testo, per la mobilità

e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Gli studenti e le studentesse interessati, o se minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, possono inoltrare, al comune di residenza la domanda di accesso al contributo attraverso apposita modulistica. Gli studenti che possiedono i seguenti requisiti possono richiedere la borsa di studio: residenza nel Co-

mune di Matelica; Isee 2024 pari o inferiore a 10.632,94 euro; studenti frequentanti Istituti scolastici nel territorio di Matelica e in comuni vicini oppure studenti frequentanti Istituti scolastici in Regioni limitrofe alle Marche. La domanda, allegando copia del documento di identità del genitore o dello studente se maggiorenne, può essere compilata e consegnata

al Comune di Matelica entro il 26 aprile alle ore 13. Avviso pubblico e modulo di domanda sono reperibili sul sito www.comune.matelica.mc.it Eventuali chiarimenti sulla compilazione della domanda e supporto possono essere richiesti telefonicamente allo 0737781841/44 o presso gli uffici Servizi Sociali e scolastici del Comune, secondo gli orari di apertura al pubblico.



Il mulino Scodellino o della Contessa racconta un pezzo di storia di Castel Bolognese. La sua costruzione ci porta lontano nel tempo quando la vita si svolgeva seguendo ritmi molto naturali: il sorgere e il calar del sole, l'avvicinarsi delle stagioni. Tutto questo lo Scodellino ce lo racconta bene e per la nostra Comunità è una preziosa testimonianza che ci consente di pensare al futuro, potendo avere uno sguardo vero sul nostro passato.

Rosanna Pasi



Scansiona il QR code e
acquista il libro dalla
nostra libreria online

**il nuovo Diario
Messaggero**

www.ilnuovodiario.com
info@nuovodiario.com
[0542-22178](tel:0542-22178)
[f](#) nuovodiario
 [@](#) ilnuovodiariomessaggero
 [▶](#) Il Nuovo Diario Messaggero

Una stagione di successo

Numeri importanti per la prosa con presenze anche da fuori Comune

«**I** numeri valgono più delle parole perché non tradiscono mai», sosteneva lo scorso mese di ottobre l'assessore alla Cultura del Comune di Sassoferrato, Lorena Varani, commentando con soddisfazione l'alto numero di abbonati (202, con una percentuale dell'80,5% rispetto ai posti disponibili) alla stagione di prosa del Teatro del Sentino che stava per inaugurare l'edizione 2023/24. E allora, chiuso da pochi giorni il cartellone degli spettacoli in abbonamento, possiamo affermare che le dichiarazioni dell'assessore hanno trovato pieno riscontro sia nel gradimento del pubblico, sia, per l'appunto, nei numeri. Dato quanto mai significativo quello riguardante l'affluenza media di spettatori che ha fatto registrare il 96% sul totale dei posti in sala. Stessa percentuale della apprezzatissima stagione precedente, a conferma dell'elevato standard qualitativo degli spettacoli proposti, della notorietà nazionale e dello spessore degli artisti (tra gli altri Milena Vukotic, Gianfranco Jannuzzo, Barbara De Rossi, Geppy Gleijeses, Benediccia Boccoci, Lorenza Mario, Stefano Artissunch, Antonio Grosso) che si sono esibiti in palcoscenico e del grande richiamo che gli stessi hanno esercitato sul pubblico.



Gianfranco Jannuzzo e Barbara De Rossi

Un pubblico non soltanto locale, e questo è un altro elemento da sottolineare con soddisfazione, in quanto il 20,2% degli spettatori (di cui il 14,1% abbonati) è stato costituito da persone provenienti da altri Comuni. Questa edizione è stata inoltre impreziosita da un ulteriore primato, ovvero quello del numero di aperture del teatro che in sei mesi di attività ha proposto, tra spettacoli in abbonamento e non, ben 16 eventi.

«L'alto livello artistico del cartellone presentato in questa stagione - osserva la Varani - non può più considerarsi una sorpresa, ma, anzi, la conferma della validità di un progetto che parte da lontano e

che premia l'impegno e le capacità di un gruppo di lavoro, tra personale interno e professionisti esterni, quanto mai qualificato e motivato. Tutto ciò ripaga dello sforzo economico che questa amministrazione sostiene nel campo della cultura e delle arti in genere, che sono storicamente due dei tratti distintivi del nostro comune. Si può ben dire che il ruolo svolto dal teatro costituisce un valore aggiunto per la nostra comunità sia sotto il profilo culturale, sia su quello sociale. Un caloroso ringraziamento desidero rivolgerlo agli sponsor privati (Banca di credito cooperativo di Pergola e Corinaldo, Graziano

Belogi Costruzioni, Diap, Ditta Cav. Aldo Ilari, Marester, Onoranze funebri Belardinelli, Supermercato Fratelli Valentini, ndr), che ci hanno fornito un prezioso sostegno a conferma della visibilità acquisita dal teatro sentinate anche fuori dal proprio territorio. L'attività del Teatro del Sentino - prosegue l'assessore - l'organizzazione della storica Rassegna internazionale d'Arte/Premio G.B. Salvi, i musei, il parco archeologico di Sentinum e quello della miniera di zolfo di Cabernardi, l'appartenenza di Sassoferrato all'associazione dei "Borghi più belli d'Italia", l'attenzione continua alla promozione delle evidenze più significative del territorio e

della sua storia sono i fiori all'occhiello del nostro comune, che, attraverso tutte queste iniziative, costituisce in tale ambito un punto di riferimento per l'entroterra e non solo. Per tornare all'attività teatrale - conclude la Varani - voglio inoltre sottolineare la continua attenzione rivolta a favore dei giovanissimi attraverso la Scuola comunale di teatro.



Milena Vukotic



L'assessore alla Cultura, Lorena Varani

Anche in tale settore abbiamo avuto riscontri largamente positivi, visto che al corso di recitazione hanno aderito quest'anno ben 29 allievi di età compresa tra i sette e i quattordici anni, i quali il prossimo 11 maggio porteranno in scena il frutto del lavoro svolto nel corso di cinque mesi di laboratorio. Dunque, un altro obiettivo centrato, in questo caso grazie anche alla sinergia attuata da alcuni anni con l'impresa sociale "Teatro Giovani/Teatro Pirata", che vanta una qualificata e consolidata tradizione per la produzione artistica, la promozione e la valorizzazione del teatro giovanile».

Decennale Mam's: sono partite le celebrazioni

Il Mam's Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Sassoferrato il 6 aprile ha compiuto 10 anni.

Le celebrazioni ufficiali del decennale sono iniziate sabato 13 aprile con un pomeriggio dedicato a ricordare le origini del progetto museale, anche grazie al grandissimo lavoro svolto in precedenza dai fondatori della Rassegna Internazionale d'Arte Premio G.B. Salvi con Padre Stefano Troiani. Si è parlato anche dell'importanza della presenza sul territorio dei musei e luoghi dedicati all'arte contemporanea, e di come questi, anche in relazione tra loro, costituiscono un motore della vita culturale.

Presenti il sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci, l'assessore del Comune di Sassoferrato (sindaco nel 2014) Ugo Pesciarelli, Enrico Cola per la Fondazione Carifac e l'assessore alla Cultura della Regione Marche Chiara Biondi; non ha invece potuto partecipare per motivi di salute, con grande rammarico, l'assessore alla Cultura Lorena Varani che ha fatto pervenire i suoi saluti. Dopo gli interventi istituzionali delle sopra citate autorità hanno preso la parola Joan Martos (Studio Mjras Urbino), Federica Facchini (Curatrice Rassegna Internazionale d'Arte Premio G.B. Salvi), Francesca Mannucci (Ufficio Cultura Comune di Fabriano), Arianna Bardelli (Polo Museale Zona Conce), Adriana Verdini (Premio Internazionale di Scultura Edgardo Mannucci), che hanno portato all'attenzione tematiche di grande interesse sulle vicende dell'arte contemporanea nel nostro territorio.

A seguire, l'intervento del direttore artistico di Happennines, Andrea Baffoni, che ha presentato il lavoro svolto e attualmente in corso a

Un pomeriggio dedicato alle origini del progetto museale

Palazzo degli Scalzi in relazione al Mam's ed alla Rassegna internazionale d'arte Premio G.B. Salvi. Inaugurate, infine, due mostre temporanee dedicate a due notevoli artisti marchigiani: Valeriano Trubbiani e Ezio Bartocci, che ha onorato le celebrazioni con la sua presenza. Si tratta di due preziose raccolte provenienti dal patrimonio archivistico del Mam's, mai esposte in precedenza presso la Galleria e che rimarranno in esposizione per questa importante occasione per poi tornare ad essere custodite negli archivi museali. Grazie al lavoro svolto dalla cooperativa da sabato è visibile una selezione di opere degli anni 2000 nella sala 9 del Mam's, in una parete sottostante che i curatori del progetto iniziale avevano destinato alle opere pervenute successivamente. Un museo che racconta oltre 70 anni di storia della seconda rassegna più longeva a livello nazionale, e che, sempre più, vuole porsi come un centro di propulsione dell'arte contemporanea e un luogo di incontro per artisti e appassionati.

Tra i presenti anche il presidente dell'Unione Montana Esino - Frassasi Giancarlo Sagramola e il Sindaco di Arcevia Dario Perticaroli. Le iniziative continueranno a metà maggio all'interno del Grand Tour dei Musei promosso dalla Regione Marche per poi proseguire fino all'estate. Il Mam's è sempre visibile ogni weekend con i seguenti orari: sabato, domenica e festivi 15,30 - 18,30.



Ambito 10, l'aperitivo pedagogico rinviato a maggio

Era in programma il 12 aprile scorso

L'incontro pedagogico che si doveva tenere a Sassoferrato il 12 aprile è stato rinviato a metà maggio in occasione del festival, per l'infanzia organizzato dall'Ambito 10. Un momento di confronto e condivisione a sostegno delle famiglie, reso possibile grazie al Programma ministeriale P.I.P.P.I. gestito appunto dall'Ambito Sociale 10. Questo appuntamento sarà un aperitivo pedagogico, che avrà luogo entro la prima quindicina di maggio ore 18, a Sassoferrato, presso il Bar Smilzo.

Il tema sarà "La presenza emotiva dei genitori come risorsa in educazione", e mentre i "grandi" saranno impegnati con Filippo Sabbatini, per i più piccoli il Centro per le Famiglie organizzerà un Laboratorio per bambini sulle emozioni: un doppio lavoro, su adulti e bambini, per riconoscere le emozioni reciproche e capire come gestirle al meglio.

E' una scelta strategica

Anche il Comune di Cerreto plaude all'apertura del nuovo tratto della Pedemontana

Si è appena conclusa la cerimonia ufficiale di apertura del tratto Matelica nord - Castelraimondo nord della Pedemontana, alla presenza del presidente Acquaroli, di una folta rappresentanza della giunta regionale, delle più alte cariche istituzionali civili, religiosi e militari del nostro territorio. Il Comune di Cerreto d'Esì era rappresentato dal sindaco David Grillini e dalla vice sindaco Michela Bellomaria.

Al termine della rituale cerimonia del taglio del nastro, sono stati illustrate le peculiarità del nuovo tratto, di una lunghezza pari ad 8,4 km, la cui realizzazione ha richiesto un investimento di circa 96 milioni di euro.

Contestualmente all'apertura odierna del secondo stralcio, la società Quadrilatero Marche-Umbria sta portando avanti alacremente i lavori di completamento degli ultimi due lotti.

Con il completamento fino a Muccia, previsto per la fine del 2024, la strada Pedemontana delle Marche, asse di collegamento tra le direttrici Perugia-Ancona e Foligno-Civita-

nova Marche tra Fabriano e Muccia, vedrà la luce nella sua totale estensione di 35 km complessivi. Con l'apertura del tratto fino a

Castelraimondo nord, saranno complessivamente 17 i chilometri con cui Fabriano sarà unita al Comune del Cassero, caratterizzati da due gallerie (di circa 1 km di lunghezza), 5 ponti e 4 svincoli: Matelica Nord, Matelica Ovest, Matelica Sud e Castelraimondo Nord. L'amministrazione

comunale esprime grande soddisfazione per questa storica apertura, ribadendo con forza la convinzione di come la Pedemontana risulterà il fattore determinante della promozione e dello sviluppo della Sinclinale Camerte.

Percorrendo per la prima volta il nuovo tratto, si rimane senza fiato dalla nuova prospettiva con cui si osserva il nostro meraviglioso

paesaggio collinare con le nostre imponenti montagne all'orizzonte: niente da invidiare alle regioni limitrofe che ne hanno fatto un brand, conosciuto in tutto il mondo. In questa ottica, continueremo a lavorare affinché Cerreto d'Esì rafforzi il suo protagonismo nelle politiche turistiche e nelle scelte di rilancio socio-economiche del territorio. Il nostro Comune, infatti,

risulta strategico, grazie alla sua posizione di cerniera tra le due province e alle sue ricchezze storiche, paesaggistiche, culturali, enogastronomiche, come il Castello, la nostra Torre pendente, il Verdicchio, la sua storia.

Un patrimonio unico ed inestimabile, da oggi, più facilmente raggiungibile.



Da sinistra il vice sindaco Bellomaria ed il sindaco Grillini



Se questo è amore

La Treccani definisce la parola "amore" come il sentimento di viva affezione nei confronti di

una persona, che si manifesta tramite il desiderio di procurare il suo bene e di ricercarne la compagnia,

Pippi, emozioni lunghe

Nell'infanzia e nell'adolescenza le emozioni esplodono, e sia per chi le vive in prima persona, sia per le famiglie, capire come gestirle è una sfida importante: per non arrivare impreparati, ecco due incontri pedagogici, uno a Sassoferrato e l'altro che si svolgerà a Cerreto d'Esì. Due momenti di confronto e condivisione a sostegno delle famiglie, resi possibili grazie al Programma ministeriale P.I.P.P.I. gestito dall'Ambito Sociale 10, che coordina i servizi sociali dei Comuni di Cerreto d'Esì, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico. Proprio come Pippi Calzelunghe, bambini e ragazzi nascondono risorse incredibili, da cui, con le giuste indicazioni, possono trasformare anche le più complicate situazioni di vita in possibilità di crescita. I 2 incontri, organizzati con il supporto della cooperativa sociale Cooss Marche, sono condotti da Filippo Sabattini, pedagogista, direttore didattico Wega Impresa Sociale, formatore Mind4children Marche, facilitatore di gruppi mindfulness per adulti e adolescenti. L'incontro di Cerreto d'Esì tratterà di adolescenza, e avrà la forma di un dialogo pedagogico: appuntamento **sabato 20 aprile**, ore 16.30, al Teatro Casanova. All'interno dell'evento "Se questo è amore", promosso dall'Agesci Gruppo Scout Cerreto 1, il pedagogista Filippo Sabattini dialogherà con i giovani e gli adulti presenti sul tema delle relazioni. L'evento "Se questo è amore" nasce da un'idea del Clan Scout di Cerreto d'Esì (ragazzi dai 16 ai 21 anni), per condividere con tutta la cittadinanza il percorso fatto da settembre fino ad oggi attorno ai temi della relazione di coppia, dell'orientamento sessuale, dell'adozione e dell'affido, della prostituzione, della violenza di genere. I ragazzi racconteranno, porteranno riflessioni e porranno le loro domande al pedagogista, per aprire un dialogo anche intergenerazionale con i presenti. L'evento è aperto a tutti, l'ingresso è libero.

che sia genitoriale, fraterna, amichevole o relazionale.

"L'amore che move il sole e l'altre stelle" e "amore [...] non è altro che unimento spirituale de l'anima e de la cosa amata", scriveva Dante Alighieri, eppure è così per tutti? Abbiamo tutti il diritto di vivere il sentimento che da millenni smuove noi esseri umani?

Sicuramente ci siamo entrati in contatto tramite i racconti, le poesie, i film... Ma possiamo dire di conoscerlo in prima persona? "Sì, certo," a molti verrebbe da dire, "l'amore di un genitore lo conosciamo tutti", ma ne siamo così sicuri? "L'amore di un partner", per esempio, ma la domanda rimarrebbe la stessa. "E l'amore

di un amico?", sarebbero risposte dolenti in fondo, poiché nel mondo tanti, troppi, vengono abbandonati e lasciati in balia di loro stessi. Per non parlare di chi il diritto di amare liberamente nemmeno ce l'ha. Ma noi non vogliamo mostrare solo il lato negativo delle cose, per fortuna l'amore sincero, l'amore gratuito, viene vissuto da molti tramite tutte quelle dimostrazioni d'affetto che non devono essere ripagate tramite la paura e le umiliazioni. È proprio di questo che il nostro clan parlerà il 20 aprile durante il convegno "Se questo è amore", patrocinato dall'amministrazione comunale di Cerreto d'Esì e organizzato in collaborazione con l'Ambito Sociale 10 e la Cooss Marche presso il Teatro

"Casanova" di Cerreto d'Esì.

L'obiettivo sarà quello di divulgare le conoscenze acquisite dalle nostre ricerche, mostrando alla comunità quanto può essere bello l'amore e quanto, purtroppo, esso possa venire a mancare nella vita di molte persone.

Diritti della comunità LGBTQ+, adozioni, amore tossico, prostituzione, sono questi i temi che vorremmo portare all'attenzione pubblica invitando la cittadinanza a partecipare per cercare di abbattere tabù e aumentare la conoscenza, cercando di rispondere insieme alla domanda "questo è amore?".

Sara Lippera e Riccardo Ciaboco del clan "Mir Sada" di Cerreto d'Esì

Festa della Liberazione il 25 aprile

Il **25 aprile** Cerreto d'Esì celebra la festa della Liberazione con questo programma: alle ore 10 in piazza dei Delfini la benedizione delle corone e la partenza del corteo. Alle ore 10.30 presso il murales del partigiano il saluto del presi-

dente Anpi Mina Fortunati e la vice sindaco Michela Bellomaria saluta la comunità di Antillo (città di origine di Giuseppe Chillemi). Poi alle ore 11 al monumento ai caduti, giardini "Luciano Mari" i saluti istituzionali del sindaco di Cerreto d'Esì David Grillini e del sindaco di Antillo Davide Parratore, quindi gli interventi degli studenti. Alle ore 11.30 al ponte "Sebastiano Cossa" in via Battisti la cerimonia di intitolazione con i saluti istituzionali e l'intervento della famiglia Cossa.



LIBRERIA

semi d'inchiostro

libri nuovi, usati, d'occasione, remainders
libri per bambini e ragazzi e tanto altro!

acquistiamo il vostro usato!

ORARIO DI APERTURA 9:00-12:30 / 16:00-20:00
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

VIA SERRALOGGIA 24, 60044 FABRIANO

www.semidinchiostro.com WhatsApp/Telegram: +39 3290085540

CHIESA

Cattedrale Piazza dell'Odegitria, Bari

A Bari, il 22 e 23 aprile il convegno nazionale Associazione Musei Ecclesiastici Italiani

Risorsa per il territorio

Musei Ecclesiastici, una risorsa per il territorio: il 22-23 aprile, a Bari, il XIV convegno nazionale Amei.

Un'occasione per riflettere sul ruolo dei Musei Ecclesiastici nella loro relazione con il territorio: questo l'obiettivo dichiarato del XIV convegno dell'Amei - Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, l'ente nazionale nato nel 1996 allo scopo di stabilire un coordinamento tra le molte realtà museali ecclesiastiche, grandi e piccole, presenti in Italia.

Per precise ragioni storiche, nel nostro paese il rapporto tra i musei e il territorio è sempre stato - fin dalle sue origini - piuttosto stretto, e in tal senso i Musei Ecclesiastici non solo non fanno eccezione, ma anzi si qualificano ulteriormente anche per il loro legame indissolubile con le comunità di fedeli che li hanno istituiti e che continuano a promuoverli.

In particolare, oltre che per le ragioni condivise con tutte le altre istituzioni culturali, i Musei Ecclesiastici possono essere una risorsa di straordinaria importanza per le comunità diocesane e parrocchiali in vari ambiti, da quello del servizio alla catechesi a quella dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, ai servizi caritativi.

«Il rapporto con la propria comunità di riferimento», spiega Giovanni Gardini, presidente dell'associazione, «è senz'altro insito nei valori identitari di tutte le istituzioni museali modernamente intese, ma per ovvie ragioni è davvero particolarmente importante per i Musei Ecclesiastici. Ciononostante, tale relazione con il territorio non è affatto un dato scontato, ma un orizzonte prospettico altamente qualificante che deve essere nutrito quotidianamente attraverso il dialogo e la condivisione. Non a caso, infatti, da questo punto di vista i nostri musei offrono - nel loro complesso - numerosi esempi di esperienze rilevanti e assai originali, che possono essere di stimolo innanzitutto all'interno dell'associazione stessa, e in seconda battuta per tutti gli enti attivi in ambito culturale e sociale. Con questo convegno intendiamo riflettere insieme su quanto ancora si può fare, grazie al contributo metodologico di autorevoli specialisti della materia e al racconto di alcune "buone pratiche" particolarmente significative».

Dopo i saluti istituzionali di Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto, e di don Luca Franceschini, direttore

dell'Ufficio Nazionale per i beni e l'edilizia di culto della Cei, la sessione di lunedì 22 aprile prevede l'intervento di don Valentino Bulgarelli (direttore dell'Ufficio catechistico nazionale) sul tema Musei e catechesi, e a seguire la lectio magistralis di Luca Dal Pozzolo della Fondazione Fitzcarraldo, che proporrà una riflessione sulle modalità attraverso le quali un museo può essere una «finestra sul territorio».

Martedì 23 aprile ci sarà innanzitutto spazio per le Buone pratiche dai territori, con interventi di Ester Brunet dell'Issr di Padova (Per un annuncio con l'arte: stile, competenze e buone pratiche), di Maurizio Artale del Centro di Accoglienza Padre Nostro di Palermo (Quando il padrone del servizio è il bisogno: l'esperienza della Casa Museo Puglisi), degli insegnanti di religione piemontesi Sonia Ristorto e Michele Bono (IRC e museo: un'opportunità di dialogo interreligioso) e del direttore dell'importante rivista scientifica «Arte Cristiana», don Umberto Bordoni («Arte Cristiana» e Amei: un'alleanza a servizio del patrimonio culturale ecclesiale).

A seguire, don Giacomo Pompei del Servizio Nazionale per l'Insegnamento della Religione Cattolica tratterà del rapporto

tra Musei Ecclesiastici e scuola.

La due giorni del convegno sarà altresì occasione di confronto per i soci (musei e individuali), che si riuniranno in assemblea nella mattinata di lunedì 22, e prevede alcuni momenti di approfondimento e di bellezza con la visita al Museo Diocesano, il concerto per la settimana degli Exultet in Cattedrale a cura del Conservatorio di Bari e la visita alle testimonianze dell'antica città cristiana (Basilica di San Nicola e Museo Nicolaiano).

«Dobbiamo ringraziare molto l'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, Mons. Satriano e tutti i suoi collaboratori per la generosa disponibilità con cui ci hanno supportato nell'impegnativa organizzazione dell'evento», prosegue il Presidente Gardini. «Grazie alla loro ospitalità siamo certi che si tratterà di un'esperienza anche molto piacevole, oltre che formativa e di indirizzo». Saranno presenti la dott.ssa Katia Buratti, incaricata per i Beni culturali della diocesi di Jesi e componente del direttivo dell'associazione Musei Ecclesiastici Italiani e la dott.ssa Barbara Mastrocola, direttrice del MAREC, Museo arte recuperata di San Severino Marche.

COSA VUOI FARE DI GRANDE? *Una proposta per i giovani*

Arriva una nuova proposta per i giovani dagli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile e Vocazionale, in collaborazione con la Comunità monastica benedettina di San Luca: una Settimana di Convivenza destinata ai ragazzi che frequentano il terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori di Fabriano. Si tratta di un'esperienza pensata su misura per coloro che, tra i 16 e i 19 anni, si interrogano su chi sono e sull'indirizzo che vogliono dare alla propria vita. Giovani in ricerca, ai quali vogliamo dare uno spazio e un tempo per riflettere su ciò a cui di grande sono destinati.

Dal pomeriggio di domenica 5 maggio, fino al sabato successivo 11 maggio a colazione, saranno accolti presso il Monastero di San Luca, con la preziosa opportunità di vivere ogni giorno un momento di formazione sul tema: "Cosa vuoi fare di grande?". Per cosa è fatta la vita? Cosa cerchi veramente e con quali punti di riferimento? Sono previsti incontri guidati dall'équipe di Pastorale Giovanile, dagli animatori del Progetto Policoro e dalle monache della comunità di San Luca, oltre a momenti conviviali e di socialità. Ma come funziona la settimana? I partecipanti continueranno la loro vita di sempre (scuola, studio, impegni sportivi e altro), ritrovandosi in Monastero per i pasti, per il pernottamento e per gli incontri serali comunitari. Il costo dell'esperienza ammonta a euro 60. Per qualsiasi informazione e per iscriversi è possibile inviare un messaggio a giovani.fabmat@gmail.com o presentarsi all'OpenDay al Monastero di San Luca domenica 21 aprile tra le 15.30 e le 17.30 per poter parlare con gli organizzatori.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Una parola per tutti

Gesù è il buon pastore. Questo aspetto è riconoscibile dalla relazione che ha con le sue pecore - ossia con coloro che credono in lui - basata e nutrita dalla conoscenza vicendevole. L'Unigenito chiama il suo popolo "le mie pecore" perché è l'Emmanuel, il "Dio con noi". Il Signore, scontento dei pastori di Israele, aveva promesso che il suo stesso Figlio sarebbe venuto a guidare un nuovo popolo. In Cristo tale promessa è stata mantenuta. Nessuno potrà strappargli le sue pecore, a meno che queste non lo rifiutino. Egli partecipa loro la vita eterna, realtà di cui ogni uomo ha bisogno e brama. Il Messia non si limita a curare i vicini, ma a ricongiungere a sé anche i lontani dal Salvatore o quanti, pur volendolo conoscere, non l'hanno ancora trovato. Il mercenario è colui che, invece, si limita a prendere dai suoi animali il latte, la lana e la carne. Il suo unico interesse è di guadagnare qualcosa e se vede dei pericoli fugge perché del prossimo gli importa solo ciò che può dare profitto, non la sua sorte.

Domenica 21 aprile dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)

Come la possiamo vivere

- Il Vangelo della IV settimana di Pasqua è rivolto a tutti noi e in particolar modo a coloro che hanno una responsabilità sugli altri nel campo familiare, politico, economico, sociale e spirituale. È la qualità del rapporto che determina l'identità dell'autorità, non il "titolo onorifico" né il legame di parentela.

- Cristo è l'esempio del vero pastore che si prende cura di chi gli viene affidato. Il mercenario, all'opposto, si basa sull'inganno e la sopraffazione lasciando inascoltato il grido del povero, dell'oppresso e sfruttando il fratello bisognoso.

- Immersi nell'egocentrismo siamo la causa dei nostri malesseri, cattiverie, falsità... in una parola di tutte le nostre sofferenze. Rapportandoci con Gesù viviamo i suoi sentimenti, ragioniamo come lui, compiamo le sue stesse opere e l'invidia non sarà più la cattiva ispiratrice dei nostri pensieri.

- Il Redentore è venuto ad annunciare dei nuovi cieli e una nuova terra per ogni uomo: per i ladri, per i peccatori, per ogni cristiano. Facendo diventare Dio il perno della nostra vita, smetteremo di essere noi il centro di tutto.

Imparare a prendersi cura

Il convegno diocesano sull'ambito sanitario in un tavolo a più voci

di DANIELE GATTUCCI

Cureducare, il neologismo scelto per dare il titolo al convegno sintetizza i temi trattati: la cura in ambito medico e quella nell'ambito educativo scolastico, sottolineando in particolare la dimensione del prendersi cura, dell'I Care, che stava tanto a cuore a don Primo Mazzolari. "Cureducare nell'anima e nel corpo": dall'11 al 13 aprile, si è tenuto il convegno della Diocesi di Fabriano-Matelica a cura dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, con la compartecipazione del Consiglio Regionale delle Marche ed il contributo della Fondazione Carifac, curatore e responsabile don Luigi Marini, co-curatrice Alberta Manni.

"Il sottotitolo del convegno era "Etica, spiritualità, educazione per una cura che sa prendersi cura" - ci rispondono don Luigi Marini e Alberta Manni. Ci siamo 'presi' una grande responsabilità nell'affrontare temi vasti, necessariamente più grandi di noi, ma urgenti e necessari da mettere sul tavolo, attorno al quale raccogliere istituzioni, testimonianze, operatori, studiosi, pastori, assistenti spirituali e soprattutto il futuro, i nostri ragazzi".

Il convegno ha avuto due sedi: "Il Teatro Piermarini di Matelica, concesso gentilmente dalla amministrazione comunale, e la Sala Convegni del monastero dei Padri Silvestrini di Fabriano, dove siamo stati accolti con i relatori e gli amici dalla affettuosa comunità dei monaci".

"Abbiamo non solo parlato, ma sperimentato - sottolineano - la cura di chi sa prendersi cura. I tre giorni di convegno sono iniziati con i fuochi di artificio, ovvero con un bellissimo spettacolo a cura dei ragazzi della 4° A e 5° A del Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano, coordinati dalle professoressa Luigia Lombardi e Nicoletta Rosetti, con la regia di Anna Sbaffi, maturanda allo Stelluti. L'11 aprile alle 21, a ingresso libero, i ragazzi ci hanno offerto uno spettacolo che comprendeva alcuni Readings di autori antichi e di testi originali e, a seguire, 'Immaginare Filottete, tra dei, eroi ed esseri umani', una rilettura della tragedia sofoclea. La serata è iniziata con il saluto del vice sindaco di Matelica, Denis Cingolani. Il pubblico intervenuto, prevalentemente composto da famigliari e amici dei ragazzi liceali, ha quasi riempito la platea e ha partecipato attivamente all'evento, lasciandosi coinvolgere nella lettura dei Readings, che ha preceduto la messa in scena teatrale. L'esecuzione dello spettacolo teatrale è stata di ottimo livello (i ragazzi hanno iniziato a lavorarci dallo scorso novembre) ed è stata apprezzata moltissimo dalla platea. La rappresentazione teatrale è stata videoregistrata ed è già disponibile su YouTube".

Il convegno il 12 pomeriggio ed il 13 mattina si è spostato presso la Sala Convegni del Monastero dei Padri Silvestrini ed ha seguito un fitto programma di conferenze e dibattiti con relatori intervenuti da Torino, Roma, Pisa, Bergamo, Fabriano, Ascoli Piceno. "Abbiamo avuto il saluto del Vescovo della Diocesi di Fabriano - Matelica Mons. Francesco Massara, del direttore generale dell'Ast di Ancona Giovanni Stroppa e



dell'assessore Maurizio Serafini, in rappresentanza del Comune di Fabriano". L'esito di queste due sessioni? "Sono state videoregistrate e a breve saranno disponibili sul sito YouTube della Diocesi. Tra i partecipanti alla sessione pomeridiana di venerdì 12 aprile c'erano il direttore sanitario dell'Ospedale "Profili" di Fabriano Massimiliano Biondi ed il presidente della sezione Amci (Associazione Medici Cattolici Italiani) di Fabriano Pietro Torresan, oltre a diversi medici ed infermieri ospedalieri, rappresentanti del Consiglio Pastorale Ospedaliero. Alla sessione di sabato mattina 12 aprile hanno partecipato i ragazzi della classe 2° D dell'Istituto Tecnico Economico "Morea", accompagnati dai loro insegnanti. Le relazioni sono state tenute da Palma Sgreccia, Virginio Bonito, Mons. Giampiero Palmieri, don Lorenzo Sena, Emilio Procaccini, Enrica Manni, padre Bruno Moriconi, Alberta Manni". In questo contesto si è instaurato un dialogo con don Luigi, ci sono state due testimonianze dal mondo della cura: una signora che recentemente

ha accompagnato suo marito fino al termine della vita in hospice ed un giovane uomo che sta seguendo una terapia riabilitativa in ospedale.

"Il convegno - tengono ad evidenziare i nostri due interlocutori - si è concluso nella chiesa del monastero sotto lo sguardo di Maria che offre il pane eucaristico a San Silvestro, dove ci siamo raccolti in una preghiera di ringraziamento e abbiamo cantato il Regina Coeli. Avevamo la precisa e bella sensazione di esserci incontrati ed aver condiviso tre giornate non per caso e non per scrivere la parola fine".



Il Masci festeggia la sua ricorrenza

Il Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) compie 70 anni! In ogni regione d'Italia si stanno svolgendo, settimana dopo settimana, festeggiamenti, eventi ed iniziative per celebrare questo importante anniversario. Il Masci Marche ha scelto la città di Fabriano come location ideale nella quale trascorrere due giorni per festeggiare i 70 anni del Movimento e vivere tutti insieme questa importante ricorrenza.

Sabato 20 e domenica 21 aprile molti Adulti Scout da tutta la regione Marche giungeranno a Fabriano per vivere due giornate ben organizzate, ricche di eventi, dinamiche, interessanti e per far conoscere il Masci a tutte le persone che avranno piacere di avvicinarsi allo Scoutismo per adulti. La partecipazione sarà libera e aperta alla cittadinanza.

PROGRAMMA SABATO 20 APRILE

Ore 9 - Apertura della mostra itinerante "Più vita alla vita" che racconta la storia del Masci dalle origini ai nostri giorni, le storie di Adulti che vivono i valori dello Scoutismo nel creato, nella società e nella Chiesa e illustra le idee e le proposte del Masci per il futuro.

Questa interessante mostra sarà allestita all'aperto, presso il Loggiato di San Giovanni Battista, in Piazza del Comune a Fabriano, e sarà visitabile per tutta la giornata.

Ore 15 - Ritrovo in Piazza del Comune di Fabriano dove avrà inizio la fantastica caccia al tesoro per le vie della città, rigorosamente a piedi.

Ai partecipanti sarà fornita una cartina del Centro con ben delimitato il campo di caccia.

È gradita la partecipazione degli abitanti di Fabriano, e non, dai "18 ai 99 anni"!

L'iniziativa si concluderà nel corso della cena presso la locale parrocchia Sacra Famiglia, in viale Campo Sportivo.

DOMENICA 21 APRILE

Ore 9.15 - Rivolgeremo uno sguardo al futuro, in parte già presente, con un interessante convegno dal titolo: "La collaborazione tra l'uomo e l'intelligenza artificiale. Consapevolezza, scenari internazionali e sostenibilità ambientale". Interverrà il prof. Emanuele Frontoni, ordinario di Informatica presso l'Università di Macerata e co-director del Vrai (Vision Robotics & Artificial Intelligence Lab.).

Ci sarà anche un'esperienza interattiva e si lavorerà un po' insieme.

Il tutto si terrà presso il salone polivalente della Sacra Famiglia. La partecipazione sarà aperta a tutti.

Ore 11.15 - Santa Messa presso la chiesa della Sacra Famiglia.

Ore 13 - Pranzo, su prenotazione, presso i locali della parrocchia.

Per prenotarsi alla caccia al tesoro del sabato e/o al pranzo della domenica, inviare una email mail a:

comunicazione@masci-marche.it entro il 18 aprile.

Siamo onorati e grati di aver ricevuto la concessione di patrocinio dalla città di Fabriano.

Per aggiornamenti in tempo reale, seguitemi sulle pagine ufficiali Facebook: "MASCI Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani"

"Masci Marche - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani"

Segretariato Regionale Masci Marche



Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Collegigliani
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- Sacra Famiglia
- ore 8.30: - S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di ALBACINA
Martedì 23 aprile
ricorre il 12° anniversario
della scomparsa dell'amato
LUCA ANIMOBONO
S.Messa martedì 23 aprile alle ore
18.30. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.
"Sei il nostro angelo"
**La mamma Maria,
il papà Sestilio,
il fratello Maurizio,
tutti i familiari e gli amici**

ANNUNCIO



Lunedì 8 aprile, a 90 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
**ANNIBALE ANSOVINI
(NINO)**
Lo comunicano la moglie Elda, le figlie
Donatella con Paolo e Stefania,
i nipoti Andrea con Silvia, Giulia
con Marco e Francesco, i pronipoti
Federico e Linda ed i parenti tutti.
Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 10 aprile, a 94 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
**SALVINA PIPITONE
ved. LEOTARDI**
Lo comunicano i figli Massimo, Dani-
niela, Loredana e Roberto, la nuora
Jacqueline, i generi Gianni e Jean
Marc, i nipoti Tommaso e Lily, il fra-
tello Elio ed i parenti tutti.
Bondoni

ANNUNCIO



Martedì 9 aprile, a 83 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
ELIO PECCI
Lo comunicano la moglie Maria,
i figli Sonia con Enrico e Samuele
con Alice, il nipote Giammarco ed i
parenti tutti.
Bondoni

ANNUNCIO



Lunedì 8 aprile, a 75 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
ANGELO PETTINELLI
Lo comunicano la sorella Paola, il
cognato Simone, i cugini, i nipoti,
gli amici ed i parenti tutti.
Bondoni

ANNIVERSARIO



Venerdì 19 aprile
ricorre il 22° anniversario
della scomparsa dell'amato
GIUSEPPE SALVIA
La moglie, i figli, la nuora, il gene-
ro, i nipoti ed i parenti lo ricordano
con affetto. S. Messa sabato 20
aprile alle ore 18 nella chiesa del
Collegio Gentile. Si ringrazia chi si
unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Martedì 9 aprile, a 87 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
**ERMINIA PRIORETTI
ved. PETRELLINI**
Lo comunicano le figlie Adele con
Nello e Valentina con Mario, i nipoti
Marco, Federica con Luca e Fran-
cesca con Massimo, i pronipoti Ales-
sandro, Eleonora, Edoardo e Bian-
ca, il fratello Giuseppe, la sorella
Marisa, il cognato, la cognata, gli
altri nipoti i parenti tutti.
Bondoni

ANNIVERSARIO



Nel 2° anniversario
della scomparsa dell'amata
**GIUSEPPINA PALAZZO
in CARNEVALI**
il marito Giuseppe, le sorelle, i fra-
telli, le cognate, i cognati, i nipoti,
i pronipoti ed i parenti tutti la ri-
cordano con affetto. S.Messa lunedì
22 aprile alle ore 16 nella chiesa di
Valleremita. Si ringrazia chi si unirà
alle preghiere.

ANNUNCIO



Sabato 13 aprile, a 91 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
LUIGI CRISTOFANELLI
Lo comunicano la moglie Giovanna
Cimarra, il figlio Mauro con Rosella
e Sabrina con Giorgio, gli adorati
nipoti Fabio con Francesca, Simone
con Francesca e Federica con Clau-
dio, i pronipoti Christian, Nicolò e
Jacopo, la sorella Rita, il cognato
Alberto ed i parenti tutti.
Bondoni

ANNIVERSARIO



Nel 2° anniversario
della scomparsa dell'amato
marito, padre e nonno
SERGIO MORGANTI
si terrà presso la chiesa della B.M.V.
della Misericordia una S. Messa di
suffragio lunedì 22 aprile alle ore
18. La famiglia ringrazia quanti vor-
ranno partecipare.

ANNUNCIO



Giovedì 11 aprile, a 70 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
**LUCIA BOLZONETTI
in POLITI**
Lo comunicano il marito Paolo, i fi-
gli Francesco e Cristina con Luigi, il
fratello Luciano con Renata, le co-
gnate Maria Letizia, Paola e Rosan-
na, i nipoti ed i parenti tutti.
Belardinelli

ANNIVERSARIO



18.04.2022
Ricordiamo con grande amore
a due anni dalla sua scomparsa,
ATTILIO SANTINI
La moglie Roberta, i figli Andrea e
Marco, le nipoti Amalia e Jasmine, i
parenti ed amici tutti.

ANNUNCIO



Martedì 9 aprile, a 46 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
**SILVIA MORONI
in BONUCCI**
Lo comunicano il marito Alessan-
dro, i figli Francesco e Caterina, il
padre Giampiero, la madre Gra-
ziella, la sorella Elisa con Matteo,
la nipote Zoe, gli zii, i cugini ed i
parenti tutti.
Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 16 aprile, a 94 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
**ADA PATASSI
ved. SALARI PECCICA**
Lo comunicano il figlio Ivanio con
Paola Matassini, i nipoti Valeria e
Michele, l'amatissimo nipote Kevin,
i parenti tutti.
Marchigiano

ANNUNCIO



Lunedì 15 aprile, a 61 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
PAOLO PISTOLA
Lo comunicano la madre Leonilde
Cimarra, la moglie Stefania Sellani,
i figli Matteo, Lorenzo con Yasmine
e il nipote Thiago, Filippo, Chiara,
la sorella Rita con il cognato Rober-
to, i parenti tutti.
Marchigiano

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Mearelli** commossa per
la partecipazione di stima ed affetto
ricevuta per la scomparsa del caro
MARCELLO
ringrazia di cuore quanti, in vari
modi, si sono uniti al lutto.
Marchigiano

CHIESA

Dignitas infinita. Don Patriciello: "La persona umana è il terreno sacro comune sul quale possiamo ritrovarci tutti"

Ciascuna persona umana ha una dignità infinita, al di là di ogni circostanza e in qualunque stato o situazione si trovi. Parte da questa consapevolezza la Dichiarazione del Dicastero per la Dottrina della Fede "Dignitas infinita circa la dignità umana", pubblicata l'8 aprile. Questa dignità riguarda ogni sfaccettatura della persona, ma purtroppo subisce violazioni, quando è toccata da povertà, guerra, traversie che devono affrontare i migranti, tratta, violenze contro le donne, aborto, maternità surrogata, eutanasia e suicidio assistito, scarto dei diversamente abili, teoria gender, cambio di sesso, violenza digitale. Ne parliamo con don Maurizio Patriciello, parroco a Caivano. Un documento importantissimo, come dimostra anche il fatto che la riflessione sia stata in incubazione cinque anni. La Chiesa si pone in ascolto di tutte le sofferenze del mondo, anche di quelle che sono "fuori moda", di cui il mondo non ama parlare. Ecco lo considero un documento importante non solo per la vita della Chiesa, perché risponde non solo a problemi all'interno della Chiesa, ma offre uno sguardo globale sull'umanità.

La Dichiarazione cita diversi tipi di violazioni...

Quando si parla delle violazioni della dignità, si parte dalla povertà: basti pensare a tutte le povertà indotte, le povertà che noi stessi abbiamo procurato per il nostro egoismo. Si parla delle guerre: noi oggi stiamo vivendo due guerre spaventose, terribili, a due ore di aereo dall'una e dall'altra guerra, quasi ci sembra di sentire fisicamente i lamenti dei bambini in Ucraina e nella Striscia di Gaza. Si parla dei migranti: sappiamo che dal punto di vista politico ci siamo schierati, quasi come se una persona che sta annegando in mare possa avere un colore politico. Si parla degli abusi sessuali e della violenza sulle donne: solo in Italia 100/120 donne vengono uccise in modo brutale dai loro partner ogni anno. Si tocca il dramma dell'aborto: nei giorni scorsi mi hanno portato una bambina, che era stata sul punto di essere gettata nella fogna. La mamma aveva già preso appuntamento per abortire, nessuno le era stato accanto. La prima parte della legge 194 non viene quasi mai osservata. Non ci sono dubbi: il corpo della donna le appartiene, ma dobbiamo avere uno sguardo più globale. Adirittura Facebook esclude le immagini sugli aborti. Io sono l'ultimo di cinque figli maschi. La mia mamma poteva dire: "Ho già quattro figli, mi bastano". Il pensiero che sarei potuto finire in una fogna mi fa letteralmente inorridire e quindi non finirò mai di ringraziare i miei genitori anziani, poveri, che mi hanno voluto. Solo l'anno scorso nel mondo ci sono stati 42 milioni e 600mila aborti accertati, non sappiamo di quelli illegali. Sull'aborto si dicono tante bugie: le donne che lo fanno, per svariati motivi, si portano nella tomba questo dolore. E ancora altre violazioni: eutanasia, suicidi assistiti. E come dimenticare l'utero in affitto? La prima menzogna parte propria dalla terminologia. La donna non affitta un utero, quando c'è la gravidanza, è coinvolta tutta la donna, tutta la sua femminilità, la sua dignità. La maternità non è qualcosa di aggiunto, lo stesso corpo si deforma e si fa da parte per accogliere questa vita. Se anche la

Gli annunci
vanno portati
in redazione, Piazza
Giovanni Paolo II,
entro lunedì mattina
22 aprile

maternità diventa motivo di commercio siamo arrivati alla frutta. La cosa più terribile è si vuol far passare questa vergogna come atto di amore. Insomma, il documento ha messo il dito in tante piaghe.

E nessun aspetto è meno importante di un altro...

La Dichiarazione parla della dignità ontologica: il "pacchetto" o lo accoglie nella sua totalità o cade tutto. Se vai a manomettere le fondamenta della dignità ontologica, si può arrivare a fare di tutto a categorie di persone che erroneamente sono considerate senza dignità o che l'hanno persa: il feto con una malformazione, la nonna con l'Alzheimer, il vecchietto con la demenza senile, malati di patologie incurabili. L'altro giorno sono stato all'ospedale Monaldi nel reparto della Sla, dove ci sono persone che comunicano guardando un computer: non hanno dignità neppure loro? Ma allora cos'è la dignità? Il documento dice una cosa importante: la dignità non ti viene concessa da qualcuno, non è lo Stato che ti concede la dignità. No, viene riconosciuta la dignità ontologica di ciascuno, non è concessa.

Quali sono i rischi se non accogliamo questa verità?

Pensiamo a un gioco di fantasia. Prendiamo cento persone e ciascuno dica quale aspetto della dignità umana non considera importante. Come succede per i dieci comandamenti, dei quali ognuno potrebbe considerare 9 validi e un altro, che maggiormente lo scomoda, metterlo da parte, così nel nostro ipotetico gioco di fantasia, uno potrebbe non voler considerare l'aborto come un'offesa alla dignità, un altro vuole essere libero di morire nel momento che sceglie, altri hanno in odio l'immigrazione e non accettano neanche gli appelli del Papa a non lasciar morire in mare i migranti. E, man mano, ognuno toglie qualche aspetto che lede la dignità: alla fine lasciamo che cosa? Manomettiamo tutta la struttura della persona umana, passando dalla dignità umana a quella che potremmo definire una libertà personale, secondo la quale decido io che cosa è dignitoso e cosa non lo è. Ma allora sorge una domanda: tutto è così relativo? Decido io cosa è dignitoso per la mia vita? Indicare le violazioni della dignità non vuol dire non mettersi in ascolto della persona, del grido che viene dal singolo, ma ricordare che quando si comincia a manomettere la struttura non mancano i danni. Se un albero è molto alto deve avere radici profonde per non essere abbattuto dal vento, così un palazzo alto deve avere fondamenta molto solide, altrimenti diventa un pericolo. Andando a costruire presunti diritti, per esempio il diritto ad avere un figlio a tutti i costi, corriamo il rischio di ledere la dignità della persona, nella sua integrità. Ogni aspetto della dignità citato nel documento, che ha uno sguardo ampio, ha la stessa radice.
Gigliola Alfaro

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNERIE - MARI - FIORELLA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 336.223492

IMPRENDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIERO

24 ore su 24
anche festivo

Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

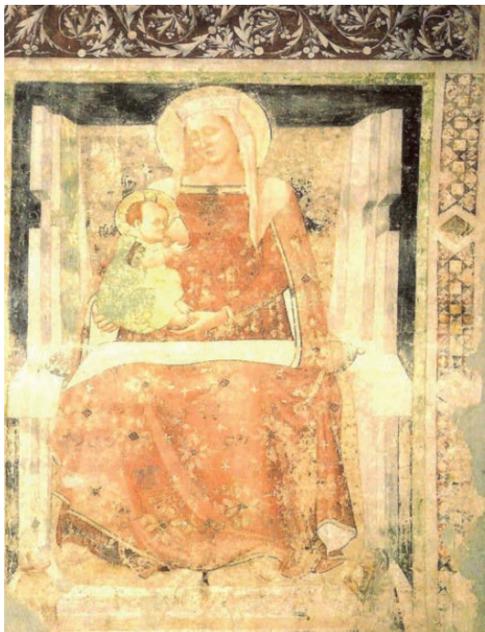
CULTURA

L'espiazione delle opere d'arte ed il trasferimento degli archivi, oggi conservati nel sito culturale diocesano

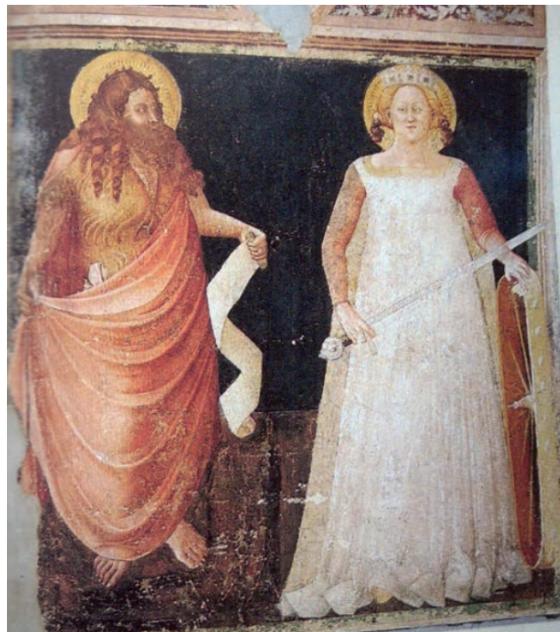
Un tesoro nell'archivio

Rassegna Fotografica

(Le foto sono tratte dal libro "L'Abbazia di S. Maria d'Appennino Sec. X-XI" di Federico Uncini)



Le opere pittoriche_ *Maestro di Campodonico*
Madonna del Latte



San Giovanni Battista e Santa Caterina



Portico e loggiato del Chiostro



Particolari del Portico



Veduta panoramica del complesso monastico prima del crollo del 1982



Interno del Cenobio (lato sud)



Lato nord-ovest

Il progetto di pubblicazione delle pergamene di Santa Maria d'Appennino: le rovine che sommergono la storia del Medioevo fabrianese

di OTTAVIO GIOMBETTI

C'è un tesoro nell'Archivio Diocesano di Fabriano. Infinitamente prezioso. 221 pergamene, di inestimabile valore documentale. Le pergamene di Santa Maria d'Appennino. L'Abbazia più antica dell'Appennino da Colfiorito a Fonte Avellana. Vanno dal 1000 al 1441 e più in là, seguendo il percorso della storia. Più precisamente dal 1003, anno della prima pergamena, il più vecchio documento altomedioevale della zona, alla fatidica bolla papale di Eugenio IV, la fine del monastero e l'unione alla Collegiata di San Venanzo, per seguire la sua lenta ed ineluttabile decadenza nei secoli successivi. Narrano di signori e servi della gleba; di duchi, conti ed imperatori; di Papi, cardinali, vescovi e abati; di feudi e di castelli; di comuni, chiese, parrocchie e cattedrali; di nomi, toponimi e patronimi; di possedimenti, terreni e latifondi. E' uno dei più importanti patrimoni documentali medioevali dell'Umbria e delle Marche. Sono per lo più atti notarili e documenti giuridici, un fondo diplomatico totalmente affidabile, che tratta di contratti, affitti, controversie, di guarentigie, di giurisdizione civile ed ecclesiastica. Uno spaccato di vita reale che attraversa gran parte del Medio Evo nell'Appennino Umbro-Marchigiano, particolarmente nell'Alto Medioevo, dove l'Appennino

era particolarmente favorevole a condizioni di sopravvivenza per i boschi, i pascoli, gli allevamenti, la selvaggina ed era sede di eremi e monasteri, rifugio dalla fuga dalle città, garante della protezione e sicurezza in una società soggetta alla protervia dei potenti ed ancora priva di un codice giuridico. Testimoniano di un potentato religioso nella competizione fra Papato ed Imperatore, dove le gerarchie ecclesiastiche comparate a quelle feudali ed associate nelle famiglie nobiliari, si contendevano e spartivano l'amministrazione del potere temporale. Ma soprattutto descrivono l'autentica storia medioevale di questo territorio in entrambi i versanti, Marche ed Umbria, unito perché senza confini regionali, ma ripartito in diocesi, feudi e contee, nel quale i monasteri, numerosi, costituivano per le popolazioni centri di potere civile e religioso. In questo contesto Santa Maria d'Appennino primeggiava per accreditamento ecclesiastico e disponibilità di ricchezze fondiari e finanziarie. Favorita nelle origini dalla sua posizione a controllo di Crux Apennini, il vecchio Valico di Fossato, uno snodo viario fra i maggiori e più frequentati dell'Appennino sulla direttrice via Flaminia-Porto di Ancona, nel quale i suoi ospedali fungevano da ricovero e protezione per viandanti, pellegrini e traffico commerciale fra la Costa Adriatica e le aree interne, aveva assunto un ruolo preminente, ampiamente riconosciuto sia dal Papato che

dall'Impero ed esercitava grande influenza anche sulle altre abbazie. E' il periodo di maggior splendore e prosperità del monastero, periodo nel quale, in concomitanza con l'espansione della Civitas di Fabriano, appena costituitasi, verso l'Appennino, avviene lo spostamento della sede nel fondovalle, operazione con la quale contribuisce allo sviluppo economico ed artistico del territorio fabrianese nell'età comunale e rinascimentale. Poi, come in tutte le vicende umane, la decadenza, le liti con il clero cittadino, anche giudiziarie e di diritto ecclesiastico, in un difficile rapporto città-montagna e la crisi delle vocazioni religiose per una diminuita attrattività della vita monastica. Si arriva dunque alla soppressione, con il supporto economico alla formazione del clero nella Collegiata di San Venanzo, e lo strascinarsi per secoli finché non arriva il Risorgimento. La malasorte. La legge Siccardi, la confisca del patrimonio ecclesiastico non adibito a funzioni religiose da parte del Regno d'Italia ed il passaggio di proprietà al Marchese Niccolò Serafini I. Una sventura. Una vera attività predatoria e speculativa, lo spoglio delle sue opere d'arte, affreschi e dipinti d'autore e la trasforma in una trasandata casa colonica, causandone il crollo negli anni '80 del secolo scorso. Oggi è ridotto ad un cumulo di macerie coperto ed infestato da una vegetazione che ne seppellisce la vetustà e la storia. Infine, nel

2004, la vendita ad un imprenditore del commercio con tutte le sue proprietà fondiari, frutto di donazioni e guarentigie. Una triste conclusione dovuta alla voracità di rozzi ed insensibili speculatori, vampireschi, che l'hanno posta in una diversa condizione anche rispetto alle numerose abbazie circostanti, le quali bene o male hanno garantita l'esistenza da enti pubblici o ecclesiastici. Per fortuna fra tanta malasorte, si è salvato il suo immenso patrimonio documentale, le 221 pergamene, trasportate nella Collegiata di San Venanzo ed oggi conservate nell'Archivio diocesano. Un patrimonio archivistico che per la sua importanza merita di essere pubblicato e diffuso presso il grande pubblico per un largo accesso popolare e di massa, ai fini della conoscenza della civiltà monastica che ha caratterizzato il periodo medioevale sull'Appennino a cavallo dell'Umbria e delle Marche. E' questo che si propone la proposta del progetto "Le pergamene di Santa Maria d'Appennino", la pubblicazione e la divulgazione del prezioso materiale archivistico, presentato recentemente al comune di Fabriano ed inviato al Vescovo della città. Un progetto che riguarda la trascrizione e la traduzione delle pergamene e la loro diffusione sia su materiale cartaceo che su quello on line, dunque facilmente accessibile nella sua completezza ed in tutte le sue sfaccettature, rivolto al ricco pubblico di amatori della

cultura e delle cose medioevali. Un progetto che vale la pena portare a compimento per la sua qualità culturale ed i suoi scopi didattici, curato nella parte scientifica dall'esimio professore universitario Attilio Bartoli Langeli, un noto paleografo internazionale, già presente nella pubblicistica medioevale fabrianese con il "Libro Rosso". Delle pergamene di Santa Maria d'Appennino, in verità esiste già una pubblicazione curata da Romualdo Sassi, l'eminento archeologo ed educatore fabrianese del 1929. E' un "Regesto" che enumera, classifica, riassume le pergamene, condensandole nei suoi contenuti principali. L'ulteriore evoluzione per la sua completezza è ampliare la loro conoscenza tramite una lettura alla lettera, che ne metta in risalto le sue caratteristiche popolari per arricchire il bagaglio informativo e culturale medioevale che oggi è principalmente appannaggio degli eruditi e degli addetti ai lavori. Ora sta alla sensibilità dell'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano tirare fuori dalle secche della burocrazia istituzionale il progetto. Per farne uno dei più preziosi gioielli cittadini reperendo le risorse necessarie e magari coinvolgendo le Soprintendenze Archivistiche dell'Umbria e delle Marche, le regioni dell'Umbria e delle Marche, le Università di Camerino e Macerata, le associazioni culturali ed imprenditoriali fabrianesi. Un duro lavoro, che vale la pena portare a compimento.

Due documenti del XV secolo in un incontro con lo storico fabrianese Giovanni Ciappelloni

La storia e le sue sorprese

di LUCIA TANAS

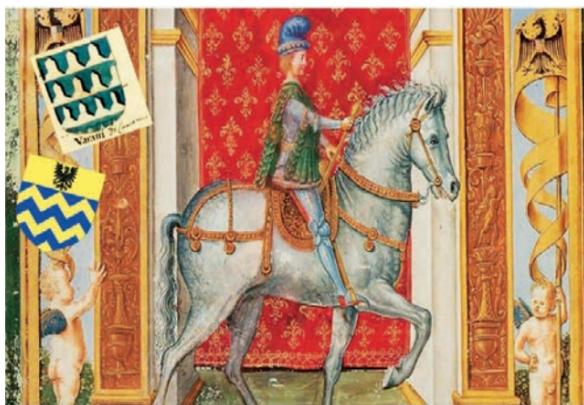
Che la Storia sia 'materia' viva, mai passivamente inerte, sempre passibile di giudizi rivedute ed anche corretti in base alle sorprese che sa riservare, ne abbiamo avuto conferma sabato 9 marzo a Camerino, in un incontro promosso dalla sede Marca di Camerino di Archeoclub d'Italia, presso la Sala Consiliare del Comune, con lo storico fabrianese Giovanni B. Ciappelloni davanti ad un numeroso pubblico di appassionati di storia locale. Una sorpresa, infatti, i due documenti del XV sec. presentati nel corso dell'incontro: l'uno risalente al dicembre 1433 e relativo a Camerino, l'altro del gennaio 1434 relativo a Fabriano, entrambi riportati alla luce e resi noti grazie alla perseveranza ed alla passione per la ricerca storica del relatore della serata. Sono due preziose testimonianze, scritte in volgare, che inducono a puntualizzare, se non addirittura a rivedere, alcuni aspetti del dominio sforzesco nella Marca Anconetana per le cui imposizioni ambedue le Signorie ebbero a patire i rigori e le drammatiche conseguenze. Gli accordi firmati confermano quanto in parte già noto ad una ristretta cerchia di specialisti ma che aggiunge 'notizie', ai fini di un'analisi più esaustiva, del primo

agire di Francesco Sforza, foriero di eventi che avrebbero portato al tracollo delle signorie dei da Varano e dei de Clavelli. La presentazione delle due testimonianze ha visto anche il coinvolgimento di Francesca Ghergo, archivistica, che ha descritto, con un'analisi illustrativa, come siano stati redatti i due documenti, dal supporto alla tipologia scrittoria, alla struttura dei 'segni' e delle abbreviazioni usate. L'incontro 'Di Francesco Sforza nelle Marche, dei da Varano e dei Chiavelli' ha offerto l'occasione alla presidente dell'Archeoclub locale, Fiorella Paino, e a Giuseppe de Rosa, avvocato camerino appassionato della storia della sua città, di ripercorre a grandi linee l'epopea dei da Varano, illustri Signori di Camerino che tutt'oggi continuano a suscitare tanta colta curiosità, come hanno ben evidenziato nei loro interventi. Ma è l'interesse e la passione per la storia del territorio la molla che ha spinto Giovanni B. Ciappelloni a cercare presso l'Archivio di Stato di Milano, strappandoli all'oblio i due documenti facenti parte di un "Liber copiarum" sforzesco, che

dovevano costituire 'promemoria normativo' utile all'operatività di Francesco Sforza nei territori della Marca Anconetana sottomessi al suo controllo e oggetto di sfrenate ambizioni nonché teatro di sanguinose congiure, di cui oggi possiamo affermare di avere più nitidi i contorni. Testimonianze preziose, dunque, per la memoria storica del territorio che sottolineano, non di meno, come le vicende relative alle Signorie dei da Varano e dei de Clavellis si intersechino e si intreccino, coinvolgendo anche altre famiglie e personaggi ambigui, in un coacervo di accordi, di rese, di patti non rispettati, di complotti che si aggiungono a quelli già conosciuti. Viene da sé, dunque, che ci si

chieda come mai tali documenti abbiano potuto essere ignorati dagli studiosi! Domanda destinata a rimanere senza risposta, se non avanzando qualche aleatoria ipotesi... Resta il fatto che, dalla ricostruzione di Giovanni B. Ciappelloni, si apprendono particolari interessanti circa gli accordi, riassunti in 'capitula', che Francesco Sforza, tramite Corrado Trinci signore di Foligno, imparentato con i da Varano, strinse con i signori di Camerino, Berardo e Gentil Pandolfo nel 1433 e, poi, con Tomaso de Clavellis nel 1434. Patti ben diversi! Per i da Varano, infatti, una resa alle imposizioni dello Sforza con: roccaforti passate sotto il comando sforzesco e conseguente perdita di autonomia militare per i da Varano, versamento di pesanti taglie e, cosa ancor più mortificante per la Signoria camerina, la perdita dell'autonomia politica! I pretesti adottati? Le disposizioni testamentarie di Pier Gentile da Varano a favore di Filippo Maria Visconti, che escludevano dalla successione i propri fratelli. Ben diversa considerazione, invece, verso la famiglia signorile fa-

brianese a cui fu offerta protezione ed agevolazioni a patto, però, della promessa di lealtà. Promessa che i de Clavellis non tardarono a disattendere, con la conseguente serie di eventi degni di una collaudata 'spy story' o, perché no? di una tragedia shakesperiana, in cui risalta il bieco cinismo di un personaggio ambiguo, tal Arcangelo di Fiordimone che agì per il proprio interesse operando in favore di quelli sforzeschi, ma che qualche anno dopo, per i suoi tradimenti, trovò la morte ad Ancona per mano di sicari al soldo di Giulio Cesare da Varano. Definito dal Lili nella sua Historia di Camerino quale 'famigliare de' Varani', come accennato da alcuni annalisti, fu un abile 'agente segreto' che ebbe il modo di intromettersi nelle vicende signorili non solo di Fabriano e Camerino, ma degli Ottoni di Matelica, contribuendo a scatenare in ciascuna delle tre città i tumulti e le congiure all'origine dei tragici fatti di sangue del periodo. Un personaggio, dunque, negletto dalla storiografia del tempo e ricomparso sulla scena anche grazie a documenti che ne evidenziano il vero ruolo, sul quale Giovanni B. Ciappelloni ha inteso puntare l'attenzione quale emblema degli spregiudicati intrighi politici che da sempre scandiscono i ritmi della storia.



Sangrilà nella Collamato degli anni '70: un ristorante che ha richiamato tanta gente

Collamato un tempo era popolato e autosufficiente. C'erano l'Asilo e le Scuole elementari, l'Ufficio delle Poste e il telefono pubblico, tre negozi d'alimentari, due bar, il macellaio, il falegname, il fabbro e un paio di calzolari. Negli anni '70, una vera e propria novità, anche un ristorante, che riscosse subito un certo successo, ponendosi come alternativa a locali affermati come Zio Tom e Coltrinari di Esanatoglia, Il Camino e Il Bersagliere di Matelica. La sua apertura si doveva all'intraprendenza della signora Franca Bartocetti, spalleggiata dal marito Luigi Bartocci, la vera anima dell'iniziativa. La sua denominazione "Sangrilà" non era altro che l'italianizzazione del termine Sangri-La, luogo paradisiaco, utopico, tratto dal romanzo Lost Horizon di James Hilton che trovava concretizzazione in campo culinario nel motto "Chi mangia bene, non invecchia mai". Una recinzione spagnoleggiante, su cui campeggiava l'insegna di

legno, racchiudeva un ampio spazio d'ingresso, utilizzato nella buona stagione per cene e banchetti all'aperto, come testimonia la foto dei "Ragazzi del '36" (a lato). Dietro, il ristorante vero e proprio, costruito al posto del fienile, la stalle delle mucche e la casa del contadino dei proprietari dell'immobile: Onorio e Giovannino Bocci. Da basso la cucina e una prima sala; una scala a vista, di legno, portava al piano superiore con altre due sale e un piccolo locale; quest'ultimo, con luci psichedeliche e pareti ricoperte di moquette, era di fatto una mini discoteca, utilizzata per compleanni e feste tra giovani.

Come menù i piatti tipici della cucina tradizione marchigiana. I primi: fettuccine all'uovo, lasagna al forno, ravioli, cappelletti in brodo, tutti fatti a mano da donne del paese e dalla stessa proprietaria. Come secondi la pizza sotto il fuoco e l'arrosto misto, cotto e

rosolato nel grande camino, dove girava su quattro lunghi spiedi. Apprezate varianti i fagioli con le cotiche e la trippa al sugo, anche d'asporto. Infine l'immancabile pizza al piatto. Parecchi i clienti di Fabriano e dintorni, ma anche della stessa Collamato, compresi i vecchi paesani, di ritorno in paese per le feste comandate e le vacanze estive; tante le prenotazioni per battesimi, cresime e comunioni, come pure per feste e ricorrenze soprattutto il sabato e la domenica. Qualche problema nella brutta stagione, quando una nevicata più o meno abbondante faceva saltare presenze e banchetti. Dopo alcuni anni la gestione del "Sangrilà" passava nelle mani di Francesco Bocci, che lo avrebbe gestito per qualche stagione, coadiuvato dalla giovane fidanzata Lorena, che diventerà poi sua moglie. Con la nuova proprietà cambiava

denominazione assumendo quella di ristorante "Il Cacciatore", conservando pressappoco le stesse caratteristiche. La novità principale l'uso come camerieri, nei giorni di maggior affollamento, di Allievi della Scuola Alberghiera di Tolentino. Due, massimo tre, che in perfetta livrea preparavano la sala, servivano i pasti, riordinavano e ripulivano il tutto. L'ultima gestione, quella di due ragazzi di Esanatoglia, ma meridionali d'origine, che proponevano un menù a base di pesce. A metà degli anni '80 la chiusura definitiva, coi locali ristrutturati e adibiti dai proprietari a civile abitazione. La presenza del ristorante ha richiamato parecchie persone a venire a Collamato, dove hanno gustato la buona cucina, ma apprezzato anche la bellezza del posto e la cordialità della gente. Da allora il paese è cambiato. Tanti esercizi hanno chiuso. Rimangono un piccolo supermercato e il bar, che dalla piazza s'è trasferito nella "Casa del Giovane". Conserva però l'attrattiva di centro ameno ed ospitale, un'oasi di pace e tranquillità in un mondo sempre più frenetico e complesso.

Sergio Bellezza



Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

L'Azione, 19 aprile 1924

Le prediche di don Agostino Crocetti e il rilancio della Società Escursionisti

• Da alcune settimane, don Agostino Crocetti si trova a Milano, impegnato a predicare nella

chiesa di San Fedele. Giungono notizie strepitose del successo che il sacerdote fabrianese sta riscuoten-

do: la chiesa, quasi piena nei primi giorni, è stata gremitissima dopo la prima settimana, i fedeli per trovare posto sono costretti a sedere sulle scale dell'altare maggiore e sui posti canonici del coro. Per trovare una seduta discreta da cui ascoltare don Agostino, bisogna arrivare almeno un'ora e mezza prima. Visto il successo delle sue prediche, don Agostino viene invitato a tenere una conferenza nell'Aula Magna dell'Università Cattolica, «con un pubblico sceltissimo, e tra applausi scroscianti», riferisce "L'Azione" dell'epoca.

• La Società Escursionisti di Fabriano ha un nuovo presidente, il giovane e attivo ingegner Furio Zacchilli, che si ripromette di rilanciare l'attività del gruppo. La prima gita si è svolta domenica 13 aprile 1924: destinazione, l'eremo dell'Acquerella. I gitanti, «non troppo numerosi ma pieni di buon volere e muniti di forti garretti», come riporta "L'Azione" dell'epoca, fecero a piedi il non sempre agevole percorso da Fabriano e ritorno, godendo «di quell'incomparabile diletto che la montagna offre sempre ai suoi amatori». La Società ha stilato

un programma annuale di gite, la prossima delle quali è in programma la domenica successiva alla Grotta di Frasassi insieme alla società Stamura di Ancona, in vista della quale il presidente invita «ad accorrere più numerosi per fraternizzare con gli anconitani che si sono sempre mostrati benevoli e gentili con gli escursionisti fabrianesi».

Ferruccio Cocco

100
anni fa.
oggi

di DANIELA GHERGO*

Quando abbiamo lanciato pubblicamente il nostro appello perché sia finalmente affrontata la situazione della sanità del nostro territorio e dell'Ospedale Profili, non lo abbiamo fatto a cuor leggero. Esiste un problema di crisi del sistema sanitario a livello nazionale, un problema sanità che ha una dimensione regionale e un problema sanità che riguarda le aree interne e il distretto fabrianese in particolare. Secondo il rapporto 2023 dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), le Marche si collocano in fondo alla classifica nazionale per diagnosi, visite e laboratori, cioè per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, con un -12% di prestazioni rispetto a quelle erogate nel 2022. Gli effetti che questa gestione produce sono due. Innanzitutto la mobilità passiva, per cui i cittadini si rivolgono a strutture sanitarie di altre regioni impoverendo così le risorse economiche della nostra regione a vantaggio di altre più virtuose. Ed in questo modo dalle casse del sistema sanitario regionale vengono drenate risorse che invece potrebbero essere utilizzate per investimenti nella sanità. Inoltre si registra un maggior ricorso alla sanità privata da parte dei cittadini. Molte famiglie rinunciano a curarsi. Più di un terzo degli anziani getta la spugna. La situazione in cui versa il nostro servizio sanitario regionale ha fatto dichiarare al collegio dei revisori dei conti, nel parere al bilancio regionale di previsione 2024/2026 che, "i dati non tollerabili delle liste di attesa portano a pensare che la sanità marchigiana, tutt'altro che universale, sia per pochi privilegiati".

Quando si parla di aree interne bisogna avere un approccio diverso. Mentre sulla costa i servizi sono collocati nelle varie città a pochissima distanza l'una dall'altra, nelle aree interne, essendo i servizi solitamente carenti e dislocati nelle città più grandi e a maggiore distanza, gli abitanti sono molto più mobili rispetto al luogo di residenza, che è spesso un piccolo borgo o una frazione, e si spostano per cercare nella città più vicina e più servita quei servizi che non hanno a disposizione dove vivono. Tanto più cresce in termini di servizi la città capofila del territorio, tanto più ne beneficiano i piccoli comuni limotrofi che appartengono allo stesso distretto. Allora, quando si parla di Fabriano, si deve considerare come non ci si possa fermare ai soli residenti della città o delle sue frazioni, in quello che è il territorio più esteso delle Marche e uno dei più estesi d'Italia.

Fabriano è quella che abbiamo chiamato la città Appenninica. Ossia una grande area interregionale. L'organizzazione dei servizi socio-sanitari è una questione essenziale per la sopravvivenza di queste aree. Soprattutto considerando la scarsità di risorse economiche a disposizione. L'Ospedale Profili è l'unico di primo livello delle aree interne. Rappresenta un'eccellenza della sanità delle Marche per qualità dei primari, del personale medico e infermieristico. Fabriano, rispetto a Jesi, ha un maggior numero di ricoveri nei

Il punto del sindaco sulla sanità

Salvaguardare le aree interne che vantano gli stessi diritti della costa

reparti di Cardiologia, Chirurgia, Oculistica, Oncologia, Otorinolaringoiatria, Rieducazione funzionale e Utic. Lo stesso rispetto all'ospedale di Senigallia, che ha dati simili solo per chirurgia. Così come i numeri del Pronto soccorso di Fabriano superano quelli di Jesi e quelli del reparto di Medicina sono altissimi, considerato il poco personale a disposizione. L'ospedale di Fabriano, quindi, si eleva ad ospedale di eccellenza dell'Ast Ancona e della Regione, oltre che ospedale di riferimento delle aree interne della regione. Potrebbe svolgere un'azione polare e drenante per tutto l'entroterra, contribuendo a ridurre la mobilità passiva verso l'Umbria.

Nonostante le promesse reiterate ormai da due anni, Fabriano non ha ancora una palazzina delle emergenze finanziata, né un progetto esecutivo. In compenso molti finanziamenti sono stati erogati, per cifre consistenti e anche per ospedali di piccole dimensioni: 14,4 milioni per il nuovo ospedale di Cagli; 30 milioni per la ristrutturazione di quello di Pergola; Per le palazzine delle emergenze di Civitanova 22 milioni, di Fano 24 milioni, di Senigallia 23,5 milioni, di Urbino 22,1 milioni. Depotenziare Fabriano significa impoverire tutta l'area interna, perché si mette in discussione l'ospedale DEA di primo livello di riferimento, senza avere valide alternative. Si tratta di una scelta sbagliata, rispetto alla quale ci opporremo con tutte le nostre forze. Allo stesso modo non si possono

lasciare i 6.000 mq dell'ala A dell'Ospedale, resa inagibile dal terremoto del 2016, nella situazione in cui versa. Sono spazi vitali per la struttura ospedaliera e potrebbero ospitare ambulatori (il Sert, l'ambulatorio fisiatrico, le specialistiche territoriali oggi in affitto), consentendo di ottimizzare la dislocazione



dei servizi. Le carenze dell'ospedale sono rilevanti: innanzitutto il personale infermieristico, in tutti i servizi, poi i medici a Nefrologia, Cardiologia, Radiologia, Fisiatria e Riabilitazione intensiva, Rianimazione e Anestesia.

Nel distretto di Fabriano ci sono circa 8.000 bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 18 anni. Sono piccoli potenziali pazienti che

ad oggi non hanno una struttura ospedaliera nelle aree interne dove poter essere ricoverati in caso di necessità. Nell'ospedale Profili, infatti, il reparto di Pediatria, seppur formalmente aperto, non è in grado di assicurare la degenza per carenza di personale. Si tratta di una grave violazione del diritto alla salute dei più piccoli e delle loro famiglie. Come pensiamo di far fronte allo spopolamento, senza un servizio vero e pieno di Pediatria? Non solo sono penalizzate le famiglie, ma è l'intera fascia d'età da 0 a 18 anni che non ha servizi dedicati, costringendo le famiglie per ogni evenienza dell'età evolutiva a ricorrere a servizi che distano oltre 40 minuti di auto. Se un bambino si rivolge al Pronto Soccorso per una patologia non grave, ma che richiede l'osservazione per 24/48 ore viene inviato all'ospedale di Jesi, con un grave disagio per se stesso e la famiglia. E spesso la famiglia sceglie la più vicina Umbria o si rivolge direttamente all'Ospedale Salesi di Ancona. È costituzionalmente giusto che in gran parte dell'entroterra marchigiano non si abbia il diritto di nascere, ma solo quello di morire? Se ragioniamo in termini di distretto, i numeri dei nuovi nati nei comuni, i cui residenti fanno riferimento all'Ospedale Profili di Fabriano, rientrerebbero nella possibilità di deroga concessa dal ministero. È per questo che riteniamo possibile, oltre che doveroso, dotare l'entroterra di un Punto Nascita che salvaguarderebbe anche lo spopolamento e la migrazione dei giovani verso la costa o altrove. I numeri ci consentono di lavorare in questa direzione. Chiediamo, quindi, il ripristino di un Punto nascita con l'istituzione di una Unità Operativa Complessa di Ostetricia di primo livello, dove non è necessario attivare la Neonatologia.

Bene la realizzazione in corso con le risorse del Pnrr della Casa di Comunità e della Centrale Operativa Territoriale (COT), seppure si debba registrare che Fabriano è l'unica città sede di distretto con una Casa di Comunità spoke e non hub in una localizzazione non tra le più agevoli. Il nostro distretto è uno dei punti deboli della rete sociosanitaria per le conclamate carenze di personale e di spazi che si riverberano sul Pronto Soccorso, che è sotto pressione (32.425 accessi nel 2023, più di Jesi e di Senigallia). Le carenze negli ambiti della prevenzione, della medicina di base, delle funzioni distrettuali non consentono di svolgere come si dovrebbe la funzione di filtro con riflessi anche sulla spesa farmaceutica esterna pro-capite.

Fabriano non si pensa come un'isola a sé, ma come parte attiva di questa Regione in cui tutti hanno uguali diritti a prescindere dal fatto che risiedano in un'area interna piuttosto che costiera. Quello che viene chiesto oggi è la garanzia di un'assunzione di responsabilità sull'implementazione di risorse umane ed economiche nelle strutture sanitarie dell'area interna e di nuovi spazi, per i quali chiediamo tempi certi. E sulla possibilità di poter contare su un'area materno-infantile, che garantisca il diritto alla salute ai minori e ripristini la possibilità di nascere anche nell'entroterra.

*Sindaco di Fabriano

Un Consiglio comunale aperto anche sul fotovoltaico

Alla luce del dibattito che si sta sviluppando fra i cittadini e le cittadine intorno alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella vallata di Paterno-Attiggio-Argignano e del relativo elettrodotto della lunghezza di quasi 5 km che attraverserà il territorio collinare di Bassano fino a raggiungere la centrale elettrica di Santa Croce, come comitato riteniamo necessario esortare nuovamente l'amministrazione a garantire una partecipazione aperta e democratica della popolazione ad una decisione così rilevante per i territori del nostro Comune e delle nostre frazioni.

Una necessità ora ben più ampia della semplice richiesta di rispetto ambientale, agricolo, forestale e naturalistico che tale progetto,

sfruttando un piano regolatore obsoleto fermo al 1989, ha scelto di ignorare. Infatti, fin dalla pubblicazione del relativo documento 1855 all'interno dell'albo pretorio, non soltanto l'oggetto dello stesso viene riportato in maniera incompleta, ma risulta del tutto assente la denominazione della società coinvolta nella realizzazione dell'elettrodotto e dell'impianto - la Novapower Srl -, evidenziando un atteggiamento

istituzionale manchevole di trasparenza nel condividere attivamente con i cittadini fondamentali dettagli ed informazioni relative al progetto, onerandoli anzi della completa responsabilità nella ricerca della pubblicazione inerente il progetto all'interno di tutto l'albo pretorio, per venire a conoscenza. In considerazione di questi fatti, il comitato Eco-Logico SI - Eco-Mostro NO chiede dunque di poter dibattere questa importan-

te tematica all'interno di un Consiglio comunale aperto, come già richiesto nei confronti del sindaco, del presidente del Consiglio e dei capigruppo consiliari in data 5 aprile scorso.

Riteniamo di cardinale importanza, nel rispetto del dibattito pubblico e della rappresentatività della popolazione, di permettere ai cittadini, alle associazioni ambientaliste, animaliste e degli agricoltori di poter dibattere e confrontarsi apertamente su una tematica che influirà sul futuro delle nostre generazioni e dei nostri territori, nel cuore di una località dalla forte caratterizzazione ambientale, agricola e paesaggistica.

Comitato "Eco-Logico SI, Eco-Mostro NO"



Teatro Gentile... più nazionale

Approvazione di una legge alla Camera: luogo monumento

La Lega Fabriano soddisfatta per l'approvazione della legge alla Camera con cui, grazie ad un emendamento Lega, il Gentile da Fabriano diventa simbolo di riferimento per la comunità nazionale.

La Legge che dichiara il Teatro Gentile da Fabriano monumento nazionale è un'opportunità storica per Fabriano che rafforza una strategia regionale con cui trasformare il nostro patrimonio culturale in un volano per la crescita economica ed il turismo. Una legge chiave portata avanti grazie al lavoro di filiera con l'on. Giorgia Latini che ha concretizzato le istanze del territorio che abbiamo rappresentato.

I teatri sono un luogo simbolo per le nostre comunità, un luogo di promozione culturale e di aggregazione sociale fortemente identitario visto che le Marche vantano il primato nazionale di maggiore densità di teatri rispetto al numero di Comuni. La valorizzazione di una eccellenza cittadina come il Teatro Gentile da Fabriano rappresenta una grande opportunità e un'ancor più grande sfida per la promozione turistica in un sistema virtuoso in cui la storia e la qualità architettonica del teatro sono un elemento focale per l'intera promozione nazionale ed internazionale di Fabriano. Ancora una volta la filiera di governo della Lega, partito dei territori, ha dato un chiaro segnale di attenzione al territorio muovendosi con quella strategia chiara e condivisa con cui intendiamo rendere la città e le Marche protagoniste.

Simona Lupini e Chiara Biondi



Curiosando per la città in via Damiano Chiesa

In via Damiano Chiesa nel senso unico che porta in Piazza Garibaldi si nota il grande edificio del Complesso di San Benedetto. Nell'osservare attentamente la facciata si vede, dalla strada, una piccola figura di colore bianco che assomiglia ad una testa di leone o simile. Il fotografo amatoriale Maurizio Cimarra, con la sua macchina professionale ad alta precisione, ha ingrandito il particolare, svelando l'incisione che recita: "Dominico Petralisio, abbate... Aloys. Pap. Lapid. Constru. 1853". Una curiosità che può essere anticipata da qualche lettore del nostro settimanale "L'Azione" appassionato o studioso della nostra città, per capire il significato di questa insegna. Buona ricerca.

Sandro Tiberi

Questo Consiglio, un'occasione persa

Quale obiettivo ti proponi se chiedi un Consiglio comunale aperto sulla sanità? A far polemica si potrebbe sospettare un urgente sussulto politico dopo due anni sonnolenti e per smarcarsi dalla scottante questione dei campi fotovoltaici.

Fuor di polemica, potrebbe servirti per costringere le massime autorità regionali a sbilanciarsi per fare promesse e prendersi impegni magari anche a rivedersi fra un anno con un altro Consiglio comunale aperto per vedere quante promesse sono state onorate e quanti impegni mantenuti.

Che cosa fa invece Daniela Ghergo aprendo la seduta? Infilare una serie di attacchi politici, a tratti esageratamente polemici, a marcare subito il terreno di battaglia, mettere in difficoltà gli ospiti e spingerli nell'angolo. Com'era facile immaginarsi gli ospiti nell'angolo non ci si fanno mettere e in più hanno una serie di vantaggi che, se attacchi, avresti dovuto prevedere: sono maggioranza nel paese e, purtroppo anche nelle Marche, hanno ereditato una situazione della sanità regionale disastrosa dalla gestione privatistica del Pd (che è il partito di maggioranza relativa che sostiene la sindaca Ghergo), hanno effettivamente fatto una riforma e a capo della nostra azienda territoriale hanno messo un direttore di Fabriano (Giovanni Stroppa) e infine hanno i dati, che la sindaca e i suoi alfieri, avrebbero potuto chiedere al sunnominato Stroppa, come sarcasticamente sottolineato dall'assessore Baldelli, prima di fare interventi populisti e inconsistenti. Quindi sotto il profilo politico la maggioranza ha collezionato un disastroso fallimento. Non siamo stati capaci di strappare una sola promessa ma siamo stati ad ascoltare gli atti che sono già stati annunciati tempo fa e che sono, effettivamente, già sul tappeto: la realizzazione della palazzina delle emergenze, il rafforzamento di pediatria che già oggi può contare su un rinnovo del parco tecnologico e da maggio avere alcuni letti per la degenza h24. La maggioranza ha incassato perfino un brutto schiaffo dall'assessore Saltamartini che ha potuto vantare una collaborazione con il Tribunale del Malato di Fabriano grazie al quale partirà proprio a Fabriano una sperimentazione per servizi dedicati alla popolazione diabetica. Altra occasione rovinosamente persa dalla maggioranza che sta ben bene comoda nel proprio castello di arroganza, snobbando tutto quello che viene da fuori non solo dalla minoranza ma, ancora peggio, neanche dal territorio.

C'è poi la questione non secondaria della mancanza dei parcheggi quando sarà realizzata la Palazzina delle Emergenze e saranno terminati i lavori della Casa di Comunità. Ma questo merita un approfondimento a parte.

La Regione non ha invece detto niente delle sollecitazioni dei medici che sono intervenuti, niente sulle professionalità mancanti sul territorio, psichiatria, neuropsichiatria infantile con danni già oggi intollerabili ai danni delle famiglie e dei minori, con oltre 60 bambini che ancora attendono una valutazione dalle equipe multidisciplinari come da noi sottolineato con l'intervento di Vinicio Arteconi al quale ha fatto eco quello più posato, sebbene anch'esso aspro, di Giancarlo Sagromola dai banchi della maggioranza. Anche sulla sperimentazione

del progetto Smart Village grava la mancanza di personale.

La Giunta regionale si è già impegnata finanziando borse di specializzazione per i medici ma non sono state utilizzate tutte: la Regione Marche è sempre meno attraente per i neo-medici che preferiscono andare altrove. Fabriano è messa perfino peggio. Una mezza promessa siamo riusciti a strapparla all'assessore Baldelli che ha parlato di 7 milioni di euro da destinare al recupero dell'ala inagibile dell'ospedale per finanziare un progetto che sta partendo adesso e annunciato anche dal direttore Stroppa. Questa sembra essere l'unica vera novità e un impegno del quale chiedere conto.

Un'occasione persa e una pessima pagina perfino per le forze politiche progressiste perché l'inadeguatezza di questa maggioranza è riuscita nell'incredibile impresa di far usare al presidente Acquaroli frasi come "è nostro compito non lasciare nessuno indietro", "è intollerabile dover ricorrere ai medici a gettone e alla cooperative per garantire i servizi", "non abbiamo accreditato con il privato un posto letto in più rispetto a quelli che abbiamo trovato". Grava quindi sulla cittadinanza tenere in mano la questione della sanità alla quale spetta il compito, come già richiesto tempo fa dal Consiglio comunale e ribadito da Sergio Romagnoli del Movimento 5 Stelle, di costituire un gruppo di lavoro permanente aperto ai cittadini che monitori gli impegni già assunti dalla Regione e quelli che deve ancora assumere. Ai sindaci del territorio spetta l'iniziativa di una conferenza conoscitiva e programmatica per la sanità montana con le regioni vicine che sappia coinvolgere Ministero, istituzioni enti e portatori di interesse. La Giunta e la maggioranza si rintanneranno nel proprio Titanic beandosi di aver dato alla destra uno dei più drammatici contributi a stravincere le elezioni nel nostro territorio. Ma su questo, speriamo di tutto cuore di sbagliarci.

Vinicio Arteconi e Lorenzo Armezzani,
consiglieri comunali Fabriano Progressista

L'entroterra come i capponi di Renzo

Credo, sommessamente, che un insegnamento posto dalla pandemia sia stato l'inadeguatezza del sistema sanitario parcellizzato in venti regioni. Tale divisione, circostanza che è stata oltremodo evidente negli anni 2020-2021, ha mostrato come in Italia il diritto alla salute sia tutelato in modo differente in base al luogo di residenza del cittadino. In particolare si manifesta il fenomeno del "turismo sanitario", in cui per vedersi garantito il diritto alla salute il cittadino sfortunato è costretto ad emigrare al nord, ovvero trasferirsi, come succede nella nostra Regione Marche, dall'entroterra alla costa. D'altronde aver reso la sanità su scala regionale ha comportato che ogni Governo regionale abbia forte la tendenza di una distribuzione del servizio rispondente principalmente alla logica del proprio consenso elettorale, anche in sfregio allo Statuto della Regione che, invece, prevedrebbe: "La Regione riconosce la specificità del territorio montano e delle aree interne. Promuove politiche di intervento e di riequilibrio per assicurare una equa distribuzione dei servizi". Il consenso, e non la specificità del territorio, guida le scelte riferite alla sanità e, conseguentemente, bacini elettorali piccoli come quello fabrianese si vedono subordinati ad altri costieri. O peggio, realtà dell'entroterra si trovano alla stregua dei capponi di Renzo; destinati a litigare per un piccolo riconoscimento che sarebbe, invece, oltremodo dovuto. E il Manzoni ha descritto bene la medesima fine dei capponi litiganti. L'entroterra viene edulcorato alla stregua dei borghi sempre più abitati da anziani, con il paradosso di essere persino i maggiori fruitori di cure mediche.

Il borgo non può essere la soluzione, ma il ripristino di una città appenninica che veda riconosciuta la sua centralità nella logica politica regionale.

Andrea Giombi,
assessore all'Attrattività del Comune di Fabriano



Chalet chiuso: quali spazi per i giovani

Nonostante il caldo e le richieste di cittadini e turisti, lo Chalet dei giardini pubblici Regina Margherita di Fabriano è ancora chiuso. E' una vera e propria vergogna. Il luogo di ritrovo estivo, storico per eccellenza di tutti quelli che vivono nell'entroterra è tristemente chiuso. Eppure si è avuto tutto il tempo necessario affinché si procedesse con l'apertura in queste belle giornate di sole. Sicuramente, in questi giorni di caldo, lo Chalet avrebbe valorizzato il giardino pubblico fabrianese, nel quale sia cittadini che turisti vi passano molto tempo. Ecco perchè chiedo all'amministrazione comunale di adoperarsi affinché si possa trovare al più presto una soluzione che permetta, soprattutto ai ragazzi, di godere del luogo simbolo dell'estate della città della carta.

Pino Pariano, consigliere comunale



**Se offrire conforto a qualcuno ti fa sentire bene,
immagina farlo per *migliaia* di persone.**



Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma diventerà pasti caldi, accoglienza e conforto per migliaia di persone in difficoltà in tutta Italia, ogni giorno.

Scopri come firmare su 8xmille.it

MENSA CARITAS • San Ferdinando (RC)



SPORT

Francesco Gnecci tra i protagonisti della vittoria nel derby con Jesi: per lui 12 punti e 9 rimbalzi (foto TM Sports Photography)

RISTOPRO FABRIANO 86
GENERAL CONTRACTOR JESI 78

RISTOPRO FABRIANO - Verri 2, Centanni 9, Stanic 15, Gnecci 12, Bedin 5, Romagnoli, Bandini 3, Carsetti, Negri 13, Granic 4, Giombini 23. All. Niccolai

GENERAL CONTRACTOR JESI - Varaschin 8, Malatesta, Carnevale, Bruno 11, Merletto 3, Nisi, Castillo Soto, Valentini 17, Rossi 12, Marulli 7, Tiberti 12, Casagrande 8. All. Ghizzinardi

PARZIALI - 26-17, 17-21, 18-15, 25-25

CLASSIFICA - Roseto e Ruvo di Puglia 48; San Vendemiano e Jesi 46; Fabriano 42; Mestre e Faenza 38; Andrea Costa Imola e San Severo 34; Virtus Imola 30; Lumezzane, Ravenna e Chieti* 28; Padova e Ozzano 24; Bisceglie e Vicenza 22; Taranto 10 (*quattro punti di penalizzazione).

di **LUCA CIAPPELLONI**

La **Ristopro Fabriano** comanda per 40' e vince il derby contro la **General Contractor Jesi**. Il 37esimo confronto ufficiale (in A2 e B) fra le due storiche rivali finisce con la festa fabrianese in un PalaChemiba gremito, con un centinaio di sostenitori jesini. Il match, tenuto in pugno dalla palla a due dalla squadra di coach Andrea Niccolai, consacra quella biancoblu come la squadra più in forma del momento: la tredicesima vittoria nella fase discendente di regular season equivale al quinto posto matematico e rende ininfluente l'ultima partita di domenica 21 aprile in trasferta a San Vendemiano (ore 18), perché la quarta piazza, occupata dallo stesso team veneto, è ormai irraggiungibile. Il derby del PalaChemiba è il manifesto dello stato attuale della **Ristopro**, dominante con gli scatenati Giombini e Gnecci che propiziano il decisivo 47-24 a rimbalzo, e della maggior attenzione che dovrà prestare nei playoff la **General Contractor**, apparsa poco pronta a fronteggiare la fisicità fabrianese. La **Ristopro** incanalò il match con un primo quarto ai limiti della perfezione in attacco, quando lancia la prima fuga con Giombini. Il siluro di Negri (19-10 al 7') induce Ghizzinardi al primo timeout ma Jesi stenta ad accendersi e i padroni di casa ne approfittano per ampliare il gap con un'altra tripla di Centanni, che per la prima volta in stagione chiude in singola cifra di punti. La squadra di Ghizzinardi, fra errori di attenzione in difesa e di gestione in attacco, riesce però a tamponare l'emorragia con il grande impatto dalla panchina di capitano Valentini, di gran lunga il migliore



BASKET

Serie B Nazionale

Sei forte Ristopro!

Fabriano trionfa nell'atteso derbissimo con Jesi e raggiunge la quinta vittoria in fila: Giombini super

dei suoi con 17 punti senza errori al tiro, e di Bruno. Jesi ricuce punto su punto e arriva a -2 con Varaschin (33-31 al 16'), ma Fabriano ha la freddezza, così come in tutta la partita, di rispondere ogni qualvolta gli arancionblù si rifanno sotto. Granic, più coinvolto nella rotazione al pari dell'altro recuperato Bandini, propizia il nuovo allungo, con Gnecci e Negri a seguirlo a ruota (43-36 al 19'). Ghizzinardi sceglie da subito Valentini nel terzo quarto, in luogo di un Merletto in affanno, ma i cartai appicciano ancora con veemenza e allungano sul 53-41 dopo il canestro di Negri. La **General Contractor** ci prova con qualche guizzo di Rossi, ma senza avere continuità tale da prendere in mano l'inerzia, mentre a turno la **Ristopro** trova protagonisti diversi per ricacciarla indietro. La spallata decisiva arriva nel cuore dell'ultimo periodo, quando sei punti in fila di Stanic fanno +13 (75-62 al 35'), e l'ultima reazio-

ne jesina firmata Tiberti è tardiva. Il migliore in campo Giombini, 23 punti in 19', sigilla ai liberi la vittoria e il quinto posto di Fabriano. «Abbiamo fatto una partita incredibile in difesa, contro una Jesi che aveva vinto più di tutti nel girone di ritorno, riuscendo a limitare sotto gli 80 punti il loro attacco - ha elogiato i suoi Andrea Niccolai - I rientri di Granic e Bandini ci danno la possibilità di gestire meglio le energie e i falli, siamo stati sempre molto intensi senza rischiare problematiche. Mi complimento coi ragazzi, per loro vincere un derby è una soddisfazione e sono stati bravi a sostenere la pressione che c'era. Il quinto posto finale? È incredibile considerando dove eravamo due mesi fa. Dobbiamo resettare e ripartire con grande carica, perché i playoff li inizieremo in trasferta ma vogliamo toglierci altre soddisfazioni e prolungare la stagione. La chiave del match? Limitare l'asse portante di Jesi,



Il grande entusiasmo del pubblico fabrianese (foto TM Sports Photography)

Merletto-Tiberti. Un plauso ai nostri lunghi Giombini e Bedin per la grande prestazione, se la meritano perché da tre mesi lavorano a testa bassa, e a

“Chicco” Gnecci, che da fabrianese purosangue ci teneva molto ed è un altro giocatore in continua crescita e con ampi margini di miglioramento».

BASKET

Serie B Interregionale - Play-in Gold

La Halley Vigor Matelica va all'assalto della Capitale



La **Halley Vigor Matelica** batte non senza soffrire una solida **Supernova Fiumicino** (82-74) e si regala il “match point” per il primo posto, da giocarsi domenica 12 aprile nello spareggio in trasferta sul campo della **Virtus Roma**. Chiudere al primo posto sarebbe importante per avere sempre il vantaggio del campo nel tabellone dei playoff a otto squadre che si andrà a formare, e dal quale uscirà il nome della squadra promossa in Serie B Nazionale. Viceversa, in caso di sconfitta, Matelica rischierebbe di scivolare anche al 4° posto (nella peggiore delle ipotesi) se capiterà una particolare combinazione di risultati dagli altri campi. Ecco perché espugnare Roma sarebbe molto importante. «Speriamo di riuscire a dar ai nostri tifosi un'altra grande soddisfazione - sono le parole di coach Tony Trullo - anche se non sarà facile contro quella che, a detta di tutti, era la favorita numero uno. Si giocherà su un campo che è al limite dell'omologabilità per la Serie B Interregionale, io credo che si debba giocare in

palazzetti più conosi. Ma al di là di tutto, ce la giocheremo alla pari, con attributi e provando così a centrare il primo posto. La **Virtus** ha cambiato marcia dopo aver perso da noi all'andata. Hanno vinto tre partite consecutive, battendo anche una delle squadre più in forma come il **Loreto Pesaro** in trasferta: loro avranno il vantaggio di giocare in casa su un campo piccolo, penso si possa dire che avranno il 51% delle possibilità contro il 49% nostro. Ma non molleremo, la nostra squadra per la qualità mostrata durante tutto l'anno e per essere stata a lungo in prima posizione si meriterebbe di finire in vetta». Il tabellino matelicese nella vittoria sulla **Supernova Fiumicino**: Providenza 10, Ferretti ne, Mutombo ne, Morgillo 6, Carone, Mazzotti (nella foto) 4, Ciampaglia ne, Eleonori ne, Mentonelli 3, Riccio 15, Mariani 32, Musci 12. Parziali: 17-19, 21-24, 25-14, 19-17.

Classifica - Matelica e **Virtus Roma** 18; Senigallia e **Bramante Pesaro** 16; **Loreto Pesaro** 14; **Fiumicino** 10; **Palestrina** 8; **Valdiceppo** 4.

BASKET

Serie A2 femminile

La Halley Thunder e la regola del "4"

Matelica al 4° successo consecutivo e al 4° posto in classifica

di FERRUCCIO COCCO

La regola del "4": quarta vittoria consecutiva; quarto posto in classifica a una sola giornata dal termine della "regular season". E' stato un altro turno molto favorevole alla **Halley Thunder Matelica**, quello disputato nel weekend scorso. Le biancoblù di coach Domenico Sorgentone, infatti, hanno vinto lo scontro diretto sul parquet della Martina Treviso per 63-64 al termine di un match da batticuore, nello stesso tempo la Futurosa Trieste è stata superata a domicilio dalla sempre più sorprendente Abano Terme (58-69). Combinazione di risultati che ha consentito a Matelica di balzare al 4° posto in classifica con 32 punti, scavalcando proprio Treviso e Trieste rimaste a 30. Ricordiamo che il 4° posto in classifica riveste una certa importanza nell'ottica dei playoff, perché è l'ultimo a garantire il vantaggio del campo al primo turno (i "quarti di finale"). Ora la Halley Thunder avrà il compito di difendere con le unghie questa preziosa posizione nell'ultima giornata di

"regular season", quando in casa (PalaChemiba di Cerreto d'Esi, sabato 20 aprile, ore 20.30) affronterà la Basket Girls Ancona nel derby marchigiano: se riuscirà a vincere contro le doriche, Matelica chiuderà sicuramente quarta; viceversa dovrà dipendere dai risultati di Treviso (che giocherà in trasferta a Villafranca) e Trieste (in trasferta a Umbertide). Insomma, alle "thunderine" si chiede un ultimo sforzo e contare prima di tutto su sé stesse per "blindare" il 4° posto. Tornando al "blitz" a Treviso, c'è da dire che la partita è proceduta a piccoli "strappi" - ora da una parte, ora dall'altra - per gran parte della sua durata. In vista del traguardo, le venete (guidate da una eccellente Chelsea D'Angelo, per lei 18 punti e 7 rimbalzi) si portano avanti 60-57 al 37'. La Halley Thunder non consente alle padrone di casa di scappar via e - con un paio di preziosi recuperi - firma un break di 0-7 in cui si iscrivono a referto Anna Poggio, Carolina Sanchez (un'altra serata tutta sostanza per lei, 18 punti e 9 rimbalzi in 23 minuti), Alessia Cabrini e Justina Kraujunaite



Carolina Sanchez, a Treviso, autrice di 18 punti e 9 rimbalzi in 23 minuti

il cui 1/2 dalla lunetta fissa il punteggio sul 60-64 quando mancano appena 21 secondi da giocare. Ancora la D'Angelo, al secondo tentativo da tre, accorcia le distanze a 9" dalla fine (63-64) e sul seguente fallo tattico delle venete, Benedetta Gra-

maccioni fa 0/2 dalla lunetta. L'ultimo attacco di Treviso è un brivido che corre sulla schiena di tutta Matelica, che si trasforma in un urlo di gioia quando Alessia Cabrini stoppa l'ultima disperata conclusione di Anna Gini dall'angolo.

MARTINA TREVISO 63
HALLEYTHUNDER MATELICA 64

MARTINA TREVISO - Vespignani 8, Perini 10, D'Angelo 18, Da Pozzo 7, Egwoh 13, Zagni 2, Amabiglia, Capra, Lazzari ne, Gini 5. All. Matassini

HALLEYTHUNDER MATELICA - Kraujunaite 7, Cabrini 9, Georgieva 5, Gramaccioni 12, Poggio 11, Celani, Zamparini, Montelpare ne, Offer 2, Sanchez 18, Dell'Orto. All. Sorgentone

PARZIALI - 19-17, 14-20, 12-8, 18-19

Classifica - Udine 46; Villafranca e Roseto 38; Matelica 32; Trieste e Treviso 30; Ponzano Veneto 28; Bolzano 24; Umbertide 22; Vicenza 20; Rovigo 14; Ancona 12; Vigarano e Abano Terme 8.

Settore giovanile - Nell'ultima partita della "seconda fase" del campionato Under 15, le ragazze della Halley Thunder Matelica sono state superate 80-60 dall'Olimpia Pesaro. Si è concluso, così, il cammino delle "thunderine" allenate da Giorgia Forconi e Flavio Cocco in questa stagione sportiva 2023/24, una buona annata che ha visto le biancoblù protagoniste nella "prima fase" (7 vittorie e 1 sola sconfitta) e sempre competitive anche nella impegnativa seconda fase" (4 vittorie e 4 sconfitte). E' stato avviato un buon percorso di crescita che lascia ben sperare per il futuro di questo gruppo. Il tabellino matelicese nell'ultimo match a Pesaro: Chiaraluce, Caciorgna 5, Giovannini 3, Anumiri, Paolini 27, Scaloni, Kertalli, Calamante 2, Damiani 5, Fiorini 3, Minerva 2, Postigo Lopez 13.

NUOTO

Campionati Regionali Invernali Propaganda

La NS Marche fabrianese ben rappresentata a Civitanova

Conclusa a Civitanova Marche la manifestazione regionale invernale di nuoto del settore Propaganda (6-7-8-9 anni di età, *nella foto*). La NS Marche fabrianese è stata egregiamente rappresentata da venti piccoli atleti con ottime prestazioni. In dettaglio, partendo dal gruppo dei più piccoli cioè la categoria Esordienti (6-7 anni), è stata rappresentata nei 25 metri dorso e 25 metri stile libero da Colombo Maria Vittoria, Astratinei Antonia Ioana e Astratinei Nicolò Giorgio che conquista il secondo posto nei 25 metri dorso (29"50). La categoria Giovanissimi (8-9

anni) ha ricoperto le gare di tutti e quattro gli stili, in ordine: 25 farfalla Maschi 3° classificato Ottaviani Federico (22"30), a seguire 7° Rosa Francesco e 8° Bianchetti Emanuele; 50 Dorso Femmine Paolucci Emily, Silvi Aurora e Sorci Martina; 50 Dorso Maschi Cipriani Diego, Marinelli Giorgio e Pellegrini Leonardo; 50 Rana Femmine Acuti Martina; 50 Rana Maschi Diana Pietro, Mosciatti Christian, Busco Mei Giorgio, Chiucci Alessandro, Corsetti Luca; 50 Stile Libero Femmine 4° classificata Acuti Martina, a seguire Paolucci Emily, Silvi

Aurora e Sorci Martina; 50 Stile Libero Maschi 4° classificato Ottaviani Federico, 5° Cipriani Diego, Bianchetti Emanuele, Diana Pietro, Busco Mei Giorgio, Rosa Francesco, Marinelli Giorgio, Pellegrini Leonardo, Mosciatti Christian, Chiucci Alessandro e Corsetti Luca. Categoria Allievi (10-11 anni): 50 Dorso Zamparini Alessio, 50 Rana Guerci Gioele, 50 Stile libero Zamparini Alessio e Guerci Gioele. Molta soddisfazione per i piccoli atleti alla prima competizione agonistica; per loro stessi, per i loro genitori ed anche per i coach Andrea e Martina.



TENNISTAVOLO

Fabriano

L'under 21 Daniele Pacelli è protagonista in Toscana

Anche a primavera continua a spronare l'attività agonistica pongistica con gli atleti fabrianesi protagonisti nel week end pasquale e non solo. Partiamo dalla bellissima prestazione dell'Under 21 Daniele Pacelli (*in maglia rossa nella foto*) che si è ottimamente comportato in un torneo svolto nella vicina Toscana ed in particolare a Prato dove c'è una associazione sportiva molto dinamica nel nostro sport. Daniele ha partecipato al torneo over 4.500, ovvero al torneo dedicato ai classificati oltre questa posizione; cavalcata davvero significativa del giovane fabrianese che si è arreso solo in finale a Francesco Guercini, impressionando per stato di forma e solidità nei turni precedenti. Pacelli ha infatti compiuto un percorso netto nel girone preliminare (tre vittorie su tre partite), ha vinto agevolmente i sedicesimi e la semifinale e soprattutto è uscito trionfatore negli ottavi e nei quarti da due incontri molto combattuti contro i locali Antonio Fabbri e Zuen Che Fu. Molto bravo davvero, Daniele, che, con questo torneo, prende anche diversi punti validi per le classifiche nazionali che scalerà in maniera significativa ad aprile. I primi giorni d'aprile sono stati anche dedicati alle competizioni giovanili a squadre con la Coppa delle Regioni disputata a Molfetta. La selezione marchigiana è stata composta da Alessandro Ausili del Tennistavolo Fabriano e da altri giovani atleti provenienti da Camerino, Fano ed Ascoli, ov-

vero rispettivamente da Matteo Belardinelli, Tommaso Cinotti e Nina Firmani. La competizione ha coinvolto ragazzi di età inferiore ai quindici anni e ha visto alla fine classificarsi diciottesima la regione Marche che ha messo dietro di sé il Molise, la Calabria e la Val d'Aosta. Il livello era molto alto e non ci si aspettava qualcosa di diverso dai ragazzi che hanno disputato un torneo all'altezza del loro valore (non dimentichiamo che in questa gara sono presenti i migliori prospetti di tutta Italia). Nella gara individuale i tre ragazzi, Ausili, Belardinelli e Cinotti, hanno anche passato il primo turno preliminare per poi arrendersi ai più quotati avversari nel turno successivo. Poca fortuna invece per Nina che è uscita subito nella competizione femminile. Per la cronaca segnaliamo che la gara a squadre è stata vinta dalla Toscana, trascinata dal fortissimo Giulio Campagna che ha vinto anche la gara individuale; Giulio appartiene alla associazione pongistica di Prato. Infine nel week end del 13 e 14 aprile si è disputata la penultima giornata dei campionati a squadre regionali: sconfitta a Camerino per gli amatori adulti del Fabriano che però questa volta hanno evidenziato i primi segnali dei miglioramenti tecnici acquisiti in allenamento; una sconfitta e una vittoria in D1 per le altre due compagini fabrianesi: agevole vittoria contro la Europe Camerino per sei a uno (protagonisti Simone Gerini e Andrea e Alessandro Ausili) e sconfitta con qualche rammarico



nel girone nord per quattro a tre contro la rappresentativa dell'Upr Montemarciano: partita fume che ha visto Nicolò Bartocetti vittorioso in due singolari su due e il papà, Sauro, in una delle sue due partite disputate; poca fortuna per Daniele Pacelli sconfitto nei suoi due incontri dopo partite combattutissime; alla fine è risultata decisiva la sconfitta nel doppio iniziale. In questo momento entrambe le due squadre che competono in D1 sono al quarto posto e quindi in una posizione di centro classifica: il prossimo week end si disputerà l'ultima giornata di campionato (tutte in trasferta le squadre fabrianesi) e si avranno i verdetti definitivi. Ricordiamo che l'associazione pongistica fabrianese dedica tutti i martedì e i giovedì alla attività settimanale di allenamento ed è situata presso la palestra del Liceo Scientifico Volterra; le fasce orarie vanno dalle 17 alle 19.30 per i ragazzi e per i più grandi dalle 19.30 alle 21; venite pure a trovarci e a curiosare e, per maggiori informazioni, questo il contatto della società: 347 1702365.

Tennistavolo Fabriano

GINNASTICA

Ritmica

Sofia Raffaelli sempre d'oro

Clavette da primato alla World Cup

di ANGELO CAMPIONI

Nella tre giorni della seconda tappa del circuito 2024 di World Cup di Ginnastica Ritmica, in Bulgaria, **Sofia Raffaelli** (nella foto) chiude in gloria una competizione iniziata in salita ma poi terminata con un oro alle clavette, un bronzo al cerchio e un quarto posto alla palla. Dopo la delusione per non essere riuscita a conquistare il bronzo all'all-around perso per soli 0,10 decimi, la campionessa di Chiaravalle nelle finali di specialità sale finalmente sul gradino più alto del podio con un oro magnifico alle clavette con il punteggio di 34.250 dopo una straordinaria performance superando la beniamina di casa Kaleyn (33.900) giunta seconda e l'ucraina Onoprienko (33.000) che si è dovuta accontentare della terza piazza. Ricordiamo che la ginnasta in forza alla Ginnastica Fabriano, accompagnata dalla sua allenatrice Claudia Mancinelli, ha messo in pedana tutti esercizi nuovi e quindi non ancora perfetti. Oltre a questo successo la "formica atomica" ha conquistato anche la



medaglia di bronzo al cerchio. Anche qui un esercizio quasi perfetto che le è valsa la terza posizione (34.150), dietro all'israeliana Atamonov (35.550) e alla bulgara Nikolova (34.950), ma davanti all'armena Harnasko (33.800). Sfortunata nella prova alla palla dove si deve accontentare di un quarto posto (33.450), dietro la beniamina di casa Nikolova, prima con uno stratosferico 36.950, e l'Atamanov terza con 33.950. Tre finali decisamente a livelli altissimi dove la ginnasta fabrianese sta incominciando ad assimilare i nuovissimi esercizi.

Ci vorrà ancora del tempo per raggiungere la perfezione, ma se il buon giorno si vede dal mattino è sicuramente un buon toccasana in vista dei prossimi appuntamenti che culmineranno con le Olimpiadi di Parigi che si svolgeranno per la ritmica ad inizio agosto. Sofia può raggiungere prestigiosi traguardi

perché il talento cartaiolo dopo un inizio 2024 in salita piano piano sta ritrovando la forma migliore. A questo punto tutto può accadere anche perché la Raffaelli ci ha abituato a imprese incredibili. L'altra azzurra Milena Baldassarri, pur disputando un buon all-around, non è riuscita a centrare le finali degli attrezzi. Il circuito di Coppa del mondo continua a Baku dal 19 al 21 aprile e Tashkent dal 26 al 28 aprile, per poi finire in bellezza con la tappa conclusiva a Milano dal 21 al 23 giugno prossimo.

CICLISMO

Paralimpico

Due titoli italiani per Giorgio Farroni e ora si va in Belgio

Altra "doppietta" per il campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni** (nella foto). Nella sua infinita bacheca, ha aggiunto altri due titoli italiani – strada e cronometro – conquistati nel fine settimana scorso a Montesilvano (Pe), in un percorso cittadino e lungomare che ha richiamato anche la presenza di un buon pubblico lungo le strade. Sabato 13 aprile il "nostro" Farroni ha esordito nella gara su strada (42 km circa), prendendo subito un buon vantaggio sul gruppo e conquistando il titolo senza troppi problemi. Il giorno dopo, domenica 14 aprile, nella cronometro (18 km circa), Giorgio ha confermato una buona condizione di forma e anche in questo caso ha centrato il successo con un minuto e mezzo di vantaggio sul secondo.

«Ho approfittato di questi due appuntamenti – riferisce Farroni al ritorno – anche per migliorare la condizione



in gara e iniziare a "mentalizzare" i prossimi impegni in Coppa del Mondo che saranno importanti per ottenere il "pass" per gli imminenti Giochi Paralimpici di Parigi». E a proposito di Coppa del Mondo, dal 2 al 4 maggio appuntamento rilevante in Belgio in cui il fabrianese cercherà di contrastare i quotati atleti cinesi.

Ferruccio Cocco

ATLETICA

Promozionale Fisdir

Andreoli Scipioni e Regini in rampa di lancio



Giulio Regini e Jacopo Andreoli Scipioni con gli allenatori Simone Spinaci e Gabriele Archetti

I due ragazzi seguiti in questa trasferta da Simone Spinaci. Nella prima serie degli 80 metri Giulio Regini conquista la medaglia di bronzo in 14.84 e Jacopo Andreoli Scipioni al quarto posto in 16.2 migliorando il proprio tempo di iscrizione di oltre un secondo (17.9). Nella prima serie dei 50 metri Jacopo chiude al secondo posto in 10.63 migliorandosi (11.2). Nella seconda serie della stessa distanza Giulio chiude al quinto posto con il crono di 9.45. Siamo sicuri che i nostri giovani velocisti sapranno migliorarsi sotto la guida di Massimiliano Poeta e Gabriele Archetti.

Federica Stroppa

RUGBY

Settore giovanile

Dai sei ai diciotto anni... la palla ovale per tutti!

Ancora un weekend di grandi impegni per le giovani leve del **Fabriano Rugby**. Il manto verde del "Cristian Alterio" ha ospitato sabato scorso un grande appuntamento dedicato ai ragazzi dell'Under 6, Under 8 e Under 10 con oltre cento giovanissimi atleti provenienti dalle Marche e dall'Umbria. A Fabriano, oltre ai padroni di casa, sono scesi in campo bambini da Jesi, San Benedetto, Recanati, Ancona, Falconara, Senigallia, Gubbio e Montegranaro. Importante anche la partecipazione di quattordici piccole rugbiste che hanno partecipato ad una bella giornata di sport. Sempre sabato anche una giornata divulgativa in collaborazione con la scuola Giovanni Paolo II. Hanno partecipato i ragazzi della classe 3C con la professoressa Marta Berti che dopo aver seguito due lezioni in classe ha svolto una prova in campo. Ottima la prova dei ragazzi dell'Under 16 (nella foto), impegnata domenica a Jesi contro Carpi aggregata ai compagni di squadra di Jesi e Macerata. Una bella vittoria per 90-15 con tutti i ragazzi di Fabriano scesi in campo a difesa del terzo posto in classifica. Per i "fabbri in rosso" hanno giocato Angelo e



Francesco Bravetti, Alessandro Memoli, Nicola Tozzi, Michelangelo Armezzani, Lorenzo Giubbilei, Riccardo Stelluti, Jacopo Ballanti e Diego Allegrini. Tante le mete messe a segno dai fabrianesi con Alessandro Memoli eletto "man of the match". Sempre domenica in campo anche i ragazzi dell'Under 18 aggregati con i pari età di Jesi e Macerata. A Jesi è andato in scena il derby contro i pari età di Pesaro, vinto dagli ospiti per 33-12. Per Fabriano in campo Bruno Antoine e Simone Barbacci, tornato in campo da mediano di mischia dopo uno stop di sei mesi a causa di un infortunio.

Saverio Spadavecchia

CALCIO

Prima Categoria

Una "fiondata" di Piermattei al 90' fa decollare il Sassoferrato Genga

Al campo Federale "G. Paolinelli" di Ancona, il **Sassoferrato Genga** batte 1-2 il Pietralacroce firmando il gol vincente al 90' con il capitano Emanuele Piermattei. Un successo importantissimo ai fini della classifica, che il Sassoferrato Genga continua a guidare al vertice con 51 punti, due di vantaggio sulla seconda, quando mancano solo tre giornate al termine del campionato. Pronti via e il Sassoferrato Genga approccia bene la gara, ma dopo sette minuti arriva la doccia gelata: spiovente in area per Potito che anticipa Imperio di testa e spiazza Pifarotti, siglando il vantaggio locale.

Gli ospiti accusano il colpo e non riescono a dare fluidità alla manovra, con il Pietralacroce che prova ad approfittarne alla mezzora, ma Pifarotti è attento e devia in corner. Il Sassoferrato Genga cresce alla distanza e al 40', dopo una bella azione di squadra, arriva per la prima volta alla conclusione in porta con Turchi che sfiora il palo alla sinistra di Polenti. Termina così la prima frazione con il vantaggio locale.

Inizia la ripresa e il Sassoferrato Genga impiega quaranta secondi per segnare: lancio in profondità per Turchi che a tu per tu con Polenti non sbaglia paraggiando i conti.

Gli ospiti iniziano a credere al colpaccio e provano ancora a graffiare con le incursioni di Turchi e il gioco di Ricci, ma il Pietralacroce regge bene e prova comunque a ripartire in contropiede con D'Antonio e Consolazio, ma Pifarotti e poi Imperio salvano liberando l'area. A metà secondo tempo mister Ricci inserisce forze fresche, visto anche il gran caldo, con Federici e Paoletti che vanno a sostituire Vincioni e Di Nuzzo, e la manovra del Sassoferrato Genga



Emanuele Piermattei

diventa insistente. Prima ci prova Passeri da posizione defilata, con la palla che finisce fuori di poco; poi è il turno di Federici in mischia, con la difesa dorica che si salva in extremis, e poi è il turno di Ricci sotto porta che non riesce a deviare uno splendido assist di Paoletti. Entrano anche Zucca ed Emanuele Piermattei e sono proprio

loro a confezionare la vittoria al 90': Zucca recupera un pallone a centrocampo, innesca con il contagiri Emanuele Piermattei sul vertice sinistro dell'area, dribbling secco sul proprio avversario e "missile terra aria" sul secondo palo dove Polenti non potrà mai arrivare, siglando una rete che potrebbe valere una stagione. Dopo cinque minuti di recupero, con il Pietralacroce che non sembra avere la forza di reagire, termina così la partita con la vittoria del Sassoferrato Genga all'ultimo respiro. La formazione sentinate: Pifarotti, Di Nuzzo (67' Paoletti, 91' Lippolis), Imperio, Isla (80' Zucca), Paoluzzi, Carletti Orsini, Passeri, Vincioni (67' Federici), Ricci, Chioccolini, Turchi (74' Piermattei E.); all. Ricci.

Classifica – Sassoferrato Genga 51; Cameranesi 49; Montemarciano 48; Filotranese e Marzocca 45; Castelbellino 42; Borgo Minonna e Castelleonese 41; Borghetto e Pietralacroce 38; Sampalese 31; Labor 30; Senigallia 25; Chiaravalle e Staffolo 24; Falconarese 15.

Calcio Amatori Uisp: il Borgo vince il derby con i Garden Boys

A due giornate dalla fine del Campionato Amatoriale Uisp (più recuperi) al Borgo Fabriano di mister Mancini manca solo un punto per la matematica certezza di classificarsi al 2° posto in questa prima fase, dopodiché scatteranno i playoff. Prossimo appuntamento, per il Borgo Fabriano, lunedì 22 aprile contro il Borgo Minonna a Castelplanio. Risultati ultimo turno: Borgo Fabriano – Garden Boys 3-0, Real Borgo Jesi – Bice Senigallia 1-1, Filottrano – Merendonina n.d., Tietichettatutto – Borgo Minonna 2-2. Classifica: Filottrano 31; Borgo Fabriano 26; Bice Senigallia 19; Real Borgo Jesi 17; Merendonina 10; Tietichettatutto, Borgo Minonna e Garden Boys 7.

CALCIO

Festa doppia

BENVENUTA ECCELLENZA!

Risultato storico: *Fabriano Cerreto* e *Matelica*, entrambe promosse

L'esultanza del Fabriano Cerreto



La grande gioia del Matelica



QUI FABRIANO

Grazie al pareggio interno con la Fermignanese (1-1) il **Fabriano Cerreto** è promosso e torna in Eccellenza (dopo un anno in Promozione) con due turni di anticipo. Il vantaggio di otto punti sulle tre inseguitrici è incolmabile e la squadra di mister Stefano Tiranti ha potuto festeggiare davanti al proprio pubblico del "Mirco Aghetoni". Doveva essere festa grande e così è stato, sia in campo che sugli spalti dove è tornato il pubblico delle grandi occasioni per il Fabriano Cerreto che ha disputato una gara molto determinata contro la Fermignanese dell'ex Pazzaglia. La squadra biancorossonera ha dettato legge per tutta la stagione dimostrando di essere la più forte e la più continua nei risultati. Ben 56 punti conquistati in 28 gare, miglior difesa (18 gol subiti), terzo miglior attacco (36), 15 vittorie, 11 pareggi e solo 2 sconfitte subite (tra l'altro nelle prime due giornate di campionato).

«E' stata una bella stagione, impegnativa e ricca di emozioni – ha commentato a caldo mister Stefano Tiranti. - Un percorso, quello che abbiamo fatto, che ci inorgoglisce molto e che si è

concluso nel migliore dei modi grazie ad un gruppo solido e compatto. Siamo partiti con 180 minuti di ritardo, toppando le prime due gare, e siamo arrivati con 180 minuti di anticipo ritornando in Eccellenza, dove questa squadra merita di stare. Vorrei ringraziare società, giocatori e tutto l'ambiente: è certamente grazie a loro che tutto questo è stato possibile». «Giornata memorabile per lo sport fabrianese – sono state le parole del sindaco Daniela Ghergo sul suo profilo social: - nel calcio, il Fabriano Cerreto ha vinto il campionato di Promozione salendo in Eccellenza regionale».

Per quanto riguarda la partita, inizio sprint del Fabriano Cerreto che al 9' passa in vantaggio con Zupardo che trasforma un calcio di rigore concesso dal direttore di gara per un fallo su Tizi. Gli ospiti sono in balia dei locali che vanno vicini al raddoppio al 15' e al 21' con Marinelli. Nel finale della prima frazione i fermignanesi vanno vicino al pareggio al 41' prima con Calvaresi che colpisce il palo poi al 43' con una punizione di Labate con Spitoni che salva la sua porta dalla capitolazione.

Il primo tempo termina con un colpo di testa di Carnevali

che fallisce il raddoppio. Nella ripresa i locali hanno l'opportunità di chiudere l'incontro ma Marinelli da buona posizione spara a lato. La gara cala di intensità e gli ospiti tentano il tutto per tutto per riequilibrare il risultato ma la difesa locale fa buona guardia. Al 40' il Fabriano Cerreto ci riprova con Bezziccheri che fallisce il raddoppio e due minuti più tardi la Fermignanese pareggia con Labate (1-1). Termina la partita con il Fabriano alla ricerca della vittoria, ma prima Gramaccia viene espulso, poi Stortini da distanza ravvicinata non riesce a superare l'estremo ospite. E' comunque festa grande.

La formazione del Fabriano Cerreto: Spitoni; Stortini, Marino, Carnevali, Crescentini; Cicci (34' st Bezziccheri), Francesconi, Gramaccia; Tizi (34' st Rango), Zupardo (45' st Carmenati), Marinelli (13' st Barilaro).

Classifica girone A – Fabriano Cerreto 56; Moie Vallesina, Portuali Ancona e S.Orso 48; Biagio Nazzaro 44; Marina e Pergolese 41; Fermignanese 40; Valfoglia 38; Barbara Monserra 34; Villa San Martino 33; Castelfrettese 28; Gabicce Gradara 26; Osimo Stazione 25; Vismara 24; Mondolfo Marotta 22.

Angelo Campioni

QUI MATELICA

Una vittoria per 0-1 sul campo del Caserte Verdini ha permesso al **Matelica** di conquistare la promozione nel campionato di Eccellenza. Decisivo il gol di Doko al 25' del primo tempo. Un grande risultato arrivato alla terzultima partita di campionato, quindi con due giornate di anticipo, che testimonia l'ottimo percorso di mister Paolo Passarini e dei suoi ragazzi. Le vittorie sul campo sono arrivate anche grazie all'ottimo lavoro di dirigenza e staff guidati dalla presidente Sabrina Orlandi.

L'amministrazione comunale di Matelica si congratula con la società biancorossa per il grande traguardo raggiunto: «Dobbiamo fare i complimenti a tutti i giocatori e a tutto lo staff, ma soprattutto a Sabrina Orlandi che ha guidato questa realtà negli ultimi anni con grande impegno e grandi risultati – ha commentato il vice sindaco Denis Cingolani -. Per la città di Matelica è un onore tornare a calcare i campi del massimo campionato regionale. Congratulazioni al Matelica e in bocca al lupo per la prossima importante stagione». Grande soddisfazione anche per l'assessore allo Sport, Graziano

Falzettì: «E' un'emozione poter festeggiare di nuovo una promozione – ha affermato Falzettì -. Questi ragazzi ci hanno fatto vivere grandi gioie durante la stagione ed era giusto che il campionato si concludesse con la promozione della nostra squadra. Voglio ringraziare la presidente Sabrina Orlandi, lo staff, i giocatori e tutti i tifosi che hanno sostenuto la squadra. Il ritorno in Eccellenza è un traguardo bellissimo che ci certifica nuovamente tra le migliori realtà regionali e sono sicuro che anche nel prossimo campionato verranno portati in alto i nostri colori. Non dimentichiamoci poi del settore giovanile: l'ottimo lavoro fatto con i ragazzi è un altro simbolo della grande gestione della società».

La formazione matelicense nella vittoria a Caserte Verdini: Ginestra, Croia, Merli, Aquila (42' st Jachetta), Lapi, Doko, Gobbi, Paradisi, Iori, D'Errico, Stroppa (35' st Zappasodi).

Classifica girone B – Matelica 61; Centobuchi 51; Vigor Castelfidardo 50; Trodica 47; Corridonia 43; Monticelli 39; Sangiorgese 37; Caserte Verdini 36; Cluentina 35; Porto Sant'Elpidio ed Elpidiense Cascinare 34; Palmense e Appignanese 32; Rapagnano e Aurora Treia 24; Potenza Picena 21.

C'è la firma degli allenatori

Concretezza e risultati. E' quanto hanno portato i due allenatori in dote al Fabriano Cerreto e al Matelica nelle rispettive promozioni in Eccellenza, appena conquistate. **Stefano Tiranti**, classe 1964, di Belvedere Ostrense, è un allenatore "storico" del Fabriano Cerreto, che ha guidato in tre fasi: dal 2005 al 2009, poi nel 2013/14 (vittoria del campionato di Prima Categoria) e in questo esaltante 2023/24, in cui la squadra ha messo il turbo dopo un avvio incerto collezionando ben 20 risultati utili di fila tra il 24 settembre e il 21 febbraio. **Paolo Passarini**, classe 1977, di Tolentino, è subentrato alla guida del Matelica i primi di novembre, ereditando il timone tenuto in avvio di stagione da mister Renzo Tasso (esonerato dopo un secco ko a Castelfidardo e la squadra scivolata a metà classifica con 12 punti). La "cura" Passarini ha fruttato al Matelica 17 risultati utili consecutivi (di cui 14 vittorie) tra il 4 novembre e il 16 marzo.

Ferruccio Cocco

CALCIO

Seconda Categoria

Argignano prende solo un punto e si allontana dalla vetta

La trasferta a Belvedere contro le Terre del Lacrima era da temere e così è stato. I locali hanno dato tutto per vincere e agganciare il treno play-off. Il 2-2 finale con l'**Argignano** che ha dovuto rincorrere due volte e guadagnare un punto solo all'ultimo minuto. Con la vittoria sul Monsano, l'Ostra si porta quindi a +3 dai ragazzi di Mannelli. Allo stadio di Belvedere si è giocato con la temperatura superiore a 25 gradi e il campo con manto erboso troppo alto. I punti in palio erano importanti per entrambe le squadre e la gara non è stata di alto livello, ma nervosa e floscia, comunque egregiamente diretta dall'arbitro. L'Argignano si presenta con la difesa più abbottonata (3-5-2) ma ha la prima

occasione con Sartini che si presenta solo al limite dell'area, il portiere salva uscendo a valanga. Dall'altra parte punizione dal limite, sopra la traversa. Poi cross di Silvestri a centro area per Sartini che gira al volo sul secondo palo, il portiere devia in angolo. Si fa vedere Biagioli al 20' su assist di Mecella, il portiere para sul primo palo. Passano un paio di minuti e arriva il gol per le Terre del Lacrima, punizione da venti metri e missile della punta sotto la traversa. Replica subito l'Argignano ancora con Sartini che viene atterrato in area, rigore sacrosanto, si incarica Gabriele Galuppa che trasforma battendo il portiere sulla sua destra. Il risultato di pareggio si trascina fino al riposo senza altre oc-

casioni, le due squadre si affrontano con diversi falli a centrocampo e l'arbitro distribuisce diversi cartellini in campo e in panchina. Scintille anche in tribuna fra i tifosi e prima della fine, dopo l'ennesima protesta, viene espulso il mister locale. Secondo tempo con le Terre del Lacrima subito in attacco, punizione da buona posizione e palla che sorvola la traversa poi, nell'azione successiva, tiro dalla fascia respinto da Mecella con i pugni. Altra punizione da lontano e sul tiro altra deviazione di Mecella in angolo. Cominciano i cambi per la squadra locale che mette alle corde i ragazzi di Mannelli e al 77' passano in vantaggio. Azione sulla fascia sinistra e palla in area, il centravanti vince un paio

di rimpalli e con una zampata firma il 2-1. Cambi anche per l'Argignano che non riesce ad impensierire i locali anche per le perdite di tempo divenute oramai abituali in questi casi. L'arbitro allunga il tempo di recupero mentre le Terre del Lacrima negli ultimi minuti fanno l'errore di chiudersi a riccio. Nell'ultima azione della partita Moretti batte una punizione da quasi centrocampo, la bordata supera tutta la difesa, il portiere esce a vuoto e sul secondo palo irrompe Biagioli che di testa non perdona. Cala l'euforia sugli spalti gremiti della tribuna dei locali, mentre arriva una buona notizia, la vittoria della Serrana sul Cupramontana lascia quest'ultima a -13 dall'Argignano quindi fuori per il mo-

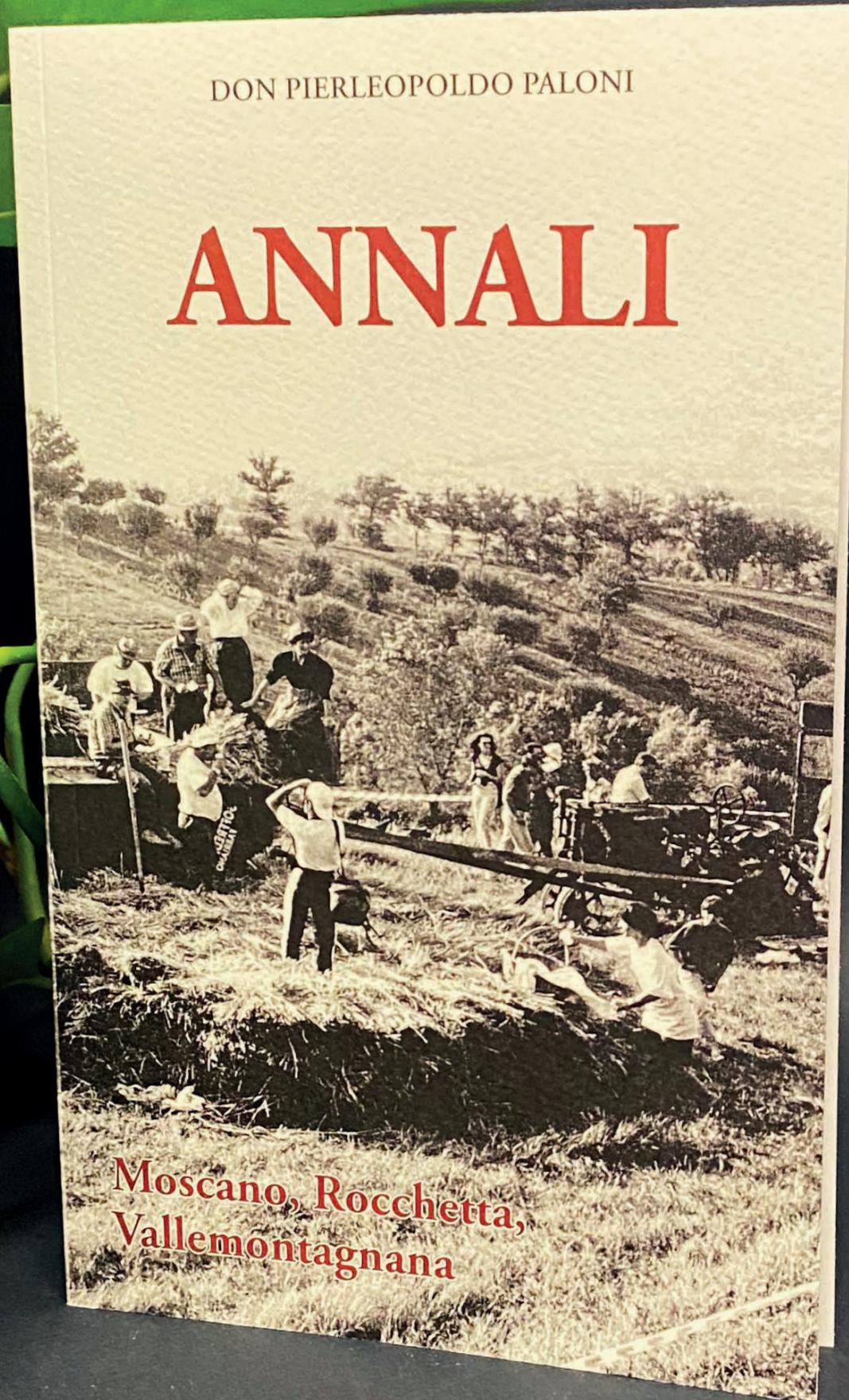
mento dalla semifinale play-off. Sabato per l'Ostra trasferta ad Arcevia mentre l'Argignano in casa con il Montoro ha una delle ultime occasioni di avvicinarsi alla vetta. La formazione: Mecella Ja., Silvestri (Moretti), Fabrizi (Murolo), Gobbi (Paccamonti), Galuppa G., Galuppa S., Orfei (Rasino), Mecella Ju. (Vanità), Biagioli, Sartini, Pistola.

Classifica - Ostra 59; Argignano 56; Arcevia 51; Ostra Vetere 48; Cupramontana e Terre del Lacrima 43; Corinaldo 42; Monsano 40; Tre Castelli 39; Le Torri 32; Palombina 31; Serrana 27; Montoro 23; Aurora Jesi e Rosora 18; Falconara 14.

s.g.

È ARRIVATO IL NONO VOLUME SULLE FRAZIONI FABRIANESI

di DON PIERLEOPOLDO PALONI



Editore: L'Azione-Diakonia Ecclesiale

**MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA**

STORIE, FATTI,
PERSONAGGI
E CURIOSITÀ
SUI NOSTRI
PAESI

POTETE TROVARLO
NELLA REDAZIONE
DE L'AZIONE (EURO 20)